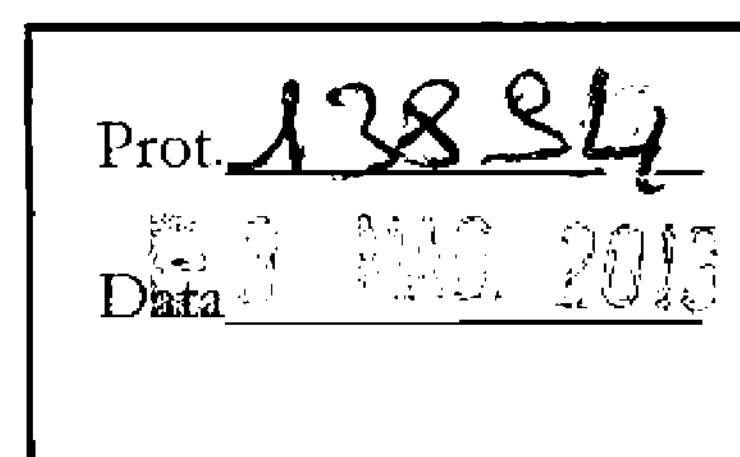




COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia di Napoli



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 41 DEL 23/04/2013

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE E SUOI ALLEGATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LSG. N. 267/2000.

L'anno duemilatredici addi ventitre del mese di aprile alle ore 20,30 nella sala del Centro Civico Polivalente di Via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18/04/2013, prot. n. 12297, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il dott. **SAPORITO ANTONIO**, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata**.

COGNOME E NOME	PRESENTI
SAPORITO ANTONIO	SI
D' AMBROSIO EUGENIA	SI
DE MARCO ANTONIO	SI
CANGLIANIELLO SALVATORE	SI
TROLANO ALFONSO	SI
D'AVINO PASQUALE	SI
BUONO FRANCESCO	SI
VELARDO GENNARO	SI
AVINO DANIELE	SI
GUASTAFIERRO RAFFAELE	SI
FORNO ANDREA	SI
SPERANZA GIUSEPPE	SI
D'AMBROSIO FRANCESCO	NO
BIFULCO ANIELLO	NO
CARILLO FRANCO	SI
CALVANESE ANTONIO GIUSEPPE	SI

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **14** e assenti, sebbene inviati, **2** come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. _____

Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: Avv. Giuseppe Annunziata, Prof. Gerardo Aliberti, Avv. Mariangela Nappo, Rag. Angela Iovino, Sig. Antonio Boccia

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Segretario Generale dott.ssa Rosanna SANZONE .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.: , , .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;

- il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

ha espresso parere favorevole.

Il Presidente introduce il punto n. 5) dell'O.d.G., ad oggetto: “ Rendiconto della gestione e suoi allegati relativi all'Esercizio Finanziario 2012. Approvazione ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. N. 267/2000 “ , e passa la parola all' Assessore alle Finanze Mariangela Nappo.

Assessore Mariangela Nappo: illustra l'argomento, come da relazione allegata.

Consigliere Forno (Capogruppo UDC): anche quest'anno emerge una notevole cifra per debiti fuori bilancio. Bisogna individuare le responsabilità ed intervenire a monte. Anche questo anno c'è una eccessiva presenza di residui attivi. Vorrei un elenco analitico dei residui attivi. Noi ci asterremo dalla votazione.

Consigliere Antonio De Marco (Capogruppo PD): l'avanzo è dovuto alle amministrazioni che non hanno saputo spendere.

Intervengono i Consiglieri:
Bifulco , Speranza , Buono, De Marco.

Responsabile del Servizio Finanziario, Dr.ssa De Rosa: chiarisce la questione dei residui sollevata dal Capogruppo Forno.

Alle ore 22:05 si allontana il Consigliere Bifulco. Presenti 15.

Si susseguono altri interventi.

Conclude il Sindaco.

OMISSIS

Tutti gli interventi sono integralmente riportati in allegato, come da trascrizione della registrazione di seduta consiliare.

Al termine del dibattito, il Presidente indice la votazione a scrutinio palese, per appello nominale, sulla proposta iscritta al punto 5) dell'O.d.G. “Rendiconto della gestione e suoi allegati relativi all'Esercizio Finanziario 2012. Approvazione ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. N. 267/2000 “:

Presenti : 15 ; Votanti : 11 ; Assenti: 2 (D'Ambrosio F., Bifulco);

Voti favorevoli: 11;

Astenuti: 4 (Forno, Speranza, Carillo, Calvanese).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, prot. n. 12391 del 18.04.2013;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti (allegato);

Visto l' esito della votazione, effettuate in forma palese, per appello nominale;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, prot. n. 12391 del 18.04.2013, ad oggetto: “Assestamento di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2012, ai sensi dell'art. 175, comma 3 e comma 8, del D. Lgs. 267/2000“, che, unitamente ai suoi allegati, si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Indi, il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

Presenti : 15 ; Votanti : 11 ; Assenti: 2 (D'Ambrosio F., Bifulco);
Voti favorevoli: 11;
Astenuti: 4 (Forno, Speranza, Carillo, Calvanese).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;
Visto l' esito della votazione;
Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

* SETTORE RAGIONERIA - FINANZE - TRIBUTI - ECONOMATO *

SCHEMA DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE - Prot. n° 12391 del 18/04/2013

UFFICIO ISTRUTTORE: RAGIONERIA CAPOSETTORE: DOTT.SSA ANTONIETTA DE ROSA

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE E SUOI ALLEGATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 227 D. Lgs. 267/00 (TUEL).

PREMESSO

- che gli artt. 227, 228, 229, 230 del D. Lgs. 267/00 dettano le disposizioni relative alla formazione del Rendiconto della Gestione comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico;
- il Tesoriere Comunale GE.SE.T. Italia S.p.A., ha regolarmente reso le determinazioni con tutti gli allegati di svolgimento riferiti al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 nei limiti temporali di cui all'art. 226 del TUEL 267/2000, giuste note del 22/01/2013, acquisite al protocollo dell'Ente ai nn.° 2756 e 2757 del 25/01/2013;
- le risultanze di cui sopra sono state controllate dall'Ufficio di Ragioneria che ne ha constatato la regolarità tecnico-contabile;

CONSIDERATO

- che il fondo di cassa risultante alla data del 31.12.2012 dalla contabilità dell'Ente e del Tesoriere ammonta ad €. 7.297.832,12. Lo scostamento tra il saldo del Tesoriere e quello in Banca di Italia desunto dal modello 56 T dicembre 2012 pari ad €. 7.737.082,53, è dovuto per €. 116.563,86 e riscossioni non ancora contabilizzate, per €. 9.390,62 e pagamenti non ancora contabilizzati, per €. 585.087,98 ed accrediti non pervenuti al Tesoriere e per €. 38.664,33 per mutui erroneamente pagati 2 volte dalla Banca di Italia come si evince dall'allegato verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n° 14 del 27/02/2013, prot. n° 7265 del 06/03/2013

PRESO ATTO

- che il bilancio di cassa concorda perfettamente con le risultanze trasmesse dal tesoriere in considerazione che tutti i mandati di pagamento emessi a discharge e di cui alle risultanze finali provengono da atti amministrativi di impegno regolarmente esecutivi;
- che si è provveduto ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D. Lgs. 267/00 al

riaccertamento dei residui attivi e passivi, giusta determina del responsabile del servizio finanziario n° 23 del 29/03/2013 registrata al n° 230 del 29/03/2013 nel R.G.D. e che a seguito di ciò tutti i residui attivi e passivi che formano oggetto di riporto, determinando la situazione finanziaria finale, concernono effettivamente entrate accertate e non riscosse e spese impegnate e non pagate;

- che da tale operazione risultano stralciati residui attivi (*insussistenza dell'attivo*) per €. 380.774,47 provenienti da minori accertamenti e residui passivi (*insussistenza del passivo*) per €. 97.639,12 provenienti da minori impegni ed inoltre risultano maggiori residui attivi della competenza per €. 285.109,00 e minori residui attivi della competenza per €. 2.243.840,78 per un totale di minori residui attivi della competenza pari ad €. 1.958.731,78 ed un totale di minori residui passivi della competenza pari ad €. 2.099.051,51

DATO ATTO

- che a chiusura del documento in esame vengono acclarati residui attivi da riportare per €. 12.209.555,96 e residui passivi da riportare per €. 9.893.237,51;

VERIFICATO

- che la predisposizione del conto del bilancio, del conto economico con allegato il prospetto di conciliazione, ed il conto del patrimonio, è avvenuta in ossequio alle disposizioni degli artt. 227, 229, 230 del D. Lgs. 267/2000;
- che il documento contabile in esame si ricollega al bilancio di previsione esercizio finanziario 2012 che è stato approvato con delibera di C.C. n° 60 del 05/06/2012 esecutiva, e che la gestione contabile è risultata riequilibrata nella sua interezza con la sola necessità di provvedimenti di storno fondi e di variazioni di bilancio finalizzati al potenziamento degli stanziamenti risultati insufficienti rispetto alle necessità dei servizi;

RILEVATO

- che la gestione amministrativa si è complessivamente conclusa in modo positivo, assicurando tutti i primari servizi istituzionali e la corretta copertura di tutte le spese correnti con un avanzo di competenza di €. 62.319,73 e uno di amministrazione pari ad €. 9.614.150,23

CONSIDERATO

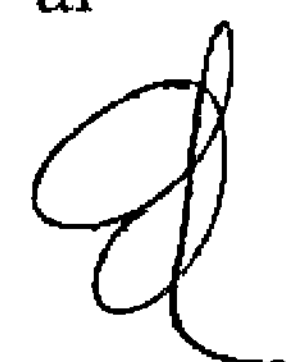
- la composizione dell'avanzo di amministrazione 2012 prevista dal disposto dell'art. 187, comma 1 del TUEL 267/00;

DATO ATTO CHE

- l'avanzo effettivo da poter destinare, al netto dei fondi vincolati e per spese di investimento, è quantificato in €. 4.395.234,23 e che, prudenzialmente, tale somma dovrà essere prioritariamente destinata alla copertura di debiti fuori bilancio ed alla risoluzione di eventuali contenziosi dell'Ente;

PRESO ATTO CHE

- per l'esercizio finanziario 2012 l'Ente ha rispettato le prescrizioni di cui all'art. ai



sensi art. 31, comma 19 della L. 183/11 in materia di "Patto di Stabilità" come da prospetto allegato;

PRESO ATTO ALTRESÌ,

- che l'ente nell'esercizio finanziario 2012 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per €. 113.874.69;

VISTA

- la relazione illustrativa dei risultati della gestione relativa all'esercizio finanziario 2012 di cui all'art. 151 comma IV del citato D. Lgs 267/00, nonché le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e dei parametri gestionali

VISTI

- i Rendiconti degli Agenti Contabili dell'Ente di cui alle note prot. nn. 1704 del 16/01/13, 2072 del 21/01/2013, 2458 del 23/01/2013 e 2575 del 25/01/2013 (Conto del Servizio Economato, Conto del Servizio Anagrafe, Conto del Tesoriere), nonché dei vari Concessionari della riscossione che, pur essendo pervenuti al protocollo generale dell'Ente, per la copiosità, sono solo richiamati genericamente;

ACQUISITO

- il prospetto SIOPE riepilogativo delle disponibilità liquide;
- la relazione del responsabile dei servizi finanziari che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ACQUISITO

- altresì il parere favorevole dei Revisori dei Conti in data 11.04.2013 giusto prot. n. 11591;

VISTO D. Lgs. 18.08.2000, n° 267;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono ripetuti e trascritti quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1. Approvare il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2012, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed Economico dell'Ente che non si allegano per la loro voluminosità, ed i suoi allegati, la relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma VI del D. Lgs. 267/00, l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, in tutti i loro contenuti dai quali emerge il quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed i risultati finali di competenza come da prospetti allegati.
2. Prendere atto ai sensi dell'art. 226 del TUEL 267/2000:



- a) della resa del conto da parte del Tesoriere con tutti gli allegati di svolgimento nei termini alla richiamata legge.
 - b) delle risultanze in termini di cassa dalle quali si desume che tutti i mandati di pagamento provengono da atti esecutivi.
 - c) della situazione di cassa presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato e quella risultante dalle scritture in esame, allegata alla presente.
 - d) dell'avvenuta predisposizione del Conto del Bilancio, del Conto Economico, con accluso Prospetto di Conciliazione e del Conto del Patrimonio.
 - e) del riporto dei residui attivi e passivi provenienti da atti esecutivi e perfetti a norma di legge.
 - f) della situazione patrimoniale che presenta a chiusura un patrimonio netto di €. 24.190.607,09
 - g) del risultato economico della gestione d'esercizio che è di €. -416.34,25
3. Di prendere atto dei prospetti riepilogativi della gestione di competenza e finanziaria nonché dei parametri gestionali e di quelli dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, che non si allegano in quanto contenuti nel conto del bilancio che per la sua voluminosità rimane agli atti presso l'ufficio ragioneria.
 4. Dare atto che l'Ente ha rispettato per l'anno 2012 le prescrizioni in materia di Patto di Stabilità Interno, così come si evince dall'allegato prospetto delle risultanze finali di cassa e di competenza relative al monitoraggio.
 5. Dare ulteriormente atto che il Comune non si trova nelle condizioni di Ente strutturalmente deficitario come si evince dai parametri/obiettivi che si allegano alla presente.
 6. Disporre la trasmissione del Rendiconto alla Corte dei Conti- Sezione Enti Locali.
 7. Dare atto che la presente viene adottata ai sensi dell'art. 151, c. 6, art. 227 e art. 231 del TUEL 267/2000.
 8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/00.

Poggiomarino, lì _____

L'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione
dott.ssa Mariangela NAPPO

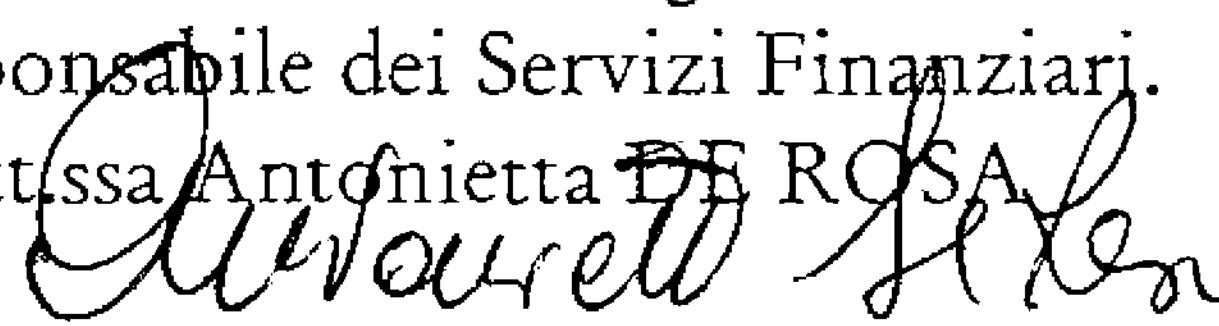
Sulla presente proposta di deliberazione, si esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, i seguenti pareri:

PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità Tecnica e Contabile

Il Responsabile dei Servizi Finanziari.

dott.ssa Antonietta DE ROSA

Poggiomarino, lì 18.01.2013



RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° Gennaio 2012	-----	-----	7.362.197,61
RISCOSSIONI - in conto	5.092.753,76	7.307.216,35	12.399.970,11
PAGAMENTI - in conto	3.836.276,19	8.628.059,29	12.464.335,60
FONDO DI CASSA AL 31.12.2012			7.297.832,12
RESIDUI ATTIVI - da gestione	7.947.792,09	4.261.763,87	12.209.555,96
TOTALE			19.507.388,08
RESIDUI PASSIVI - da gestione	7.014.636,31	2.878.601,20	9.893.237,51
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012</u> <u>DISAVANZO</u>			9.614.150,57
RESIDUI PASSIVI PERENTI			=====
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2010</u> <u>DISAVANZO</u>			9.614.150,57
<u>CONTO DEL PATRIMONIO</u>			
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		€. 24.606.947,34	
AUMENTO (OPPURE) DIMINUZIONE VERIFICATE SI NELL'ESERCIZIO +		€. -416.340,25	
PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2009		€. 24.190.607,09	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI	€. 7.307.216,35										
PAGAMENTI	€. 8.628.059,29										
DIFFERENZA	€. 1.320.842,94-										
RESIDUI ATTIVI	€. 4.261.763,87										
RESIDUI PASSIVI	€. 2.878.601,20										
DIFFERENZA	€. 1.383.162,67										
AVANZO	€. 62.319,73										
RENDICONTO DI GESTIONE	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 60%;">FONDI VINCOLATI</td> <td style="width: 40%; text-align: right;">€.</td> </tr> <tr> <td>FONDI PER FINANZIAMENTO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SPESE IN CONTO CAPITALE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>FONDI DI AMMORTAMENTO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>FONDI NON VINCOLATI</td> <td style="text-align: right;">€. 62.319,73</td> </tr> </table>	FONDI VINCOLATI	€.	FONDI PER FINANZIAMENTO		SPESE IN CONTO CAPITALE		FONDI DI AMMORTAMENTO		FONDI NON VINCOLATI	€. 62.319,73
FONDI VINCOLATI	€.										
FONDI PER FINANZIAMENTO											
SPESE IN CONTO CAPITALE											
FONDI DI AMMORTAMENTO											
FONDI NON VINCOLATI	€. 62.319,73										

Ente Codice	011123391
Ente Descrizione	COMUNE DI POGGIOMARINO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	MENSILE Dicembre 2012
Prospetto	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	19-apr-2013
Data stampa	23-apr-2013
Importi in EURO	

011123391 - COMUNE DI POGGIOMARINO

Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
---------------------	----------------------------

TITOLO 10: SPESE CORRENTI

811.953,97	9.097.622,9
------------	-------------

Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo		
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	292.188,41	1.813.034,1
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	0,00	0,0
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	23.785,67	297.481,7
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	1.629,94	7.967,8
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)	2.465,14	13.740,0
1106	Rimborsi spese per personale comandato	200,00	1.000,0
1111	Contributi obbligatori per il personale	97.687,01	547.997,1
1124	Indennizzi	0,00	894,5
1201	Carta, cancelleria e stampati	5.624,81	155.041,6
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	0,00	105.680,31
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	447,60	6.914,08
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	0,00	400,00
1208	Equipaggiamenti e vestiario	0,00	22.072,32
1210	Altri materiali di consumo	3.199,09	32.585,77
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	0,00	80.459,64
1306	Altri contratti di servizio	227.286,51	2.612.923,76
1307	Incarichi professionali	1.000,00	2.000,00
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.178,00	5.603,00
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	320,00	3.016,00
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	0,00	64.024,20
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	0,00	1.000,00
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.094,78	92.191,92
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	13.443,24	50.360,40
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	0,00	28.486,05
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	0,00	393.328,17
1317	Utenze e canoni per acqua	0,00	13.022,00
1319	Utenze e canoni per altri servizi	4.033,04	24.678,32
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	96,62	480,22
1322	Spese postali	820,86	10.483,10
1323	Assicurazioni	0,00	22.899,73
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	9.342,70	165.938,51
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00	23.506,62
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00	342,18
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	2.000,00	59.485,15
1332	Altre spese per servizi	58.898,21	859.977,05
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	0,00	1.286,40
1402	Locazioni	7.858,96	83.173,95
1511	Trasferimenti correnti a province	0,00	67.809,00
1521	Trasferimenti correnti a comuni	0,00	3.569,60
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	0,00	149.497,16
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	1.000,00	94.956,15
1583	Trasferimenti correnti ad altri	1.600,00	385.463,55
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	17.270,19	34.876,95
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	3.485,92	7.036,04
1701	IRAP	25.156,97	168.912,16
1716	Altri tributi	506,62	9.411,60
1801	Ripiano perdite in aziende di pubblici servizi	0,00	1.000,00
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	1.333,68	237.510,19
1803	Transazioni (esclusa obbligazione principale)	0,00	9.104,67

011123391 - COMUNE DI POGGIOMARINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0,00	325.000,00

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE

		208.124,53	2.118.635,60
2101	Terreni	42.149,49	341.300,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	93.227,82	288.723,40
2107	Altre infrastrutture	0,00	424.403,90
2116	Altri beni immobili	45.344,69	730.206,90
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	6.993,90
2301	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	6.665,20
2501	Mezzi di trasporto	0,00	12.041,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	582,53	31.260,30
2506	Hardware	0,00	871,20
2507	Acquisizione o realizzazione software	0,00	4.840,00
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	89.649,20
2781	Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche	0,00	5.065,20
2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie	25.000,00	50.908,00
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	1.820,00	125.706,90

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

		95.487,65	112.995,10
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	95.487,65	112.995,10

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

		181.424,07	1.135.081,97
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	50.503,58	244.138,60
4201	Ritenute erariali	99.689,76	487.378,82
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.898,59	110.003,86
4401	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	1.000,00
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	16.832,14	259.560,60
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	5.500,00	33.000,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

TOTALE GENERALE

1.296.990,22 12.464.335,60

Ente Codice	011123391
Ente Descrizione	COMUNE DI POGGIOMARINO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	MENSILE Dicembre 2012
Prospetto	INCASSI PER CODICI GESTIONALI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	19-apr-2013
Data stampa	23-apr-2013
Importi in EURO	

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE

		1.870.084,26	8.471.793,98
1101	ICI riscossa attraverso ruoli	10.210,24	861.296,29
1111	Addizionale IRPEF	42.409,08	447.146,90
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	0,00	55.010,60
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	920,20	2.964,81
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	0,00	19.084,55
1199	Altre imposte	926.996,50	1.967.388,51
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa mediante ruoli	802.488,46	2.853.949,59
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	9.662,42	120.741,37
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	8.944,56
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	77.397,36	2.135.266,80

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

		29.943,31	652.209,64
2101	Trasferimenti correnti dallo Stato con vincolo di destinazione per calamità naturali	0,00	0,00
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	20.196,51	251.747,91
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	35.455,00
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	0,00	126.540,00
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	0,00	67.779,89
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	9.746,80	170.686,84

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

		119.651,36	791.891,81
3101	Diritti di segreteria e rogito	21.137,95	156.495,48
3103	Altri diritti	214,60	3.289,33
3116	Proventi da impianti sportivi	464,85	1.704,45
3118	Proventi da mense	1.066,85	50.321,84
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	5.156,90	37.376,90
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	5.790,76	56.344,59
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	36.177,11	63.893,41
3202	Fitti attivi da fabbricati	14.733,69	32.463,60
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	0,00	2.597,65
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	400,06	74.651,23
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	34.508,59	312.753,33

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

		144.814,75	1.241.031,09
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	0,00	387.750,00
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	42.500,00	42.500,00
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	2.373,18	35.511,51
4501	Entrate da permessi di costruire	77.748,79	437.055,54
4511	Trasferimenti di capitale da famiglie	22.192,78	101.400,04
4513	Trasferimenti di capitale da altri	0,00	236.814,00

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

		0,00	170.296,03
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	0,00	170.296,03

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

		144.456,06	1.072.747,56
6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	32.792,70	246.526,34
6201	Ritenute erariali	59.811,22	485.015,95
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.917,09	111.114,40
6401	Depositi cauzionali	0,00	5.727,27

011123391 - COMUNE DI POGGIOMARINO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	33.435,05	191.363,60
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	9.500,00	33.000,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE GENERALE

2.308.949,74

12.399.970,11



COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

* SETTORE RAGIONERIA - FINANZE - TRIBUTI - ECONOMATO *

RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2012.

La gestione finanziaria 2012 si è chiusa con un avanzo di amministrazione di €. 9.614.150,57. Al bilancio dell'esercizio di riferimento è stato applicato un avanzo relativo all'esercizio 2011 per €. 78.000,00 relativo alla estinzione dei mutui in essere in ossequio al disposto dell'art. 16 comma 6 e 6 bis D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

La gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di €. 62.319,73 determinato soprattutto dal cospicuo fondo patto di stabilità che è stato appostato in bilancio a salvaguardia degli obiettivi di finanza pubblica.

Si sottolinea che, per quanto concerne il risultato economico, il suo valore negativo è da ricondursi unicamente alla componente oneri straordinari rappresentati, prevalentemente dalle spese codificate con l'intervento 08 "oneri straordinari" e dall'attività di riaccertamento dei residui attivi.

Per quanto concerne le entrate tributarie di competenza si evidenzia quanto segue:

- Per l'IMU si registra, la piena corrispondenza tra le somme accertate e lo stanziamento di bilancio; infatti, a tutt'oggi, è stata incassata tutta la previsione e si registra una maggiore entrata per €. 11.864,26.
- Per l'ICI esercizi pregressi sono stati notificati dall'ATI INPA-GAMMA-CORIT avvisi di accertamento per complessivi €. 287.489,09 che però sono diventati definitivi solo nel 2013 per €. 164.078,97 ed incassati al 31.01.2013 per €. 59.814,78.
- Per la imposta comunale sulla pubblicità si registra un'accertamento per €. 26.626,00, incassato al 31.12.2012 per €. 15.529,63, e la differenza nel 2013.
- Per l'addizionale energia elettrica risultano accertati ed incassati €. 9.064,20 in quanto a far data dal 2012 tale entrata è stata fiscalizzata e quindi riassorbita nel fondo di riequilibrio.
- L'addizionale comunale I.R.P.E.F., fissata e confermata ad aliquota dello 0,4%, nell'anno di riferimento ha registrato una maggiore entrata di €. 29.136,39 rispetto allo stanziamento previsto in €. 420.000,00.
- Per la TOSAP, rispetto alla previsione iniziale di €. 110.000,00 risultano accertati €. 128.611,67 ed incassati al 31.12.2012 €. 99.079,68, mentre la differenza nel 2013. La differenza rispetto alla previsione definitiva pari a circa €. 12.000,00 si riferisce all'attività di acceramento posta in essere dal Concessionario Assoservizi s.r.l. che però non essendosi ancora definita a fine esercizio non è stata accertata.
- Per la T.A.R.S.U. di competenza, il ruolo 2012 risulta emesso per complessivi €. 3.568.560,16 comprensivo sia delle addizionali che della quota provinciale. A seguito delle rettifiche contabili effettuate il ruolo di imposta puro ammonta ad €. 2.526.800,00 oltre le addizionali pari al 10%. Sulla prima rata andata in riscossione a dicembre 2012 risultano incassati €. 157.000,00, mentre a tutto marzo risultano incassati dall'ATI €. 1.012.875,55.
- Per la TARSU anni pregressi sono stati notificati avvisi di accertamento per €. 310.118,00 che però sono diventati definitivi solo nel 2013 per €. 273.200,00 ed incassati al 28.02.2013 per €. 112.312,00.

- Il fondo sperimentale di riequilibrio a seguito dei correttivi effettuati in corso d'anno risulta allineato con le previsioni definitive e quindi gli accertamenti risultano interamente incassati.
- Per i tributi minori, cioè imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni, si registra un accertamento di €. 10.548,66 che risulta incassato al 31.12.2012 per €. 5.455,24 e la differenza nel 2013.

Relativamente alle entrate da trasferimenti si sottolinea che:

- Nell'anno 2012 su tale titolo sono stati incamerati il contributo sviluppo investimenti per €. 204.451,94 e quello del MIUR a valersi sulle spese TARSU degli istituti scolastici che registra una maggiore entrata di €. 19.295,97 rispetto alla previsione.
- Per quelli regionali, relativi al diritto allo studio L. 62/2000, al sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione L. 431/98 si evidenzia la corrispondenza dello stanziamento ai dati consuntivati.

Per quanto concerne le entrate extratributarie si notifica che:

- Per i proventi dei servizi pubblici si registrano esigue minori entrate sugli stanziamenti dei proventi per i servizi di trasporto funebre, sui diritti servizi cimiteriali. I proventi del servizio mensa sono stati accertati per €. 84.595,75 e sono correlati ai costi del servizio di refezione pari ad €. 133.324,84 e pertanto il tasso di copertura del servizio si è attestato intorno al 63,45%.
- Sui diritti di segreteria per il rilascio delle concessioni edilizie abbiamo una maggiore entrata per €. 16.002,61.
- Relativamente ai proventi derivanti dalle violazioni delle prescrizioni del codice della strada, l'attività posta in essere ha permesso di accertare ed incassare il 73% circa della previsione, mentre per quanto concerne le somme appostate per ruoli le si è allineate agli incassi. Pertanto i proventi ai sensi dell'art. 208 del C.d.S. sono stati incassati per €. 60.715,98 ed il 50% degli stessi pari ad €. 30.357,99 è stato destinato alla spesa corrente e per investimenti secondo le percentuali di destinazione di cui alla delibera di G.M. n. 53 del 19.04.2012.
- I proventi dei beni dell'Ente risultano, ad oggi, interamente incassati.
- Per i proventi derivanti dal servizio di trasporto scuolabus si registra un accertamento di €. 6.390,00 mentre le spese ad esso collegato ammontano ad €. 72.500,00 determinando un tasso di copertura dell'8,81%.
- Si registra una minore entrata €. 29.076,72 sul versamento del 50% dei diritti di oblazione relativi al condono edilizio.
- Tra i proventi diversi si registra una maggiore entrata di €. 12.963,03 rispetto alla previsione iniziale.

Per i proventi derivanti dal riciclo dei rifiuti si registra una minore entrata di circa €. 65.000,00 in quanto la società che ricicla la plastica ha stoccato impropriamente il corrispondente quantitativo di rifiuti perché non le si sottoscriveva il contratto. Questa situazione è stata portata all'attenzione del Responsabile, per le azioni consequenziali da intraprendere.

Per le entrate da trasferimenti di capitale si sottolinea che:

- Per i proventi derivanti da concessioni edilizie ordinarie si registrano maggiori entrate per €. 191.286,23 e per quelli da condono minori entrate per complessivi €. 273.398,51.
- Le somme accertate per proventi ordinari e da condono, pari a complessivi €. 518.887,72 hanno trovato impiego per un totale di €. 418.887,72.

Per le entrate derivanti dall'accensione di prestiti si evidenzia che nell'esercizio 2012 non sono stati né contratti mutui né si è ricorsi ad altre forme di indebitamento.

Per quanto riguarda invece le spese di competenza si evidenzia che:

- Per quelle correnti si sono determinate economie consistenti nell'ambito della funzione 01 di

amministrazione, gestione e controllo per complessivi € 205.801,27, relativamente ai servizi "Segreteria generale, personale e sua organizzazione", "Gestione dei beni demaniali e patrimoniale", "Ufficio Tecnico", "Altri servizi generali", in quella 03 di polizia municipale per € 53.117,84; in quella 04 di istruzione pubblica per € 4.076,07; in quella 09 gestione del territorio per € 3.126,56; in quella 10 settore sociale per € 15.509,64. Per le altre funzioni le economie registrate sono contenute.

Le spese in conto capitale previste pari ad € 2.050.067,00 sono state impegnate per € 1.310.196,65. Si riferiscono principalmente agli interventi finanziati con i proventi derivanti dalla cessione dei suoli cimiteriali, agli interventi di manutenzione straordinaria e ad altre opere finanziati con gli oneri di urbanizzazione.

L'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi svolta di concerto dall'ufficio finanziario ed i vari Capisettore, ha determinato insussistenze dell'attivo per € 380.774,47 ed insussistenze del passivo per € 97.639,12. Inoltre risultano maggiori residui attivi della competenza per € 285.109,00 e minori residui attivi della competenza per € 2.243.840,78 per un totale di minori residui attivi della competenza pari ad € 1.958.731,78, mentre minori residui passivi della competenza per € 2.099.051,51;

che, relativamente alle entrate tributarie, al fine non solo di essere in linea con il nuovo ordinamento contabile, già in fase sperimentale per alcuni comuni, che prescrive l'allineamento della fase dell'accertamento a quella dell'incasso, ma anche per evitare che venga alterato il risultato di amministrazione riportandosi residui che solo in minima parte verranno incamerati secondo il trend storico, si è intervenuto sui ruoli relativi al periodo 2001 – 20027, sia ICI e TARSU per i quali le somme residue sono quelle per le quali si è in attesa del decreto di inesigibilità da parte del Concessionario della riscossione. Di seguito si riportano gli stralci più significativi dei seguenti residui attivi:

- ICI competenza anno 2010 per € 5.243,07 tenuto conto degli incassi effettivamente registrati nel periodo di riferimento. Naturalmente le somme non incassate saranno oggetto di attività di riaccertamento;
- ICI competenza anno 2011 per € 4.447,49;
- ICI anni pregressi per complessivi € 26.823,64 tenuto conto che tali importi si riferiscono a ruoli emessi dalla CERIN per i quali il trend delle riscossioni è molto basso, nonostante i numerosi solleciti inoltrati ad Equitalia S.p.A. per intraprendere tutte le azioni necessarie al recupero; inoltre per alcune partite ci sono state negli anni le contestazioni da parte di alcuni contribuenti che hanno, a suo tempo, eccepito la non imputabilità ma poi è mancato l'atto di discarico formale o è stato predisposto cartaceamente e mai recepito dal Concessionario;
- Addizionale energia elettrica anno 2011 per € 4.497,24 a seguito delle operazioni di conguaglio;
- TARSU di competenza relativa agli esercizi 2003 – 2004 – 2005 per complessivi € 64.500,37 oltre le rispettive addizionali in quanto trattasi di somme residue per le quali nonostante il contribuente abbia ricevuto l'avviso di pagamento, la cartella e le procedure di riscossione coattiva, non ha comunque adempiuto; trattasi di quel 20% circa di contribuenti impenitenti che il Concessionario Nazionale Equitalia ritiene fisiologico e per i quali salvo ulteriori proroghe dovrebbero arrivare i decreti di inesigibilità. E' opportuno sottolineare che l'operazione di accertamento ha riguardato ruoli antecedenti l'entrata in vigore della normativa che prevede la copertura totale del costo del servizio;
- TARSU anni pregressi per € 19.919,63 che si riferisce alla annualità 2001 quando la CERIN ha predisposto un unico ruolo riferito sia alla competenza che al recupero; pertanto tale somma si riferisce a quel 20% di mancati incassi ritenuto fisiologico;

Per le entrate extratributarie sono stati stralciati i residui anni 2010 e 2011 dei proventi del servizio mensa in considerazione del fatto che l'ufficio sta provvedendo al loro recupero a scomputo dell'erogazione delle somme per i buoni libro.

Sono stati stralciati € 18.230,43 anni 2008/2009 per proventi derivanti dal servizio per parcheggi custoditi in considerazione della conclusione del rapporto con la S.I.S.

Sono poi stati stralciati € 4784,47 anno 2009 per sanzioni amministrative per violazione di regolamenti.

Per € 7.392,45 anno 2011 si è provveduto allo stralcio dei rimborsi spese al legale dell'Ente in quanto non ci sono stati versamenti dai soggetti soccombenti. L'avvocato ha comunque provveduto a sollecitare l'incameramento delle somme dovute.

Sono stati poi stralciati, per chiusura rendiconti rimborsi per consultazioni elettorali Provincia e Regione anni 2010 e 2011 per complessivi € 58.334,59.

Rimborsi alla Provincia per interventi assistenziali in favore dei minori illegittimi o riconosciuti dalla sola madre : lo stralcio ha interessato l'annualità 2011 per € 50.000,00, tenuto conto che la Provincia non ha disposto ancora il rimborso delle quote a suo carico. La premialità anno 2009 collegata all'aumento della frazione umida per € 50.000,00 è stata stralciata in quanto non esiste alcuna comunicazione di conferma di tali premialità da parte della Provincia.

Tra le entrate in conto capitale lo stralcio più significativo si riferisce ai proventi derivanti dai costi di costruzione annualità 77/92 per € 10.000,00 tenuto conto degli abbondanti quindici anni per i quali sono rimasti iscritti in bilancio e per il trend degli incassi che si registra su tale stanziamento.

1. Relativamente ai residui passivi si evidenziano gli stralci più consistenti effettuati:
 - € 9.335,96 riferiti alle consultazioni elettorali a seguito di chiusura dei rendiconti;
 - € 16.689,56 riferite al fondo miglioramento efficienza di servizi in considerazione delle economie realizzate che saranno riapplicate al Bilancio 2013 ;
 - Per € 11.217,31 per le spese legali a seguito delle conclusioni dei giudizi.
 - Sono stati stralciati € 4.977,64 per fornitura libri di testo per insussistenze. Infine sono stati stralciati € 10.000,00 riferite alle somme da trasferire alle popolazioni colpite dal sisma dell'Abruzzo.

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale si evidenzia un tasso di copertura per il servizio mensa scolastica del 63,45%; per il servizio trasporto scuolabus dell'8,81% e del 100 % per il servizio N.U.

Relativamente alla spesa sostenuta per il personale si sottolinea che, anche per l'esercizio 2012, è stato rispettato il principio di contenimento come si evince dal prospetto riepilogativo allegato alla presente.

Nell'esercizio 2012 si è proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi € 113.874,69 ome da certificazione inviata alla Corte dei Conti.

In merito all'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio si rimanda alle attestazioni dei singoli responsabili e relativamente al settore finanze-tributi-economato, in questa sede si dichiara che non esistono debiti fuori bilancio a suo carico.

In merito al Servizio N.U., considerate le richieste creditorie della Leucopetra ed anche della Igiene Urbana si raccomanda la massima attenzione nel monitoraggio della evoluzione delle questioni.

Infine si evidenzia che, in merito alle prescrizioni disposte dall'art. 31 comma 19 della L. 183/2011 in materia di patto di stabilità interno come da certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, l'Ente per l'anno 2012 ha tre parametri positivi.

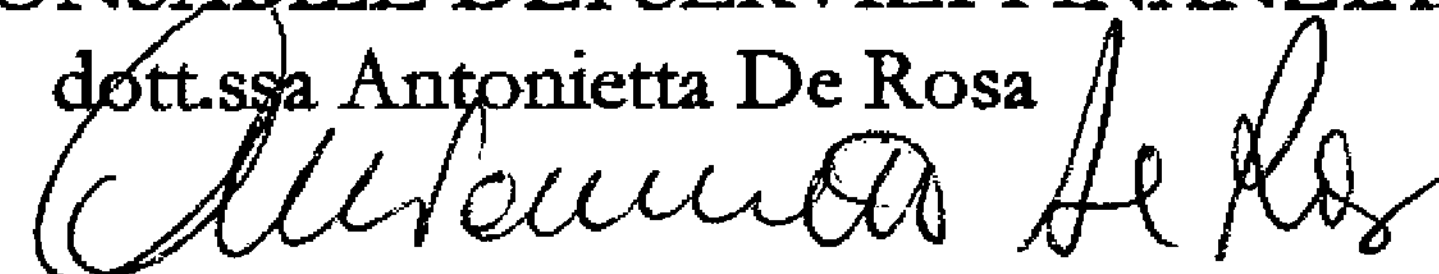
Relativamente alle risultanze della gestione economica si sottolinea che il risultato da conto economico registra un valore positivo della gestione operativa mentre negativo per quella finale d'esercizio. La motivazione è da ricercare nella gestione straordinaria caratterizzata oltre che da stralci di residui attivi per €. 277.132,79, da oneri straordinari della gestione corrente consistenti pari ad €. 716.994,96. Infatti la componente dei debiti fuori bilancio che compone tale posta non è di poco valore. Basta infatti riferirsi non solo alla quota di debiti riconosciuti nel 2012 ma anche alla rata del debito C.E.R. ammortizzata su più esercizi. Si confida comunque di intervenire per il futuro sia su queste componenti che sui proventi ordinari.

Il valore del patrimonio netto al 31.12.2012 è pari ad €. 24.190.607,09 e la differenza rispetto alla sua consistenza iniziale pari ad €. -416.340,25 corrisponde al risultato d'esercizio.

Il totale dei crediti al netto del risultato della gestione IVA corrisponde al valore finale dei residui attivi da riportare, così come il totale dei debiti, al netto di quelli di finanziamento aumentato dei conti d'ordine corrisponde al valore finale dei residui passivi da riportare.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Antonietta De Rosa





COMUNE DI POGGIOMARINO
PROVINCIA DI NAPOLI

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO
DELL'ENTE NELL'ANNO 2012**

(art. 16, comma 26, del D L 13/08/2012, n° 138)



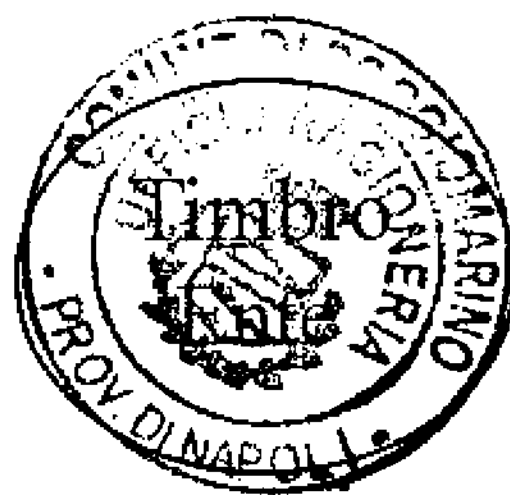
COMUNE DI POGGIOMARINO
PROVINCIA DI NAPOLI

* SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2012 *

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA È STATA SOSTENUTA	IMPORTO DELLA SPESA
Festa del 2 giugno 2012	Festa Nazionale della Repubblica	€. 349,00
Presentazione libro	Presentazione del libro "Poggiomarino nel bicentenario dalla sua autonomia"	€. 172,00
N° 12 Targhe	Carnevale Poggiomarinese 2012	€. 240,02
Commemorazione 4 Novembre	Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre 04/11/2012	€. 484,00
<i>Totale delle spese sostenute</i>		€. 1.245,02

Data 23 APR 2013

Il Segretario dell'Ente



Il Responsabile dei Servizi Finanziari

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

Patto di stabilità interno 2012 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011
(Legge n. 183/2011 e Decreto Legge n. 16/2012)

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2013

COMUNE POGGIOMARINO

VISTO il decreto n. 0020386 del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 giugno 2012 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 0053363 del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 luglio 2012 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2012 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2012;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2012 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2012		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	10.823
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	11.095
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	-272
4	SALDO OBIETTIVO 2012	-689
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2012 (art. 4-ter, comma 2, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2011) di cui al comma 6, articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2012 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per pagamenti di impegni già assunti al 31 dicembre del 2011). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2012 FINALE	-689
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	417

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2012 NON E' STATO RISPETTATO

LUOGO

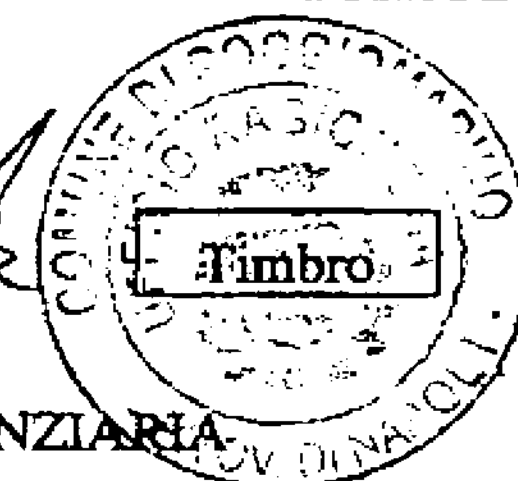
POGGIOMARINO

DATA 28/03/2013

IL PRESIDENTE DEL SINDACO

Dott. Pantaleone Annunziata

Pantaleone Annunziata



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Rossella Antonietta De Rosa

Rossella Antonietta De Rosa

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

[Signature]
[Signature]
[Signature]

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 (Legge n. 183/2011, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012 e n. 95/2012)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2012

Comune di POGGIOMARINO

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

ENTRATE FINALI			a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	8.053
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	923
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	717
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	0
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	37
	E8 Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16) - (rif. par. B.1.9)	Accertamenti	0
	E9 Contributo a favore delle Province di cui all'art. 17, comma 13-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla riduzione del debito	Accertamenti	0
	E10 Erogazioni destinate ai comuni non ridotte ai sensi dell'art. 16, comma 6-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla estinzione anticipata del debito	Accertamenti	74
	E11 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Accertamenti	0
<i>a sommare:</i>	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.2)	Accertamenti	0
<i>a detrarre:</i>	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	0
ECorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11+E12-S0)	Accertamenti	9.582
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	1.241
<i>a detrarre:</i>	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Riscossioni (2)	0
	E19 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Riscossioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19)	Riscossioni (2)	1.241
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		10.823
			MONIT/12
SPESE FINALI			a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	9.012
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0

	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011. (rif. par. B.1.5)	Impegni	37
	S6	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S7	Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Impegni	0
	SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)	Impegni	8.975
	S8	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	2.120
<i>a detrarre:</i>	S9	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S10	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)- (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S11	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S12	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S13	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Pagamenti (2)	0
	S14	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S15	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S16	Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Pagamenti (2)	0
	SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16)	Pagamenti (2)	2.120
	SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		11.095
	SFIN 12	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		-272
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)			-689
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (3) (SFIN 12- OB)			417
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2011) di cui al comma 6, articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n.16.		Pagamenti	0

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

COMUNE DI POGGIOMARINO

Provincia di Napoli

Prot. n° 11594

li, 11/04/2013

All. n° 1

Al sig. Sindaco

Al sig. Presidente del Consiglio C.le

e, p.c. Al sig. Segretario Generale

Al Responsabile Servizi Finanziari

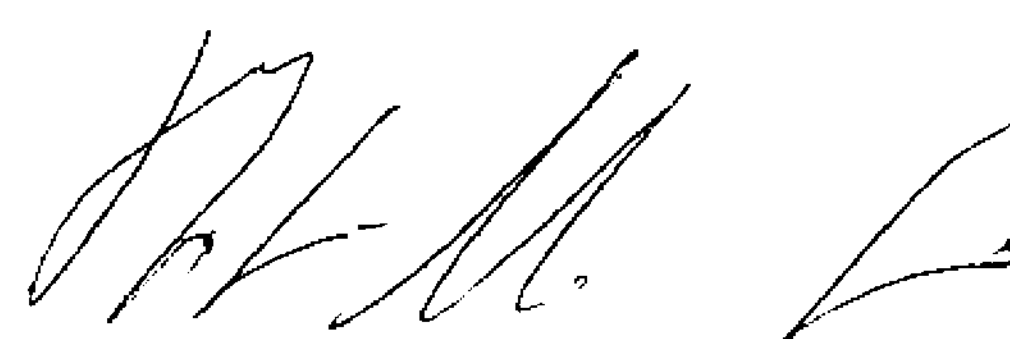
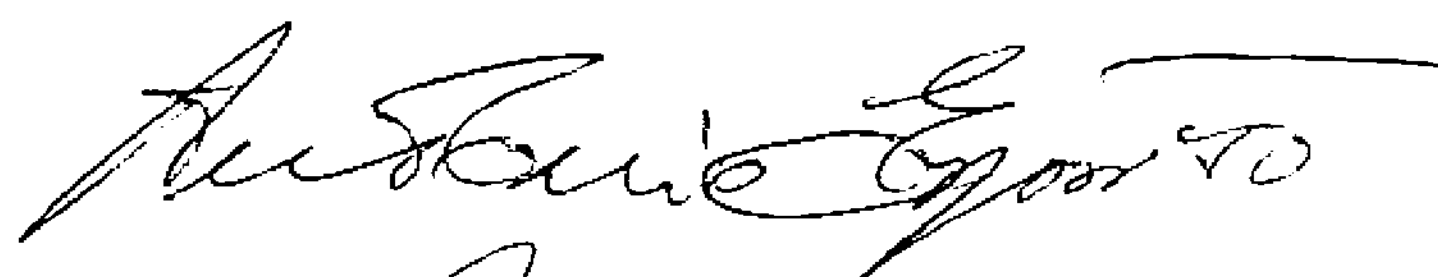
S E D E

OGGETTO: *RELAZIONE SUL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.*

Con la presente si trasmette in allegato la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul rendiconto di gestione 2012.

Distinti saluti

IL COLLEGIO DEI REVISORI



COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI POGGIOMARINO (Prov. di Napoli)
11 APR 2013
Prot. N. 11591

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'ORGANO DI REVISIONE

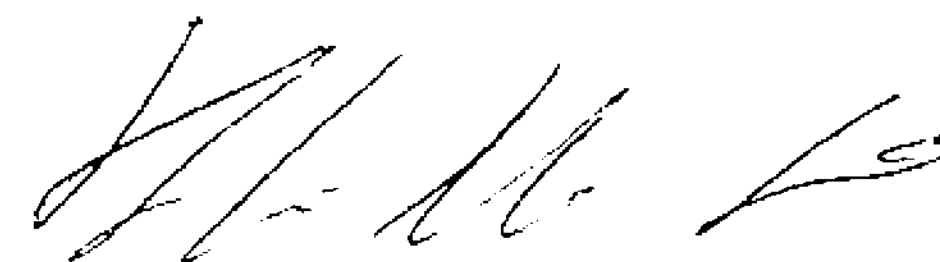
DOTT. ANTONIO ESPOSITO



DOTT. VINCENZO DI SARNO



DOTT. GIACOMO BIONDILLO



Comune di Poggiomarino (NA)

Organo di revisione

Verbale n. 18 del 10/04/2013

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 del Comune di Poggiomarino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Poggiomarino, lì 10/04/2013

L'organo di revisione

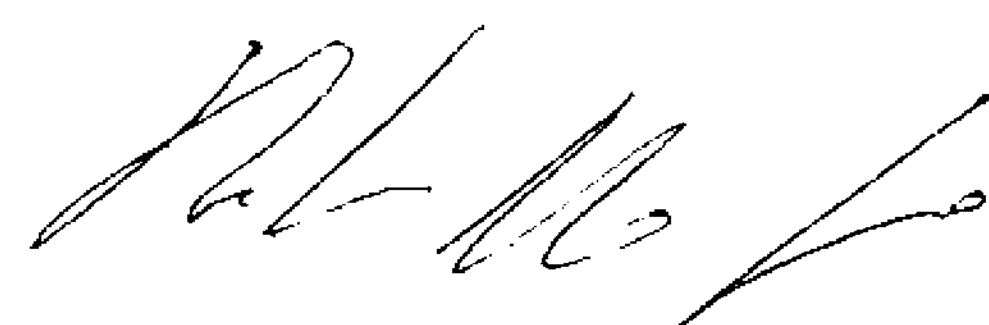
Dott. Antonio Esposito



Dott. Vincenzo Di Sarno



Dott. Giacomo Biondillo



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Analisi del conto del bilancio	11
Analisi delle principali poste	13
Entrate Tributarie	13
Contributi per permesso di costruire	16
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	17
Entrate Extratributarie	17
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	18
Utilizzo plusvalenze	19
Proventi dei beni dell'ente	19
Spese correnti	20
Spese per il personale	20
Contrattazione integrativa	23
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	23
Spese in conto capitale	23
Servizi per conto terzi	24
Indebitamento e gestione del debito	25
Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere	27
Contratti di leasing	27
Analisi della gestione dei residui	28
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	30
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	31
Rapporti con organismi partecipati	31
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	31
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	31
Tempestività pagamenti	33
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	33
Resa del conto degli agenti contabili	33
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	33
CONTO ECONOMICO	35
CONTO DEL PATRIMONIO	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
RENDICONTI DI SETTORE	41
Referto controllo di gestione	41
Piano triennale di contenimento delle spese	41
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	42

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Antonio Esposito, dott. Vincenzo Di Sarno e dott. Giacomo Biondillo, revisori nominati con delibera dell'Organo Consiliare n. 4 del 23.01.2013;

- ◆ ricevuto in data 29.03.2013 e successivamente in data 03.04.2013 e 10.04.2013 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta comunale n. 45 del 29.03.2013, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare n. 102 del 01.10.2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
 - ultimo bilancio di esercizio approvato dal Consorzio "CISS" per l'esercizio 2011
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2012 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.S. n. 103 del 10.05.2001 modificata dal C.C. giusta delibera n. 11 del 29/01/2004;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2012, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni

integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni, sono state svolte dal precedente Collegio in carica nel corso del predetto esercizio 2012 in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente Collegio in carica nel corso del predetto esercizio 2012, risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 01.10.2012, con delibera n. 102;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 113.874,69 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, in data 27/02/2013 con protocollo in uscita n. 6482;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2996 reversali e n. 2847 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati effettuati utilizzi in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2013;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca GE.SE.T. ITALIA S.P.A , reso entro il 31 gennaio 2013 e si

compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

Tabella 1

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			7.362.197,61
Riscossioni	5.092.753,76	7.307.216,35	12.399.970,11
Pagamenti	3.836.276,31	8.628.059,29	12.464.335,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			7.297.832,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.297.832,12

Lo scostamento tra il saldo del Tesoriere e quello in Banca di Italia desunto dal modello 56 T dicembre 2012 pari ad €. 7.737.082,53, è dovuto per €. 116.563,86 a riscossioni non ancora contabilizzate, per €. 9.390,62 a pagamenti non ancora contabilizzati, per €. 585.087,98 ad accrediti non pervenuti al Tesoriere e per €. 38.664,33 per mutui erroneamente pagati 2 volte dalla Banca di Italia.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Tabella 2

Tab. 2	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	8.514.610,78	
Anno 2011	7.362.197,61	
Anno 2012	7.297.832,12	

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 62.319,73, come risulta dai seguenti elementi:

Tabella 3

		Tab. 3
Accertamenti	(+)	11.568.980,22
Impegni	(-)	11.506.660,49
Totale avanzo di competenza		62.319,73

così dettagliati:

Tabella 4

Tab. 4

Riscossioni	(+)	7.307.216,35
Pagamenti	(-)	8.628.059,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.320.842,94
Residui attivi	(+)	4.261.763,87
Residui passivi	(-)	2.878.601,20
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.383.162,67
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	62.319,73

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Tabella 5

Tab. 5

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Entrate titolo I	8.027.332,04	8.053.281,44
Entrate titolo II	1.755.268,82	923.356,72
Entrate titolo III	995.591,13	717.092,22
(A) Totale titoli (I+II+III)	10.778.191,99	9.693.730,38
(B) Spese titolo I	9.413.350,77	9.011.755,90
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	33.848,32	112.995,10
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.330.992,90	568.979,38
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.330.992,90	568.979,38

Tabella 6

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Entrate titolo IV	1.951.888,29	803.537,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	1.951.888,29	803.537,00
(N) Spese titolo II	2.126.147,11	1.310.196,65
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	1.330.992,90	506.659,65
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.156.734,08	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Tabella 7

tab. 7	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	185.415,00	185.415,00
Per fondi comunitari ed internazionali	290.863,81	329.785,78
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	68.799,24	50.022,19
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	545.078,05	565.222,97

Al risultato di gestione 2012 hanno contribuito le seguenti spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Tabella 8

Entrate		Spese	
	importo		importo
		Debiti fuori bilancio	438.874,69
Totale	0,00	Totale	438.874,69

In tale voce, oltre a debiti fuori bilancio riconosciuti per Euro 113.874,69, è inclusa anche la quota parte a carico dell'esercizio per la transazione C.E.R per Euro 325.000,00.

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di Euro 9.614.150,57, come risulta dai seguenti elementi:

Tabella 9

tab. 9

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			7.362.197,61
RISCOSSIONI	5.092.753,76	7.307.216,35	12.399.970,11
PAGAMENTI	3.836.276,31	8.628.059,29	12.464.335,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			7.297.832,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.297.832,12
RESIDUI ATTIVI	7.947.792,09	4.261.763,87	12.209.555,96
RESIDUI PASSIVI	7.014.636,31	2.878.601,20	9.893.237,51
<i>Differenza</i>			2.316.318,45
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2012			9.614.150,57

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	5.218.916,34
	Fondi per finanziamento spese in conto	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	4.395.234,23
	Totale avanzo	9.614.150,57

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Tabella 10

tab. 10

Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	11.568.980,22
Totale impegni di competenza (-)	11.506.660,49
SALDO GESTIONE COMPETENZA	62.319,73
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	9.385,45
Minori residui attivi riaccertati (-)	380.774,47
Minori residui passivi riaccertati (+)	97.639,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	-273.749,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	62.319,73
SALDO GESTIONE RESIDUI	-273.749,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	78.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	9.747.580,74
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011	9.614.150,57

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

Tabella 11

tab. 11

	2010	2011	2012
Fondi vincolati	5.786.339,60	4.670.675,32	5.218.916,34
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	509.716,87	465.599,31	
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	4.509.052,21	4.689.306,11	4.395.234,23
TOTALE	10.805.108,68	9.825.580,74	9.614.150,57

Nel corso dell'esercizio 2012 è stato applicato un avanzo relativo all'esercizio 2011 per Euro 78.000,00 destinato all'estinzione dei mutui in essere in ossequio al disposto dell'art. 16 comma 6 e 6 bis D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013 dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: non è stato utilizzato alcun avanzo di amministrazione.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato si suggerisce una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Analisi del conto del bilancio**Trend storico della gestione di competenza**

Tabella 12

tab. 12

Entrate		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.387.299,98	8.027.332,04	8.053.281,44
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.504.144,38	1.755.268,82	923.356,72
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.119.222,99	995.591,13	717.092,22
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	679.786,44	1.951.888,29	803.537,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	82.980,81	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	911.553,99	1.017.290,74	1.071.712,84
Totale Entrate		12.684.988,59	13.747.371,02	11.568.980,22

Spese		2010	2011	2012
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	9.150.914,43	9.413.350,77	9.011.755,90
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	987.348,67	2.126.147,11	1.310.196,65
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	29.855,56	33.848,32	112.995,10
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	911.553,99	1.017.290,74	1.071.712,84
Totale Spese		11.079.672,65	12.590.636,94	11.506.660,49

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	1.605.315,94	1.156.734,08	62.319,73
Avanzo di amministrazione applicato (B)	0,00	0,00	78.000,00
Saldo (A) +/- (B)	1.605.315,94	1.156.734,08	140.319,73

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Tabella 13

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	0,00	9.582,00
riscossioni titolo IV al netto esclusioni		1.241,00
totale entrate finali		10.823,00
impegni titolo I al netto esclusioni	0,00	8.975,00
pagamenti titolo II al netto esclusioni		2.120,00
totale spese finali		11.095,00
Saldo finanziario 2012 di competenza mista		-272,00
Saldo obiettivo 2012		509,00
spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2012	0,00	
Patto regionale verticale comma 138 art. 1 l. 220/210	0,00	-582,00
Patto regionale verticale incentivato variazione obiettivo co. 12 bis, art. 16 D.L. N. 95/2012	0,00	-602,00
Saldo obiettivo 2012 finale		-675,00
Riduzione obiettivo ai sensi art. 1 comma 122, l. 220/2010		-15,00
Saldo obiettivo 2012 finale rettificato		-690,00
Differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		418,00

L'Ente ha provveduto in data 29/03/2012 giusto protocollo n. 10248 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione per l'anno 2011 secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, trasmesso in data 22/11/2012 con protocollo n. 4824, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

Tabella 14

Tab. 14

	Rendiconto 2011	Previsioni assest. 2012	Rendiconto 2012
Categoria I - Imposte			
I.M.U.		2.516.000,00	2.516.000,00
I.C.I.	1.500.000,00		
I.C.I. recupero evasione	210.000,00	240.000,00	
Imposta comunale sulla pubblicità	14.818,12	36.000,00	26.626,00
Addizionale com. consumo energia elettrica	280.000,00	9.000,00	9.064,20
Addizionale I.R.P.E.F.	408.000,00	420.000,00	442.684,11
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Imposta di scopo			
Altre imposte	745.486,89	5.000,00	5.000,00
Totale categoria I	3.158.305,01	3.226.000,00	2.999.374,31
Categoria II - Tasse			
TOSAP	103.890,81	140.000,00	128.611,67
Tributo sui rifiuti e servizi (TARES)			
Tassa rifiuti solidi urbani	2.753.105,84	2.779.480,00	2.779.480,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Altre tasse	1.645,00		
Recupero evasione tassa rifiuti	260.000,00	160.000,00	
Totale categoria II	3.118.641,65	3.079.480,00	2.908.091,67
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	12.548,55	13.500,00	10.548,66
Fondo sperimentale di riequilibrio		2.208.000,00	2.135.266,80
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	1.737.836,83		
Totale categoria III	1.750.385,38	2.221.500,00	2.145.815,46
Totale entrate tributarie	8.027.332,04	8.526.980,00	8.053.281,44

Si osserva che l'addizionale energia elettrica è stata accertata solo per Euro 9.0664,20 in quanto nel 2012 la stessa è stata fiscalizzata e quindi riassorbita nel fondo di riequilibrio.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione si evidenzia che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Tabella 15

Tab. 15

	Previste	Accertate	% Accert. Su Prev.	Riscosse	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI	240.000,00		0,00%		#DIV/0!
Recupero evasione Tarsu	160.000,00		0,00%		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	400.000,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!

In merito si osserva, come evidenziato dal Responsabile dei servizi finanziari nella propria relazione, che gli avvisi di accertamento, relativi al recupero di tale tributo ICI dovuto per gli anni pregressi, sono

stati notificati nell'esercizio ma sono divenuti definitivi solo nel 2013 per Euro 164.078,97 con un incasso al 31.01.2013 di Euro 59.814,78.

Lo stesso discorso per la TARSU, per la quale i relativi avvisi di accertamento, per il recupero del tributo dovuto per anni pregressi, sono stati notificati nell'esercizio ma sono divenuti definitivi solo nel 2013 per Euro 273.200,00 con un incasso al 28.02.2013 di Euro 112.312,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione I.CI. è stata le seguente:

Tabella 16

Tab. 16	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2012	292.647,05	100,00%
Residui riscossi nel 2012	102.001,99	34,85%
Residui eliminati	26.823,64	9,17%
Residui (da residui) al 31/12/2012	163.821,42	55,98%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	163.821,42	

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Tabella 17

		Tab. 17
Ricavi:		
- da tassa	2.526.800,00	
- da addizionale	252.680,00	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi (MIUR 47.295,97 + CONAI 65.000)	112.295,97	
		2.891.775,97
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2.346.081,00	
- raccolta differenziata	452.152,00	
- trasporto e smaltimento	0,00	
- altri costi	93.542,97	
Totale costi		2.891.775,97
Percentuale di copertura		100,00%

La percentuale di copertura prevista era del 100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Tabella 18

Tab. 18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2012	7.474.793,89	100,00%
Residui riscossi nel 2012	2.795.225,96	37,40%
Residui eliminati	70.323,47	0,94%
Residui (da residui) al 31/12/2012	4.609.244,46	61,66%
Residui della competenza	2.779.480,00	
Residui totali	7.388.724,46	

Per quanto concerne i proventi derivanti da ciclo dei rifiuti, il Collegio osserva, come evidenziato dal Responsabile dei servizi finanziari nella propria relazione, che si è verificata una minore entrata di Euro 65.000,00 in quanto la società che provvede al riciclo della plastica ha stoccato impropriamente il corrispondente quantitativo di rifiuti. Si invita l'Ente, al riguardo, ad adottare tempestivi provvedimenti per il recupero delle somme spettanti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tabella 19

Tab. 19		
Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
356.826,00	336.033,00	518.887,72

Tale voce comprende sia i proventi derivanti da concessioni edilizie sia da proventi da condono edilizio.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Non sono stati destinati contributi al finanziamento della spesa del titolo I

Tabella 20

Tab. 20			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2010	356.826,00	0,00%	
2011	336.033,00	0,00%	
2012	518.887,72	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: anno 2009 % per spesa corrente, max 75%			
Note: anni 2010 e 2011 % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Tabella 21

Tab. 21	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2012	35.901,87	100,00%
Residui riscossi nel 2012	9.434,44	26,28%
Residui eliminati	10.000,00	27,85%
Residui (da residui) al 31/12/2012	16.467,43	45,87%
Residui della competenza	28.194,54	
Residui totali	44.661,97	

Al riguardo si osserva che per i proventi da concessioni edilizie si sono verificate maggiori accertamenti rispetto alle previsioni assestate, per Euro 191.286,23 e per i proventi da condono si sono verificati minori accertamenti rispetto alle previsioni assestate, per Euro 273.398,51.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Tabella 22

Tab. 22	2010	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.096.472,38	1.291.889,73	251.747,91
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	225.399,00	227.976,00	158.330,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	170.383,00	194.319,89	185.415,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	11.890,00	41.083,20	327.863,81
Totale	4.504.144,38	1.755.268,82	923.356,72

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

Tabella 23

Tab. 23	Rendiconto 2011	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012
Servizi pubblici	503.837,80	738.150,00	363.412,91
Proventi dei beni dell'ente	32.384,88	8.400,00	27.326,13
Interessi su anticip.ni e crediti	370,05	2.600,00	2.597,65
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	454.998,40	493.000,00	323.755,53
Totale entrate extratributarie	991.591,13	1.242.150,00	717.092,22

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Tabella 24

Tab. 24

<i>Servizi a domanda individuale</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	84.595,75	133.324,84	-48.729,09	63,45%	
Illuminazioni votive			0,00	#DIV/0!	
Scuola bus	6.610,00	72.500,00	-65.890,00	9,12%	
Uso di locali adibiti a riunioni			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	91.205,75	205.824,84	-114.619,09		

Tabella 25

Tab. 25

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto			0,00	#DIV/0!	
Fognatura e depurazione			0,00	#DIV/0!	
Nettezza urbana	2.891.775,97	2.891.775,97	0,00	100%	100%
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tabella 26

Tab. 26

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
350.825,78	156.171,40	68.799,24

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Tabella 27

Tab. 27		Accertamento 2011	Accertamento 2012
Sanzioni CdS a Spesa Corrente		80.429,82	40.557,19
Perc. X Spesa Corrente		51,50%	58,95%
Spesa per investimenti		6.000,00	9.465,00
Perc. X Investimenti		3,84%	13,76%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Tabella 28

Tab. 28	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2012	304.903,93	100,00%
Residui riscossi nel 2012	54.325,16	17,82%
Maggiori residui accertati	7.825,42	2,57%
Residui (da residui) al 31/12/2012	258.404,19	84,75%
Residui della competenza	8.083,35	
Residui totali	266.487,54	

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66 della Legge 311/2004, né per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2, del TUEL, come consentito dall'art. 3 comma 28 della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2012 sono diminuite di Euro 5.058,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2011, per tale esercizio sono stati corrisposte somme pregresse; per l'anno 2012 tali proventi sono stati quasi totalmente riscossi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Tabella 29

Tab. 29	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2012	5.996,22	100,00%
Residui riscossi nel 2012	5.737,47	95,68%
Residui eliminati	258,75	4,32%
Residui (da residui) al 31/12/2012	0,00	0,00%
Residui della competenza	600,00	
Residui totali	600,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Tabella 30

Classificazione delle spese correnti per intervento			
Tab. 30	2010	2011	2012
01 - Personale	2.692.600,85	2.722.956,00	2.718.902,75
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	380.195,69	367.403,63	286.624,57
03 - Prestazioni di servizi	4.829.384,75	4.476.677,36	4.503.827,99
04 - Utilizzo di beni di terzi	79.563,79	86.226,31	83.200,97
05 - Trasferimenti	541.531,26	597.139,95	660.716,45
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	41.096,76	43.480,34	41.912,99
07 - Imposte e tasse	188.144,55	196.802,43	181.255,44
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	398.396,78	922.664,10	535.314,74
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	9.150.914,43	9.413.350,12	9.011.755,90

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della Legge 296/2006.

Tabella 31

Tab. 31	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
spesa intervento 01	2.715.367,91	2.674.094,18
spese incluse nell'int.03	21.000,00	21.000,00
irap	177.035,00	160.162,27
altre spese incluse		0,00
Totale spese di personale	2.913.402,91	2.855.256,45
spese escluse	513.295,02	456.808,38
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.400.107,89	2.398.448,07
Spese correnti	9.413.350,12	9.011.755,90
Incidenza % su spese correnti	25,50%	26,61%

La differenza riscontrata della spesa per il personale di cui all'intervento 01 ai fini nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 differisce da quella indicata nella tabella 30, pari ad € 44.808,57, in quanto sono state escluse le seguenti voci nel calcolo del suddetto limite:

- € 34.982,58, per oneri previdenziali ed assistenziali per gli amministratori dell'Ente;
- € 5.000, per accantonamento per contenzioso in atto da parte dell'Ufficio di PL;
- € 4.825,99 per compensi erogati per assistenza legale all'Ente a fronte di una maggiore somma impegnata pari ad € 20.000. Dei compensi corrisposti una somma pari ad € 1.677,24 non è a carico dell'Ente in quanto posta a carico della parte soccombente in giudizio.

Nell'intervento 03 sono incluse le spese di buoni Ticket rilasciati al personale dipendente.

La voce "Irap" si riferisce solo quella a carico del personale dipendente.

Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Tabella 32

	Tab. 32	importo
1	Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.141.515,26
2	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
6	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 TUEL	
7	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	532.578,92
10	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12	IRAP	160.162,27
13	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	21.000,00
14	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15	Altre spese (specificare):	
	Totale	2.855.256,45

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Tabella 33

	Tab. 33	importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5	Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	237.851,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	171.211,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	22.837,00
8	Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	11.232,14
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	12.000,00
12	Spese di personale per operazioni censuarie nei limiti delle somme trasferite Istat	
13	Compensi rimborsati legale dell'Ente	1.677,24
	Totale	456.808,38

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.4 e 5 del 27.02.2012 e del 09.03.2012 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Tabella 34

Tab. 34	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Risorse stabili	228.846,22	228.846,22
Risorse variabili	15.500,00	25.500,00
Totale	244.346,22	254.346,22
Percentuale sulle spese intervento 01	8,9986%	9,5115%

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammontano ad euro 41.912,99, rispetto al residuo debito al 1/1/2012 determina un tasso medio del 5,94%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,47 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Tabella 35

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
2.124.000,00	2.050.067,00	1.310.196,65	-739.870,35	-36,09%

Tali spese sono state così finanziate:

Tabella 36

		Tab. 36
Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione		
- avanzo del bilancio corrente	506659,65	
- alienazione di beni		
- altre risorse		
<i>Parziale</i>		506659,65
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi di altri	803537,00	
- altri mezzi di terzi		
<i>Parziale</i>		803537,00
Totale risorse		1310196,65
Impieghi al titolo II della spesa		0,00

Servizi per conto terzi

L'andamento della competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tabella 37

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	246.736,27	243.483,79	246.736,27	243.483,79
Ritenute erariali	376.482,36	487.128,26	376.482,36	487.128,26
Altre ritenute al personale c/terzi	119.078,99	111.114,40	119.078,99	111.114,40
Depositi cauzionali		5.727,27		5.727,27
Fondi per il Servizio economato	28.570,33	33.000,00	28.570,33	33.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi	90.007,86	191.259,12	90.007,86	191.259,12
Totali	860.875,81	1.071.712,84	860.875,81	1.071.712,84

L'andamento di incassi e pagamenti in conto competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Tabella 38

Tab. 38

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		243.483,79		243.483,79
Ritenute erariali		484.763,68		487.126,55
Altre ritenute al personale c/terzi		111.114,40		110.003,86
Depositi cauzionali		5.727,27		
Fondi per il Servizio economato		33.000,00		33.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi		191.259,12		173.744,60
Totali	0,00	1.069.348,26	0,00	1.047.358,80

Si segnalano le seguenti voci di maggiore rilievo nella movimentazione delle altre spese per servizi conto terzi, sia in conto competenza che nell'andamento di incassi e pagamenti:

entrate: 191.259,12

spese: 173.744,60.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella 39

Tab. 39	2010	2011	2012
	0,39%	0,36%	0,47%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Tabella 40

Tab. 40

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito (+)	905.760,00	738.738,00	704.890,00
Nuovi prestiti (+)	82.981,00		
Prestiti rimborsati (-)	-29.856,00	-33.848,00	-35.416,00
Estinzioni anticipate (-)			-77.580,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-220.147,00		-60,00
Totale fine anno	738.738,00	704.890,00	591.834,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tabella 41

Tab. 41

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	41.097,00	43.480,00	41.912,99
Quota capitale	29.856,00	33.848,00	35.415,67
Totale fine anno	70.953,00	77.328,00	77.328,66

L'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento.

Tabella 42

Tab. 42	Euro
acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	0,00

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

Tabella 43

Tab. 43	Euro
mutui;	
prestiti obbligazionari;	
aperture di credito;	
cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
up front da contratti derivati;	
altro (specificare).	
TOTALE	0,00

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati nell'anno 2012.

Tabella 44

Tab. 44

Tipo operazione >		ristrutturazione			
Anno	Costo	Iscrizione spesa	Ricavo	Imputaz. entrata	Destinaz. spesa
2012		Tit. I Spesa		Tit. I Spesa	Tit. I Spesa

Tipo operazione >		estinzione anticipata			
Anno	Costo	Iscrizione spesa	Ricavo	entrata	spesa
2012		Tit. I Spesa		Tit. I Spesa	Tit. I Spesa

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2012 contratti di locazione finanziaria.

Tabella 45

Bene utilizzato	Contratto / Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2011.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del TUEL dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Tabella 46

Residui attivi

Tab. 46

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Corrente Tit. I, II, III	10.841.265,17	4.446.235,66	336.923,72	6.058.105,79	55,88%	4.224.070,61	10.282.176,40
C/capitale Tit. IV, V	2.469.393,68	643.118,80	10.060,00	1.816.214,88	73,55%	35.328,68	1.851.543,56
Servizi c/terzi Tit. VI	101.276,02	3.399,30	24.405,30	73.471,42	72,55%	2.364,58	75.836,00
Totale	13.411.934,87	5.092.753,76	371.389,02	7.947.792,09	59,26%	4.261.763,87	12.209.555,96

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	3.740.941,95	1.721.117,46	91.605,32	1.928.219,17	51,54%	1.635.250,43	3.563.469,60
C/capitale Tit. II	6.978.860,33	2.027.435,68	2.958,54	4.948.466,11	70,91%	1.218.996,73	6.167.462,84
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	228.749,46	87.723,17	3.075,26	137.951,03	60,31%	24.354,04	162.305,07
Totale	10.948.551,74	3.836.276,31	97.639,12	7.014.636,31	64,07%	2.878.601,20	9.893.237,51

Tabella 47

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	9.385,45
Minori residui attivi	380.774,47
Minori residui passivi	97.639,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	-273.749,90

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-245.318,40
Gestione in conto capitale	-7.101,46
Gestione servizi c/terzi	-21.330,04
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-273.749,90

Le variazioni principali nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano:

- minori residui attivi: Ici anni pregressi per Euro 26.823, si riferiscono a ruoli per i quali non sono stati emessi scarichi formali o se emessi non recepiti dall'Agente per la Riscossione; TARSU anni pregressi dal 2003 al 2005 per Euro 64.500,37, si riferiscono a ruoli antecedenti l'entrata in vigore della normativa che prevede la copertura totale del costo del servizio, si è in attesa dei decreti di inesigibilità.
- minori residui passivi: Fondo miglioramento efficienza servizi per Euro 16.689,56; Spese legali per Euro 11.271,31 a seguito di conclusione dei giudizi; somme da trasferire per le popolazioni colpite dal sisma dell'Abruzzo per Euro 10.000,00.

Nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2008 per Euro 382.993,70.
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2008 per Euro 122.293,35

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, **mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva ed approfondita verifica.**

Per tali residui il Collegio, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile.

Tabella 48

Analisi anzianità dei residui

Tab. 48

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	382.993,70	595.968,08	928.307,50	1.311.928,38	2.086.326,85	3.412.548,32	8.718.072,83
di cui Tarsu							0,00
Titolo II			78.500,00	107.821,00	227.976,00	634.608,81	1.048.905,81
Titolo III			8.074,67	82.621,71	247.587,90	176.913,48	515.197,76
di cui Tia							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Titolo IV	122.293,35	152.005,74	211.769,27		899.580,90	35.328,68	1.420.977,94
Titolo V		65.565,62	365.000,00				430.565,62
Titolo VI	51.000,00	8.811,29		9.285,87	4.374,26	2.364,58	75.836,00
Totale	556.287,05	822.350,73	1.591.651,44	1.511.656,96	3.465.845,91	4.261.763,87	12.209.555,96
PASSIVI							
Titolo I	332.316,54	457.229,81	324.883,00	313.360,25	500.429,57	1.635.250,43	3.563.469,60
Titolo II	2.579.521,04	289.732,02	523.150,67	369.666,87	1.186.395,51	1.218.996,73	6.167.462,84
Titolo III							0,00
Titolo IV	87.540,12	20.208,56	24.095,00	2.729,53	3.377,82	24.354,04	162.305,07
Totale	2.999.377,70	767.170,39	872.128,67	685.756,65	1.690.202,90	2.878.601,20	9.893.237,51

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
--

L'ente ha provveduto nel corso del 2012 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 113.874,69 interamente di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Tabella 49

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	113.874,69
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	113.874,69

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Tabella 50**Evoluzione debiti fuori bilancio**

Tab. 50

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
203.214,98	1.495.367,56	113.874,69
incidenza debiti FB su entrate correnti		
Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
11.010.667,35	10.778.191,99	9.693.730,38
1,85%	13,87%	1,17%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati riconosciuti o segnalati Debiti fuori bilancio.

Rapporti con organismi partecipati**Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

L'ente risulta partecipare ai seguenti soggetti giuridici:

- Consorzio "CISS – Consorzio Intercomunale Servizi Socio Sanitari”;
- Consorzio ASI;
- Consorzio ASMEZ
- GORI SpA.

Tutti tali soggetti alla data della presente non hanno ancora approvato il bilancio 2012, per cui non è possibile valutare gli effetti sul bilancio dell'ente.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Tabella 51

Tab. 51

Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

Tabella 52

Tab. 52

Organismo partecipato:	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	
Decisione dell'assemblea	
Oneri a carico dell'Ente nel 2012	
Titolo di imputazione degli oneri	
Valore dei beni conferiti nel 2012	
Perdite per tre esercizi consecutivi	

Tabella 53

Tab. 53

Organismo partecipato:	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	
Organismo partecipato:	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	
Organismo partecipato:	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	

Le società in house e quelle controllate ai sensi dell'art.2359 del codice civile nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Tabella 54

Tab. 54

Organismo in house o controllato:	Esercizio		
	2010	2011	2012
Valore della Produzione (voce A del conto economico)			
di cui: corrispettivi o proventi dall'Ente			
Risultato di esercizio			
Risultato di esercizio al netto delle voci di cui alle lett.D), E) e n°22 del conto economico (art.2425 c.c.)			
Dividendi distribuiti			
Indebitamento a fine esercizio (voce D del Passivo)			
T.F.R. (voce C del Passivo)			
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			
Personale dipendente al 31.12 (costo: voce B9 conto econ.)			
Crediti dell'organismo verso l'Ente Locale al 31.12			
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12			
Altri debiti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			
Fidelussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Altre garanzie dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12			
Tipologia delle altre garanzie			

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2012, rispetta 7 su 10 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2013.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;

b) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Tabella 55

<u>Entrate correnti:</u>		Tab. 55
- rettifiche per Iva	- 5.132,80	
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-5.132,80
<u>Spese correnti:</u>		
- rettifiche per Iva	- 7.512,09	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-7.512,09

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Tabella 56

Integrazioni positive:	Tab. 56
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	0,00
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	0,00
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	0,00

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Tabella 57

	2010	2011	2012
<i>A Proventi della gestione</i>	10.995.332,28	10.761.709,47	9.683.835,93
<i>B Costi della gestione</i>	9.372.832,16	9.164.346,95	9.090.799,12
Risultato della gestione	1.622.500,12	1.597.362,52	593.036,81
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	1.622.500,12	1.597.362,52	593.036,81
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-36.005,27	-39.110,29	-39.315,34
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-1.558.963,30	-3.001.777,45	-970.061,72
Risultato economico di esercizio	27.531,55	-1.443.525,22	-416.340,25

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2012 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dal fatto che i proventi della gestione sono diminuiti in misura proporzionale maggiore rispetto alla diminuzione dei costi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo pari ad Euro 553.721,47 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 1.004.530,76 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

L'Ente non ha conseguito proventi ed oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate.

Tabella 58

Tab. 58

<i>Società</i>	<i>% di part.</i>	<i>Dividendi</i>	<i>Oneri</i>
Totali		0,00	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Tabella 59

Tab. 59

2010	2011	2012
667.425,52	672.229,24	666.647,89

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Tabella 60

Tab. 60	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		94.680,58
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- minori residui passivi	94.680,58	
Sopravvenienze attive:		9.385,45
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- maggiori residui attivi	9.385,45	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		104.066,03

Tabella 61

Oneri:		Tab. 61
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		716.994,96
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	535.314,74	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	181.680,22	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		357.132,79
Di cui:		
- per minori crediti	277.132,79	
per accantonamento per svalutazione crediti	80.000,00	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.074.127,75

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Tabella 62

Tab. 62

Attivo	31/12/2011	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali	72.851,56	70.487,36	-16.985,43	126.353,49
Immobilizzazioni materiali	22.101.637,45	1.839.120,42	-649.662,46	23.291.095,41
Immobilizzazioni finanziarie			13.581,68	13.581,68
Totale immobilizzazioni	22.174.489,01	1.909.607,78	-653.066,21	23.431.030,58
Rimanenze				0,00
Crediti	13.498.450,34	-825.857,09	-378.901,11	12.293.692,14
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	7.362.197,61	-64.365,49		7.297.832,12
Totale attivo circolante	20.860.647,95	-890.222,58	-378.901,11	19.591.524,26
Ratei e risconti				0,00
Totale dell'attivo	43.035.136,96	1.019.385,20	-1.031.967,32	43.022.554,84
<i>Conti d'ordine</i>	<i>6.978.860,33</i>	<i>-808.438,95</i>	<i>-2.958,54</i>	<i>6.167.462,84</i>
Passivo				
Patrimonio netto	24.606.947,34	503.374,40	-919.714,65	24.190.607,09
Conferimenti	13.753.608,68	770.729,97	-10.000,00	14.514.338,65
Debiti di finanziamento	704.889,53	-112.995,10	-60,00	591.834,43
Debiti di funzionamento	3.740.941,95	-85.867,03	-91.605,32	3.563.469,60
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	228.749,46	-63.369,13	-3.075,26	162.305,07
Totale debiti	4.674.580,94	-262.231,26	-94.740,58	4.317.609,10
Ratei e risconti				0,00
Totale del passivo	43.035.136,96	1.011.873,11	-1.024.455,23	43.022.554,84
<i>Conti d'ordine</i>	<i>6.978.860,33</i>	<i>-808.438,95</i>	<i>-2.958,54</i>	<i>6.167.462,84</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Tabella 65

Tab. 65

Credito o debito Iva anno precedente	86.515,47
Utilizzo credito in compensazione	-7.512,09
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	5.132,80
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	84.136,18

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO**A. Patrimonio netto**

La variazione del patrimonio netto (netto patrimoniale) trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata sufficientemente redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

RENDICONTI DI SETTORE**Referto controllo di gestione**

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione sta predisponendo, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Si provvederà alla trasmissione della relazione annuale alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro i termini di legge.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Premesso che l'Organo di Revisione si è insediato inizio esercizio 2013, tutte le verifiche propedeutiche alla predisposizione del presente parere sono state effettuate, per quanto oggettivamente possibile, sulla scorta di verifiche periodiche e di dati risultanti dal rendiconto e dal raffronto tra i dati previsti e quelli a consuntivo, supportati da altri elementi nel frattempo resosi disponibili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio che comunque dovranno essere monitorati e, ove possibile, evitate l'insorgenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

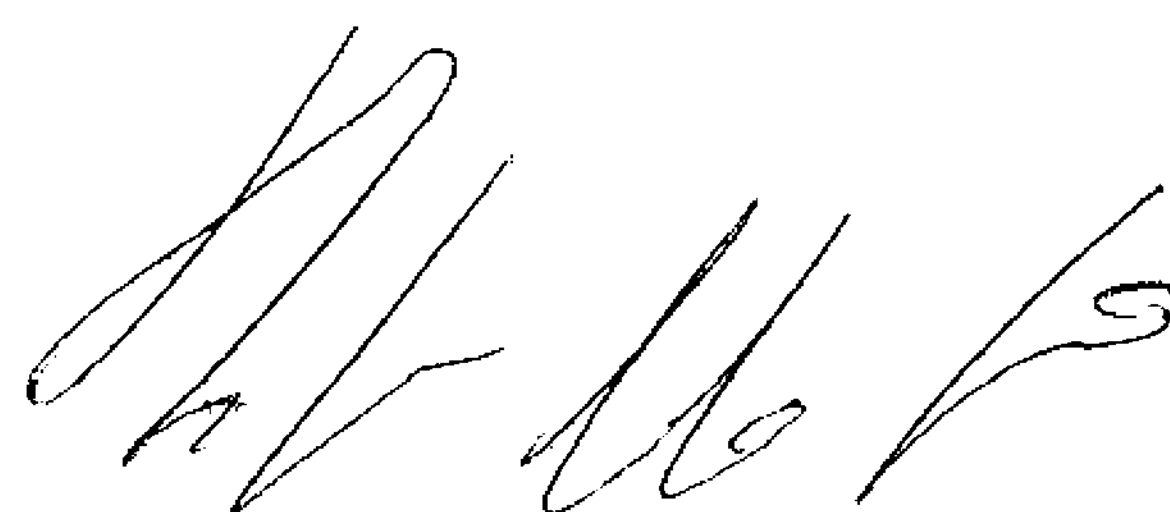
Dott. Antonio Esposito



Dott. Vincenzo Di Sarno



Dott. Giacomo Biondillo



COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia (NA)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2012



VIA DE MARINIS, 3
ragioneria@comune.poggiomarino.na.it

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI
- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica).
- ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.362.197,61
Riscossioni	5.092.753,76	7.307.216,35	12.399.970,11
Pagamenti	3.836.276,31	8.628.059,29	12.464.335,60
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.297.832,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			7.297.832,12
Residui attivi	7.947.792,09	4.261.763,87	12.209.555,96
Residui passivi	7.014.636,31	2.878.601,20	9.893.237,51
Differenza			2.316.318,45
		AVANZO	9.614.150,57

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
Totale residui attivi	4.995.111,52		6.344.173,07		4.261.763,87	
Accertamenti c/competenza	12.684.988,59	39,38	13.747.371,02	46,15	11.568.980,22	36,84

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
Totale residui passivi	3.123.175,83		3.773.039,03		2.878.601,20	
Impegni c/competenza	11.079.672,65	28,19	12.590.636,94	29,97	11.506.660,49	25,02

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

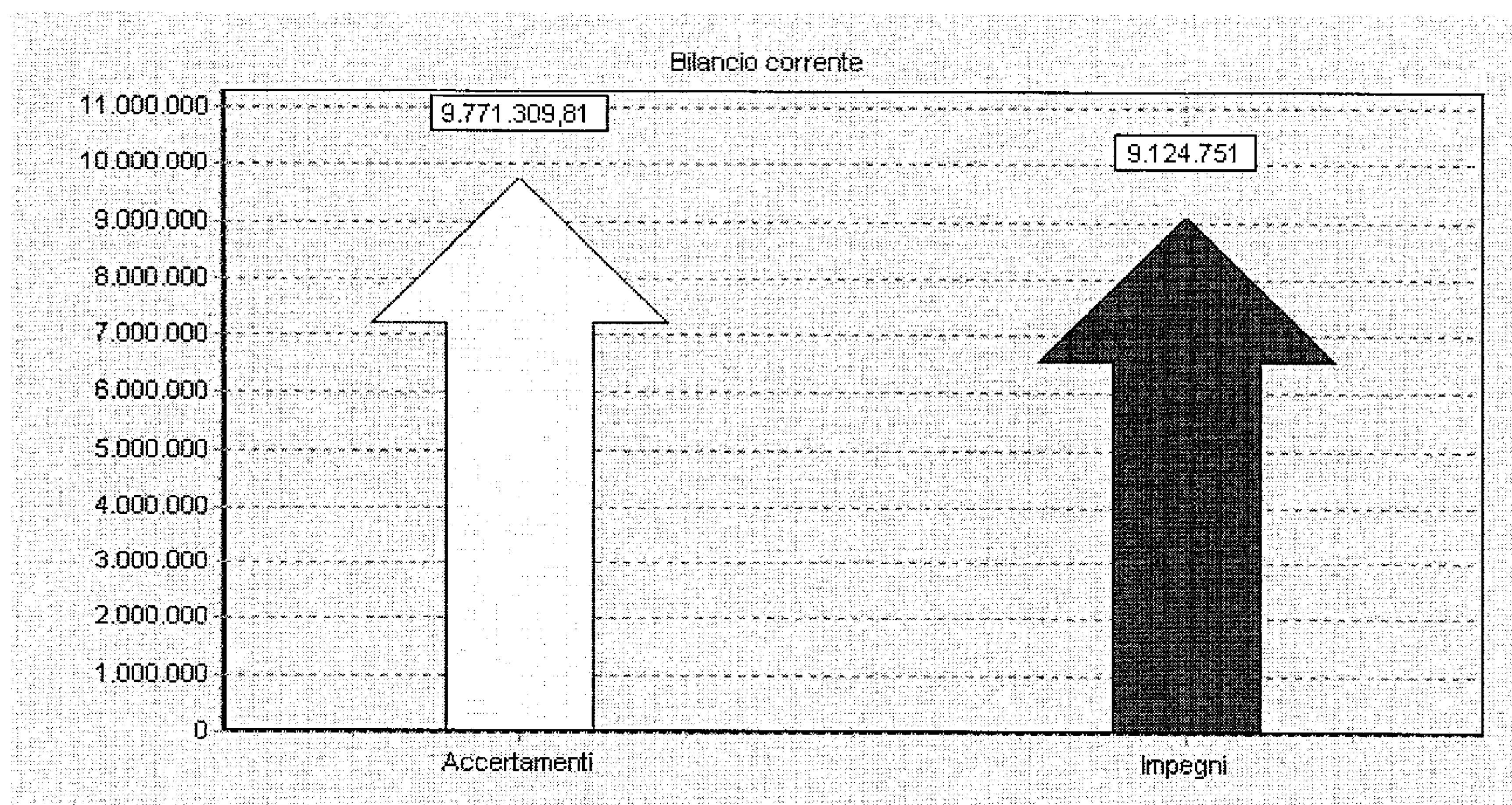
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	78.000,00
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	78.000,00

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	7.307.216,35
PAGAMENTI	8.628.059,29
Differenza	1.320.842,94-
RESIDUI ATTIVI	4.261.763,87
RESIDUI PASSIVI	2.878.601,20
Differenza	1.383.162,67
AVANZO	62.319,73

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

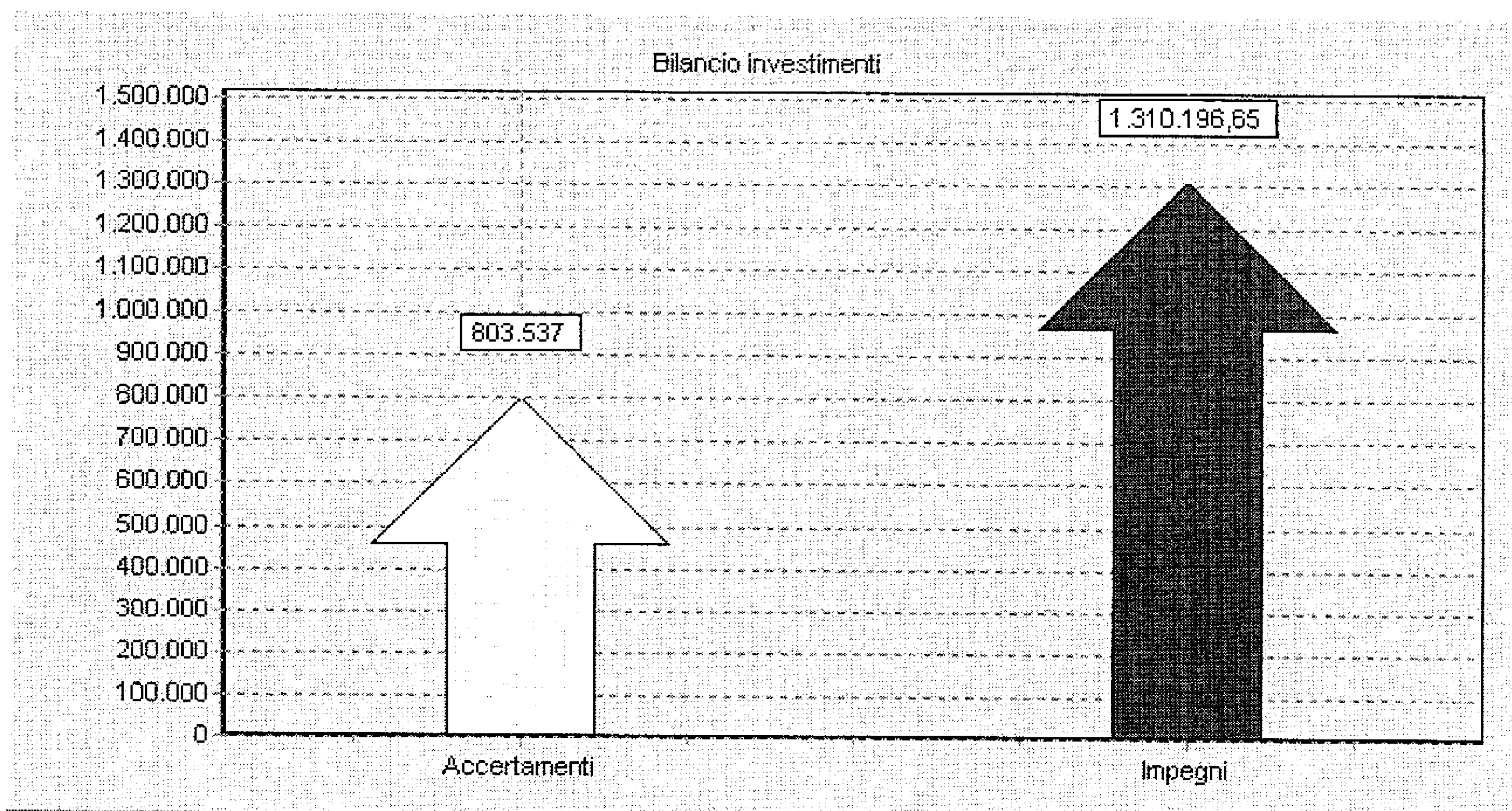


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	8.526.980,00	8.053.281,44	94,44	473.698,56
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	925.782,00	923.356,72	99,74	2.425,28
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	1.157.450,00	717.092,22	61,95	440.357,78
Totale		10.610.212,00	9.693.730,38	91,36	916.481,62
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	78.000,00	77.579,43	99,46	420,57
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		10.688.212,00	9.771.309,81	91,42	916.902,19
USCITE					
Titolo I° - Spese correnti	(+)	9.294.764,00	9.011.755,90	96,96	283.008,10
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	813.881,00	112.995,10	13,88	700.885,90
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		10.108.645,00	9.124.751,00	90,27	983.894,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		10.108.645,00	9.124.751,00	90,27	983.894,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		579.567,00	646.558,81		

BILANCIO INVESTIMENTI

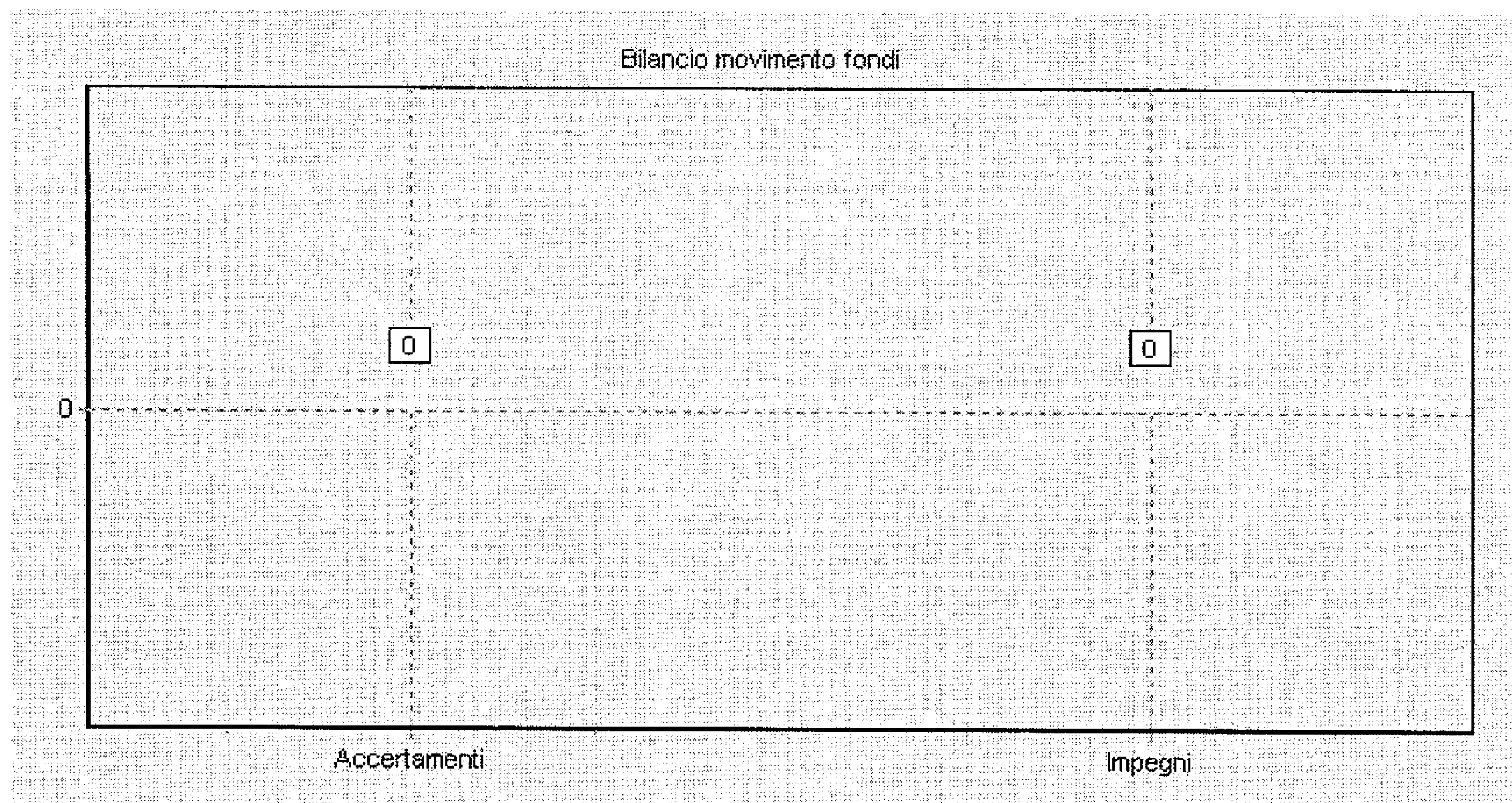


Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	1.470.500,00	803.537,00	54,64	666.963,00
Riscossione di crediti	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		1.470.500,00	803.537,00	54,64	666.963,00
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(-)	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0	0	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		1.470.500,00	803.537,00	54,64	666.963,00
<u>USCITE</u>					
Titolo II° - Spese in conto capitale	(+)	2.050.067,00	1.310.196,65	63,91	739.870,35
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		2.050.067,00	1.310.196,65	63,91	739.870,35
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		579.567,00-	506.659,65-		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(+)	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Concessione di crediti	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
<u>ENTRATE</u>	1.447.000,00	1.071.712,84	74,06	375.287,16
<u>USCITE</u>	1.447.000,00	1.071.712,84	74,06	375.287,16
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	8.526.980,00	8.053.281,44	473.698,56	94,44
Contributi e trasferimenti correnti	925.782,00	923.356,72	2.425,28	99,74
Extratributarie	1.157.450,00	717.092,22	440.357,78	61,95
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.470.500,00	803.537,00	666.963,00	54,64
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Servizi per conto di terzi	1.447.000,00	1.071.712,84	375.287,16	74,06
Avanzo di Amministrazione	78.000,00	0	78.000,00	0
TOTALE ENTRATE	13.605.712,00	11.568.980,22	2.036.731,78	85,03

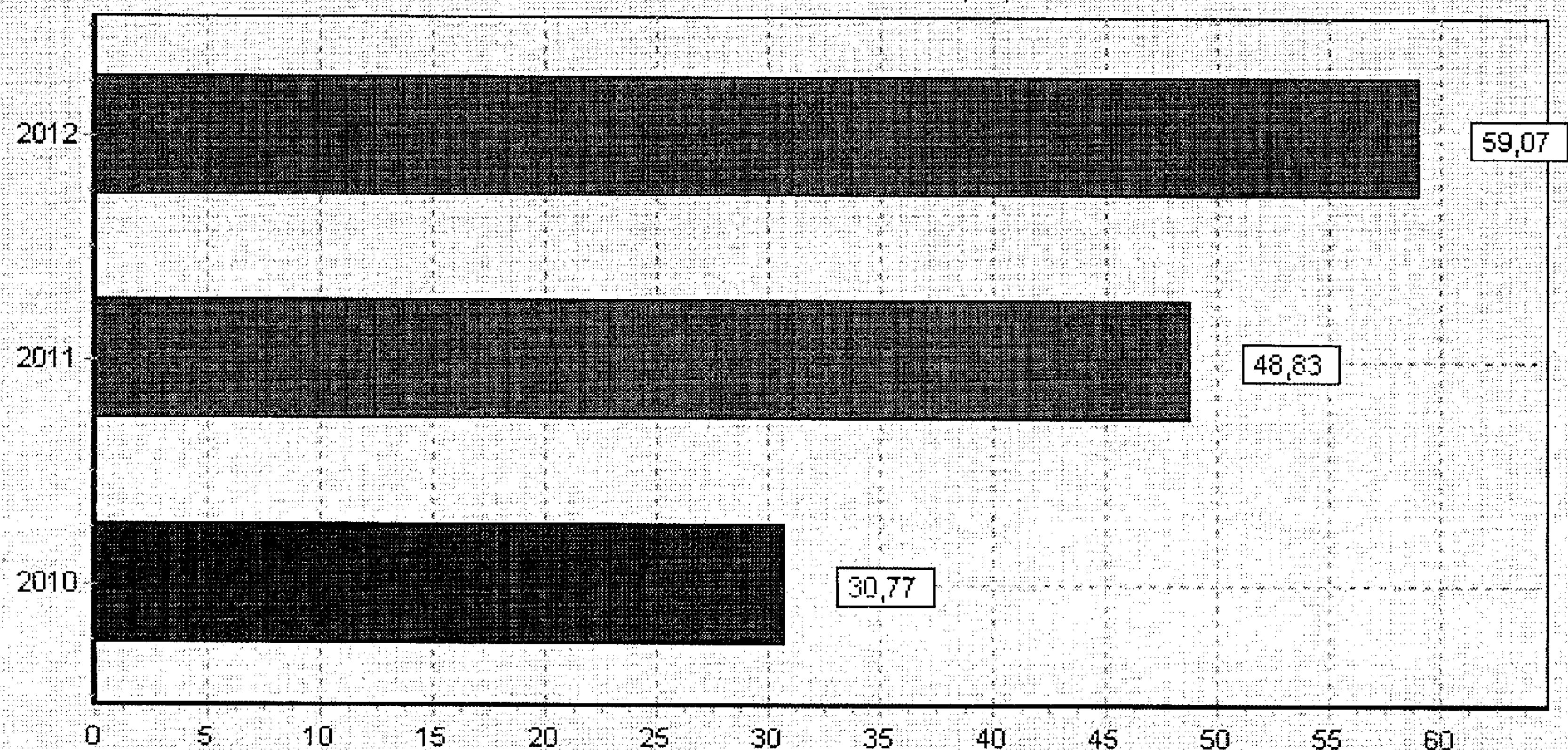
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	8.053.281,44	4.640.733,12	3.412.548,32	57,63
Contributi e trasferimenti correnti	923.356,72	288.747,91	634.608,81	31,27
Extratributarie	717.092,22	540.178,74	176.913,48	75,33
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	803.537,00	768.208,32	35.328,68	95,60
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Servizi per conto di terzi	1.071.712,84	1.069.348,26	2.364,58	99,78
TOTALE ENTRATE	11.568.980,22	7.307.216,35	4.261.763,87	63,16

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2010		2011		2012	
		%		%		%
RISCOSSIONI	2.002.048,51		4.405.895,19		5.180.911,86	
ACCERTAMENTI	6.506.522,97	30,77	9.022.923,17	48,83	8.770.373,66	59,07

Velocita' di riscossione delle entrate proprie



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2005 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

L'art. 1, comma XXII e successivi della L. 311/04 detta indicazioni sui parametri per i criteri di definizione dei limiti di spesa per gli enti locali ed in particolare il comma XXIV disciplina che il complesso delle spese di cui ai commi 22 e 23 è calcolato, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, quale somma tra le spese correnti e quelle in conto capitale al netto delle:

- a. *spese del personale, cui si applica la specifica disciplina di settore;*
- b. *spese la sanità per le regioni che sono disciplinate dai commi da 164 a 188;*
- c. *spese derivanti dall'acquisizione di partecipazioni azionari e di altre attività finanziarie, dai conferimenti di capitale e dalle concessioni di crediti;*
- d. *spese per trasferimenti destinati alle amministrazioni pubbliche individuate in applicazione dei commi V e VII;*
- e. *spese connesse agli interventi a favore dei minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile;*
- f. *spese per calamità naturali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza nonché quelle sostenute dai comuni per il completamento dell'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza.*

limitatamente all'a2005 il complesso delle spese di cui al comma XXIV è calcolato anche al netto delle spese in conto capitale derivanti da interventi cofinanziati dall'Unione Europea, ivi comprese le corrispondenti quote di parte nazionale.

L'ente ha provveduto pertanto a calcolare il saldo programmatico 2005 ed il limite massimo ammesso per le spese correnti al fine di rispettare il patto. Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2005 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	7.362.197,61
Riscossioni	12.399.970,11
Pagamenti	12.464.335,60
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.297.832,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	7.297.832,12

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il monitoraggio annuale di cassa presenta i seguenti valori:

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2012
 (Legge 183/2011, Decreti legge n. 16/2012, n. 74/2012 e n. 95/2012)
 (valori in migliaia di euro)

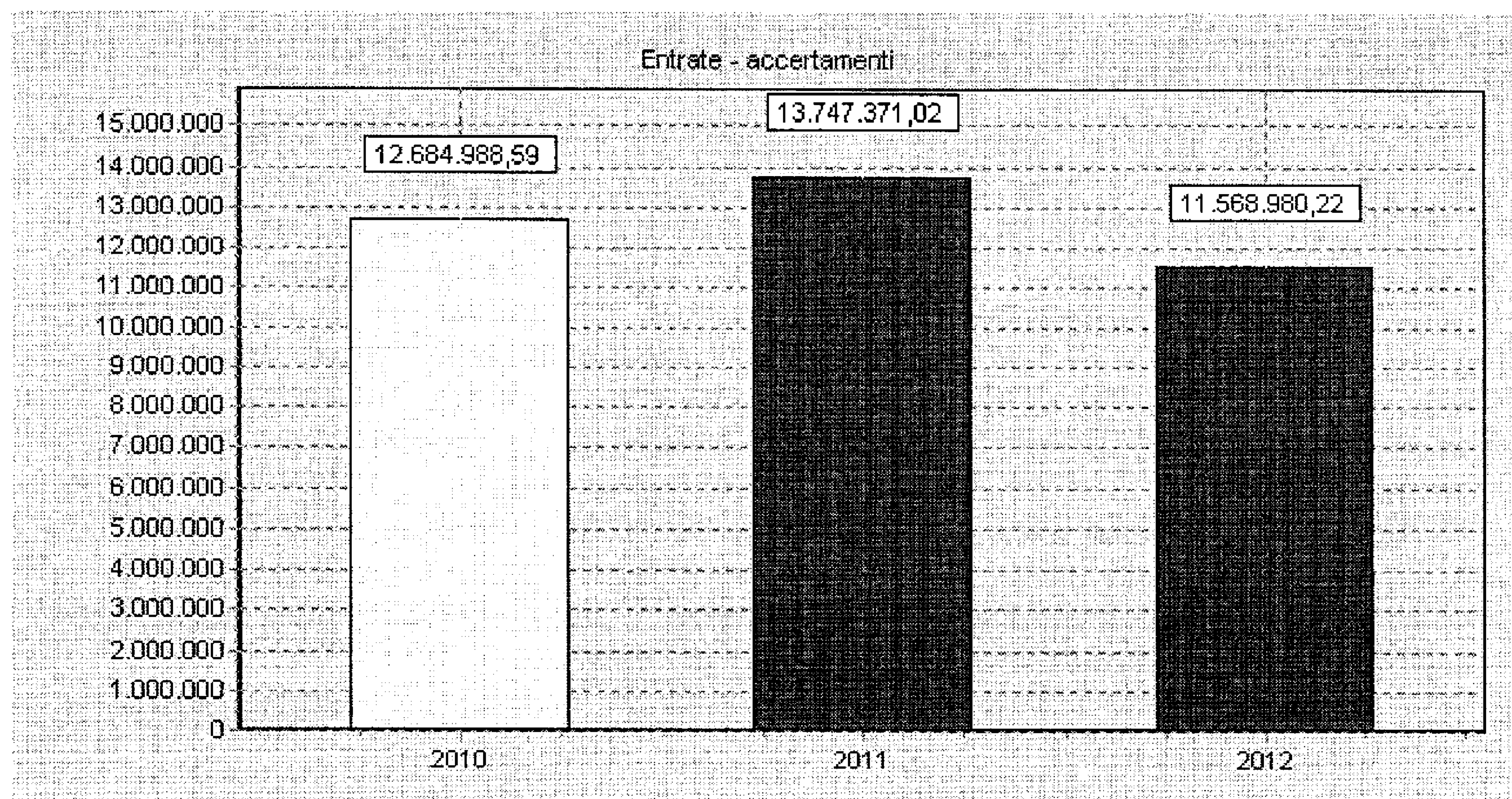
<i>ENTRATE FINALI</i>	Accertamenti
E1 TOTALE TITOLO 1°	8.053
E2 TOTALE TITOLO 2°	923
E3 TOTALE TITOLO 3°	717
a detrarre:	
E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	37
E8 Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16)	0
E9 Contributo a favore delle Province di cui all'art. 17, comma 13-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla riduzione del debito	0
E10 Erogazioni destinate ai comuni non ridotte ai sensi dell'art. 16, comma 6-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla estinzione anticipata del debito	74
E11 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
a sommare:	
E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	0
a detrarre:	
S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	0
Totale entrate correnti nette	9.582
	Riscossioni
E13 TOTALE TITOLO 4°	1.241
a detrarre:	
E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011)	0
E19 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
Totale entrate in conto capitale nette	1.241
EF N ENTRATE FINALI NETTE	10.823

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2012	
SPESE FINALI	Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1°	9.012
a detrarre:	
S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	37
S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S7 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
Totale spese correnti nette	8.975
	Pagamenti
S8 TOTALE TITOLO 2°	2.120
a detrarre:	
S9 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
S10 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S11 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S12 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S13 Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011)	0
S14 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art.31, comma 14, legge n. 183/2011)	0
S15 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S16 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
Totale spese in conto capitale nette	2.120
SF N SPESE FINALI NETTE	11.095
SFIN 12 SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)	272-
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012	690-
DIFFERENZA (SFIN 12 - OB)	418

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate Tributarie	8.526.980,00	63,03	8.053.281,44	69,61	473.698,56
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	925.782,00	6,84	923.356,72	7,98	2.425,28
Titolo III - Entrate extratributarie	1.157.450,00	8,56	717.092,22	6,20	440.357,78
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	1.470.500,00	10,87	803.537,00	6,95	666.963,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.447.000,00	10,70	1.071.712,84	9,26	375.287,16
TOTALE ENTRATE	13.527.712,00	100	11.568.980,22	100	1.958.731,78



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	8.770.373,66	90,47
	Titolo I+II+III	9.693.730,38	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	8.976.638,16	410,34
	Popolazione	21.876	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	8.053.281,44	83,08
	Entrate correnti	9.693.730,38	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	8.053.281,44	368,13
	Popolazione	21.876	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	8.053.281,44	91,82
	Titolo I + Titolo III	8.770.373,66	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	717.092,22	7,40
	Entrate correnti	9.693.730,38	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	717.092,22	8,18
	Titolo I + Titolo III	8.770.373,66	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	251.747,91	11,51
	Popolazione	21.876	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	251.747,91	2,60
	Entrate correnti	9.693.730,38	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	343.745,00	15,71
	Popolazione	21.876	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

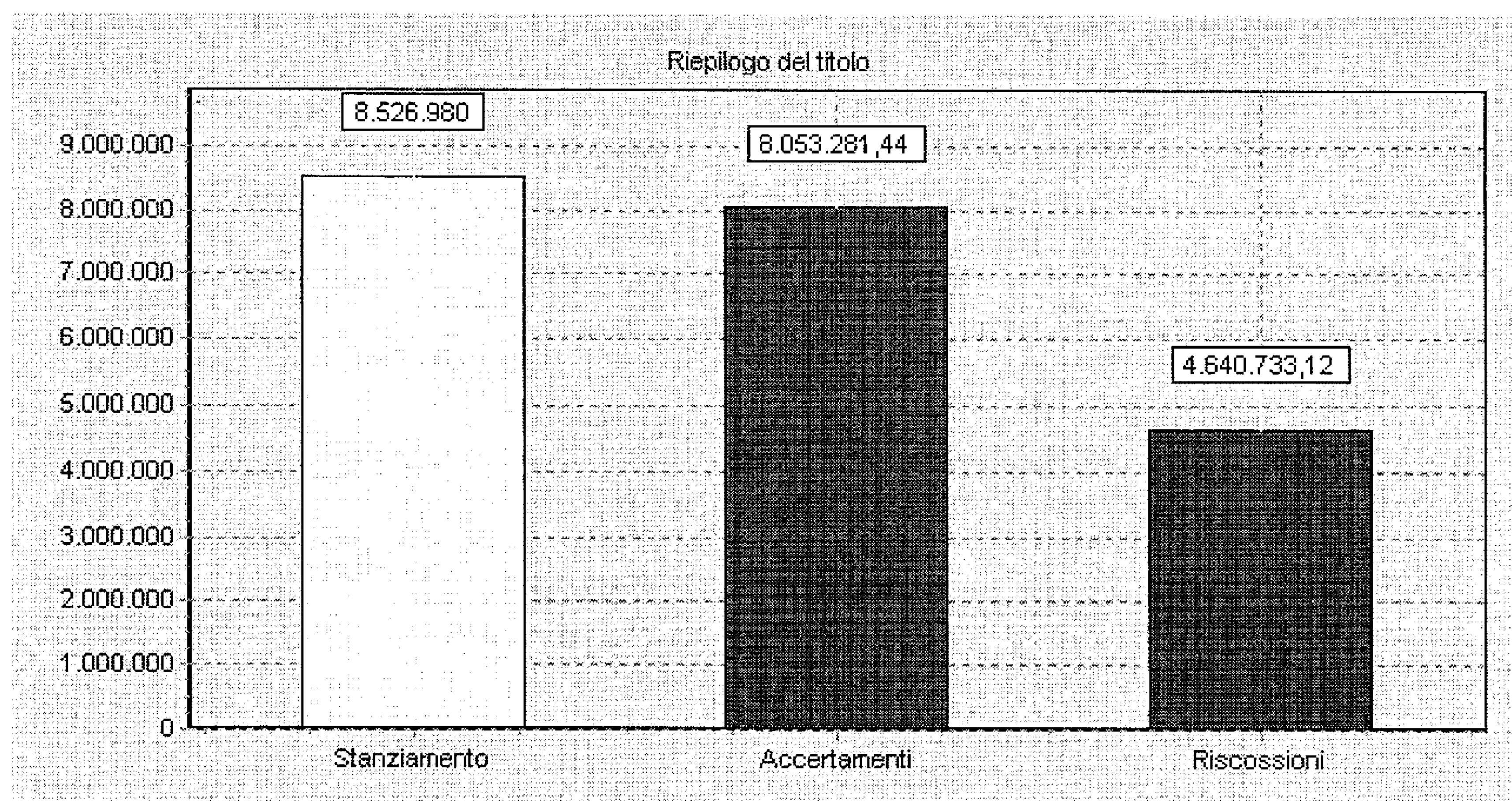
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
ACCERTAMENTI	2010		2011		2012	
		%		%		%
IMPOSTE	2.289.138,58	42,49	3.158.305,01	39,34	2.999.374,31	37,24
TASSE	3.084.741,45	57,26	3.118.641,65	38,85	2.908.091,67	36,11
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	13.419,95	0,25	1.750.385,38	21,81	2.145.815,46	26,65
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.387.299,98	100	8.027.332,04	100	8.053.281,44	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

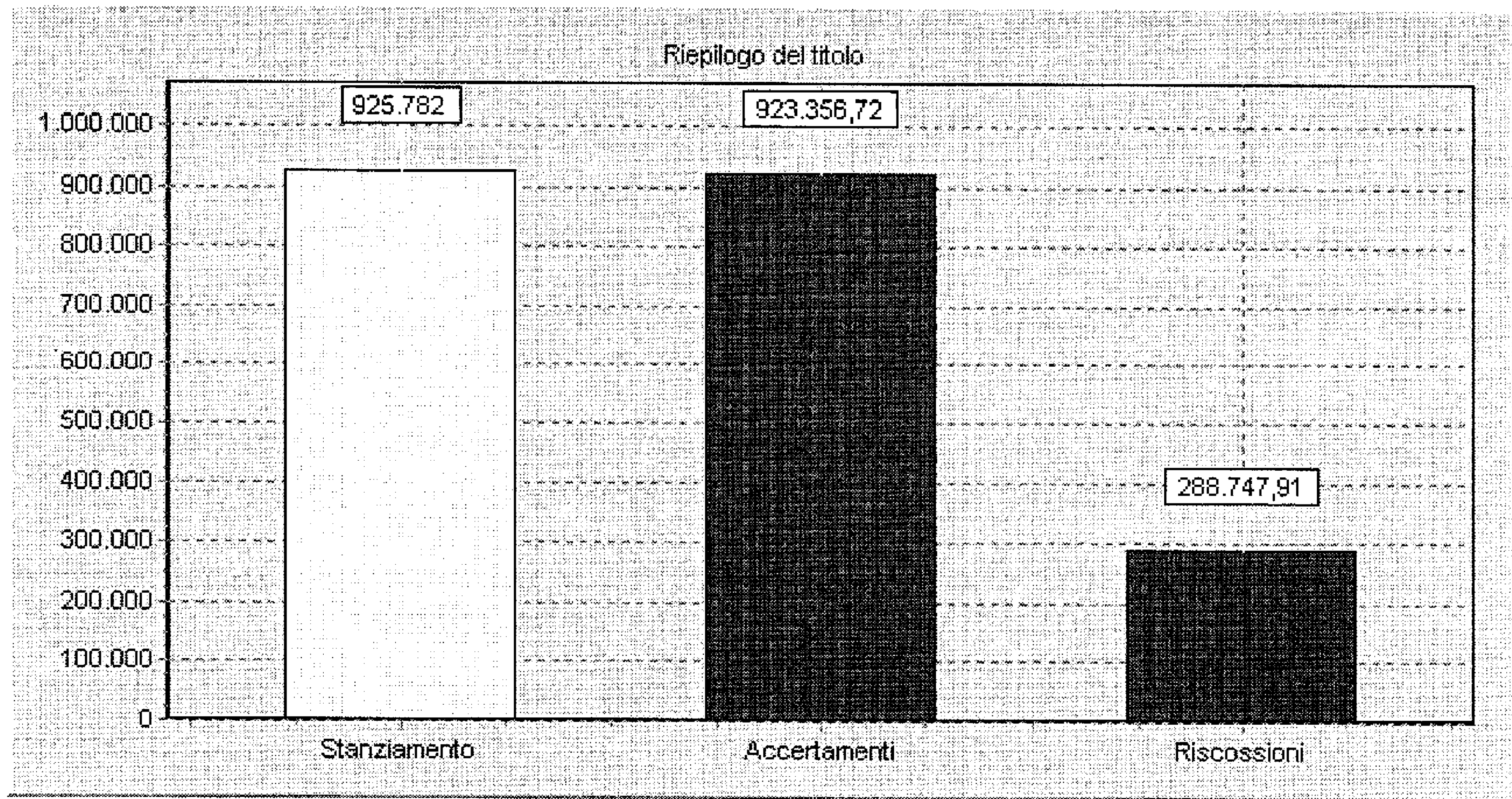
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
ENTRATE TRIBUTARIE	5.387.299,98	252,30	8.027.332,04	369,72	8.053.281,44	368,13
POPOLAZIONE	21.353		21.712		21.876	

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2010		2011		2012	
		%		%		%
DALLO STATO	4.096.472,38	90,95	1.291.889,73	73,60	251.747,91	27,26
DALLA REGIONE	225.399,00	5,00	227.976,00	12,99	158.330,00	17,15
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	170.383,00	3,78	194.319,89	11,07	185.415,00	20,08
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	11.890,00	0,27	41.083,20	2,34	327.863,81	35,51
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	4.504.144,38	100	1.755.268,82	100	923.356,72	100

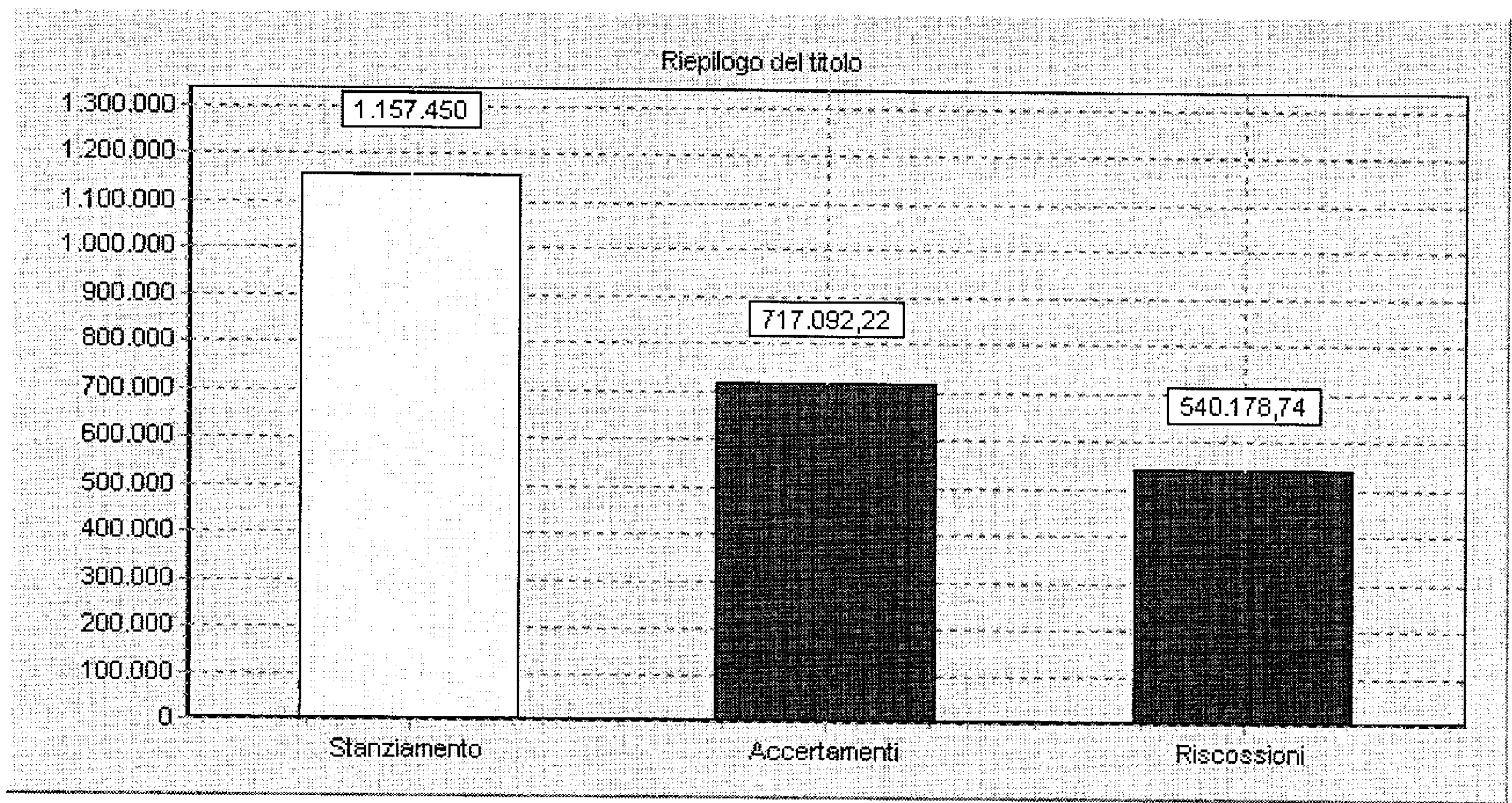


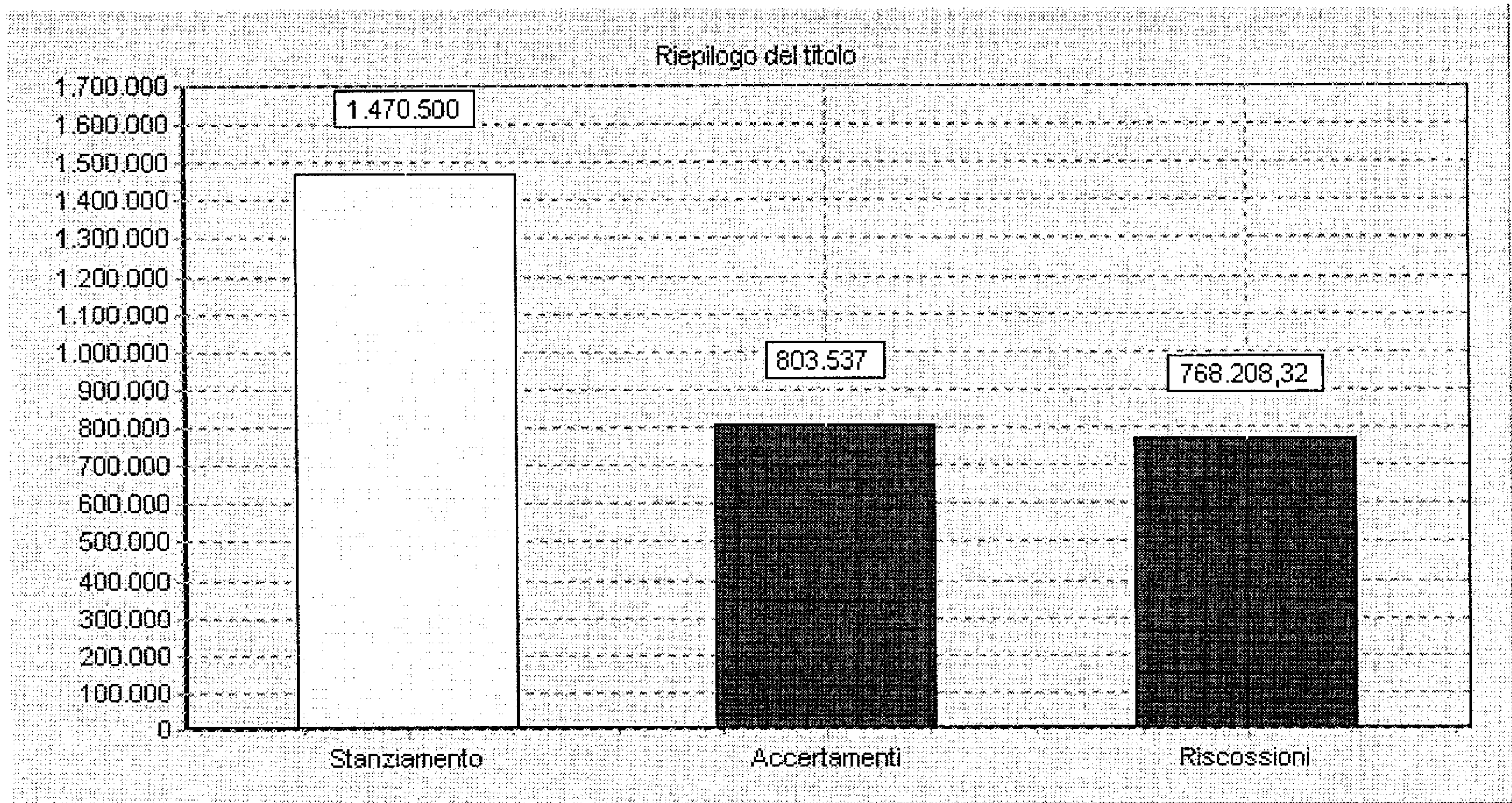
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	565.944,37	50,57	503.837,80	50,61	363.412,91	50,68
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	23.984,88	2,14	32.384,88	3,25	27.326,13	3,81
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	5.091,49	0,45	4.370,05	0,44	2.597,65	0,36
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	524.202,25	46,84	454.998,40	45,70	323.755,53	45,15
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.119.222,99	100	995.591,13	100	717.092,22	100





ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	3.059,87	0,45	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	0	536.695,65	27,50	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	676.726,57	99,55	1.415.192,64	72,50	803.537,00	100,00
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	679.786,44	100	1.951.888,29	100	803.537,00	100

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	82.980,81	100,00	0	0	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	82.980,81	100	0	100	0	100

Riepilogo del titolo

Stanziamiento	Accertamenti	Riscossioni
0	0	0

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

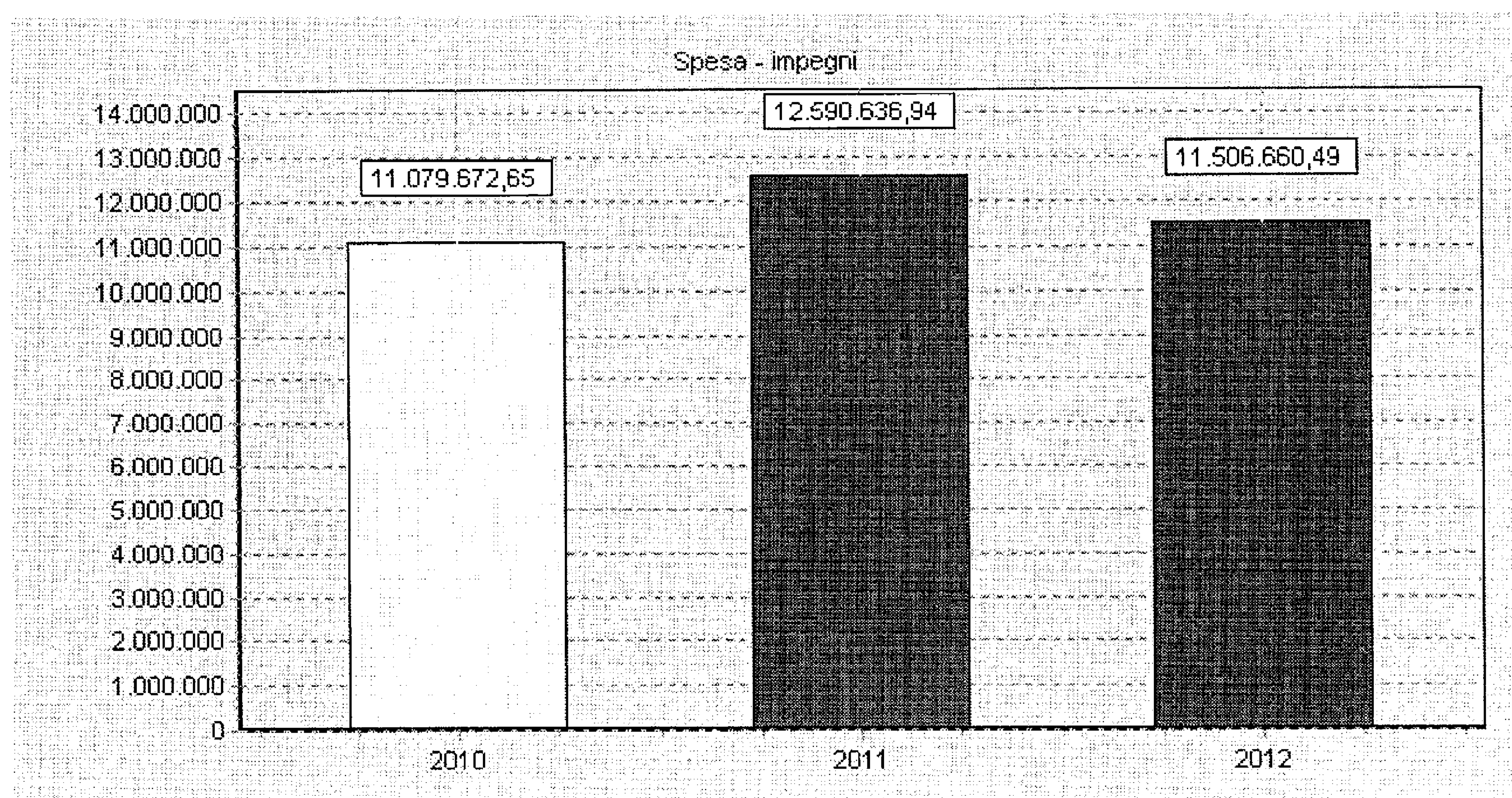
Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	9.294.764,00	68,32	9.011.755,90	78,32	283.008,10
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.050.067,00	15,07	1.310.196,65	11,39	739.870,35
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	813.881,00	5,98	112.995,10	0,98	700.885,90
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.447.000,00	10,63	1.071.712,84	9,31	375.287,16
TOTALE SPESE	13.605.712,00	100	11.506.660,49	100	2.099.051,51



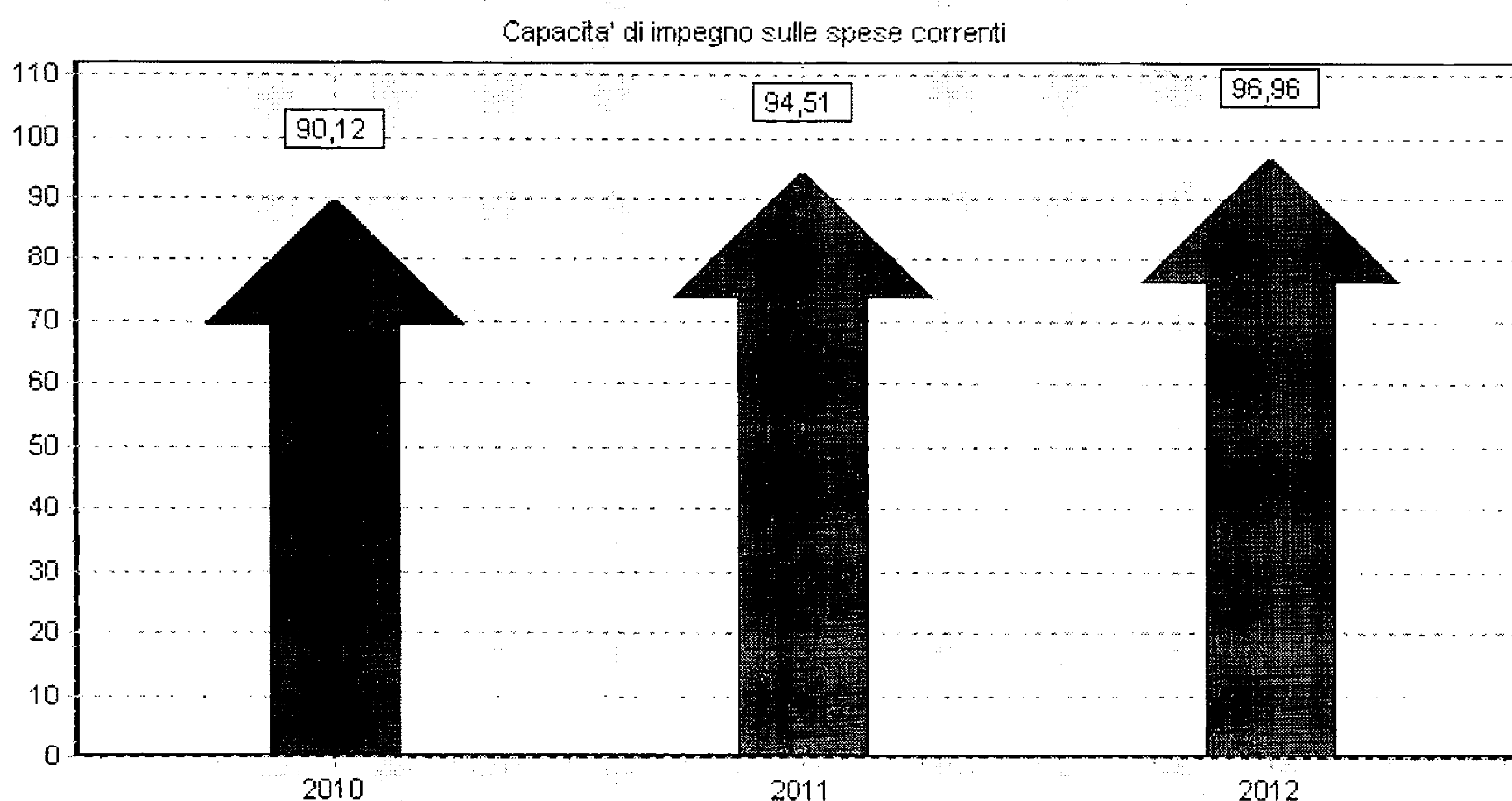
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del

bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

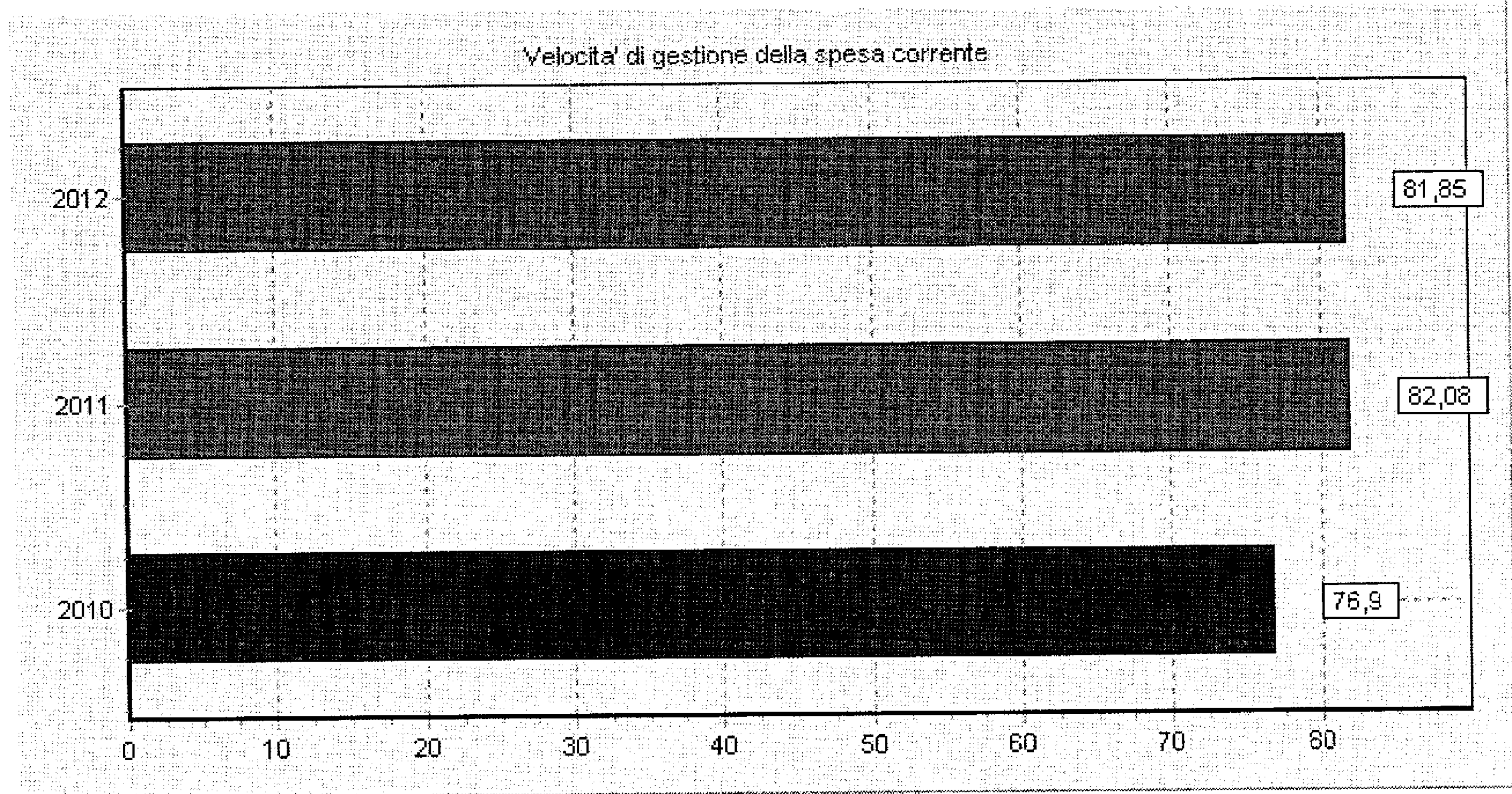
Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
IMPEGNI	9.150.914,43		9.413.350,77		9.011.755,90	
SPESE CORRENTI	10.153.968,00	90,12	9.959.679,00	94,51	9.294.764,00	96,96



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2010		2011		2012	
		%		%		%
PAGAMENTI	7.037.065,77	76,90	7.726.041,95	82,08	7.376.505,47	81,85
IMPEGNI	9.150.914,43		9.413.350,77		9.011.755,90	

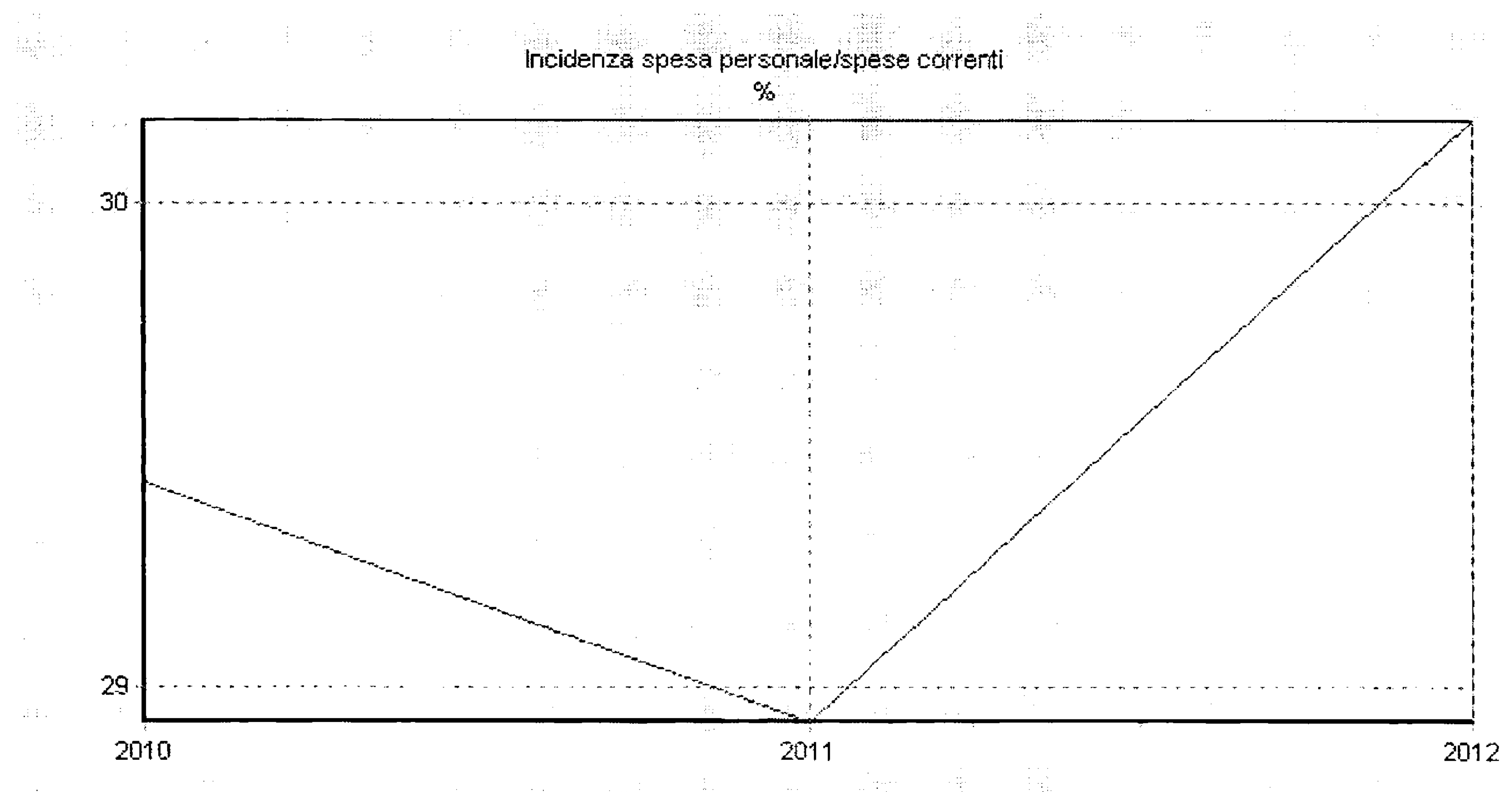


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	2.692.600,85		2.722.956,65		2.718.902,75	
Titolo I - SPESE CORRENTI	9.150.914,43	29,42	9.413.350,77	28,93	9.011.755,90	30,17



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale

corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, la quota ICIAP da trasferire alle province, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

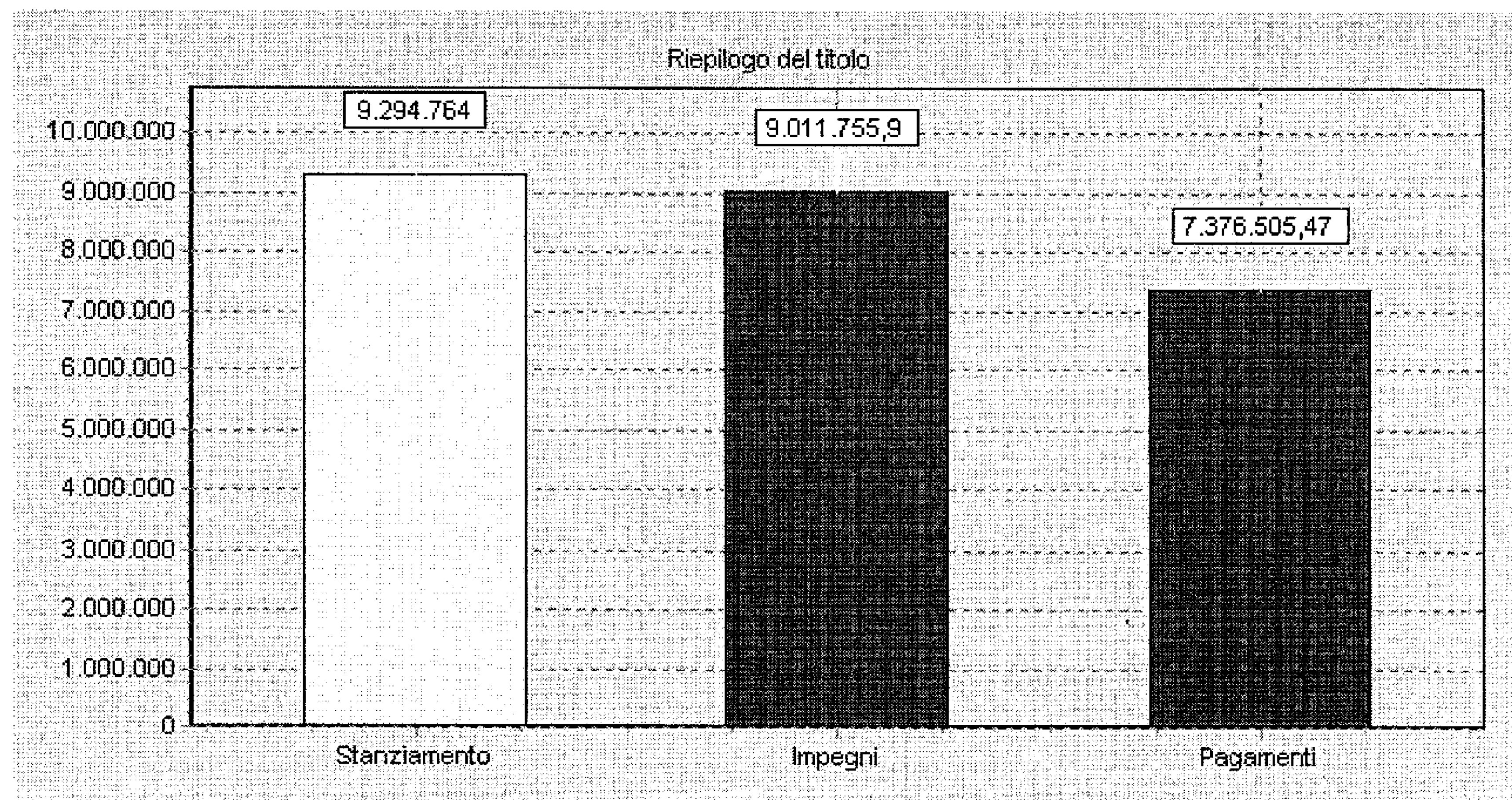
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	41.096,76		43.480,34		41.912,99	
Titolo I - SPESE CORRENTI	9.150.914,43	0,45	9.413.350,77	0,46	9.011.755,90	0,47

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	2.733.697,61	29,87	2.766.436,99	29,39	2.760.815,74	30,64
Totale spese correnti	9.150.914,43		9.413.350,77		9.011.755,90	

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
PERSONALE	2.692.600,85	29,42	2.722.956,65	28,93	2.718.902,75	30,17
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	380.195,69	4,15	367.403,63	3,90	286.624,57	3,18
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.829.384,75	52,77	4.476.677,36	47,56	4.503.827,99	49,98
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	79.563,79	0,87	86.226,31	0,92	83.200,97	0,92
TRASFERIMENTI	541.531,26	5,92	597.139,95	6,34	660.716,45	7,33
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	41.096,76	0,45	43.480,34	0,46	41.912,99	0,47
IMPOSTE E TASSE	188.144,55	2,06	196.802,43	2,09	181.255,44	2,01
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	398.396,78	4,36	922.664,10	9,80	535.314,74	5,94
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	9.150.914,43	100	9.413.350,77	100	9.011.755,90	100



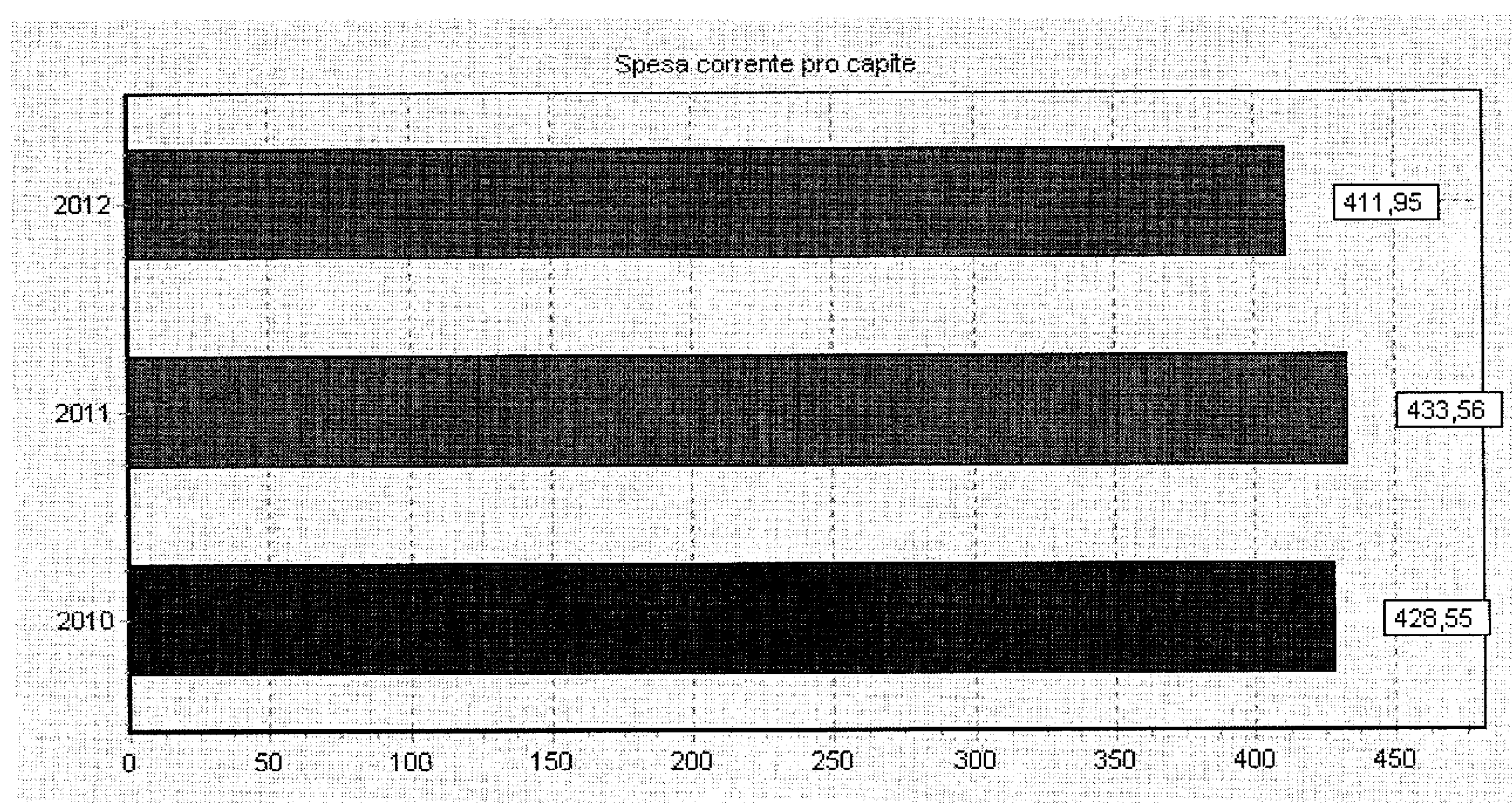
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
Impegni	2010	2011	2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	3.289.840,61	3.357.294,53	2.875.948,73
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	694.858,68	736.817,08	667.183,17
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	904.580,47	806.261,30	712.623,93
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	56.898,02	61.556,12	58.308,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	16.476,77	5.193,48	9.001,40
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	440.343,64	358.997,60	432.775,55
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.967.121,84	2.919.516,02	2.991.254,44
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	731.567,53	916.664,64	851.390,36
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	49.226,87	48.050,00	88.270,32
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	203.000,00	325.000,00
TOTALE	9.150.914,43	9.413.350,77	9.011.755,90

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Titolo I - SPESA CORRENTE	9.150.914,43		9.413.350,77		9.011.755,90	
POPOLAZIONE	21.353	428,55	21.712	433,56	21.876	411,95

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



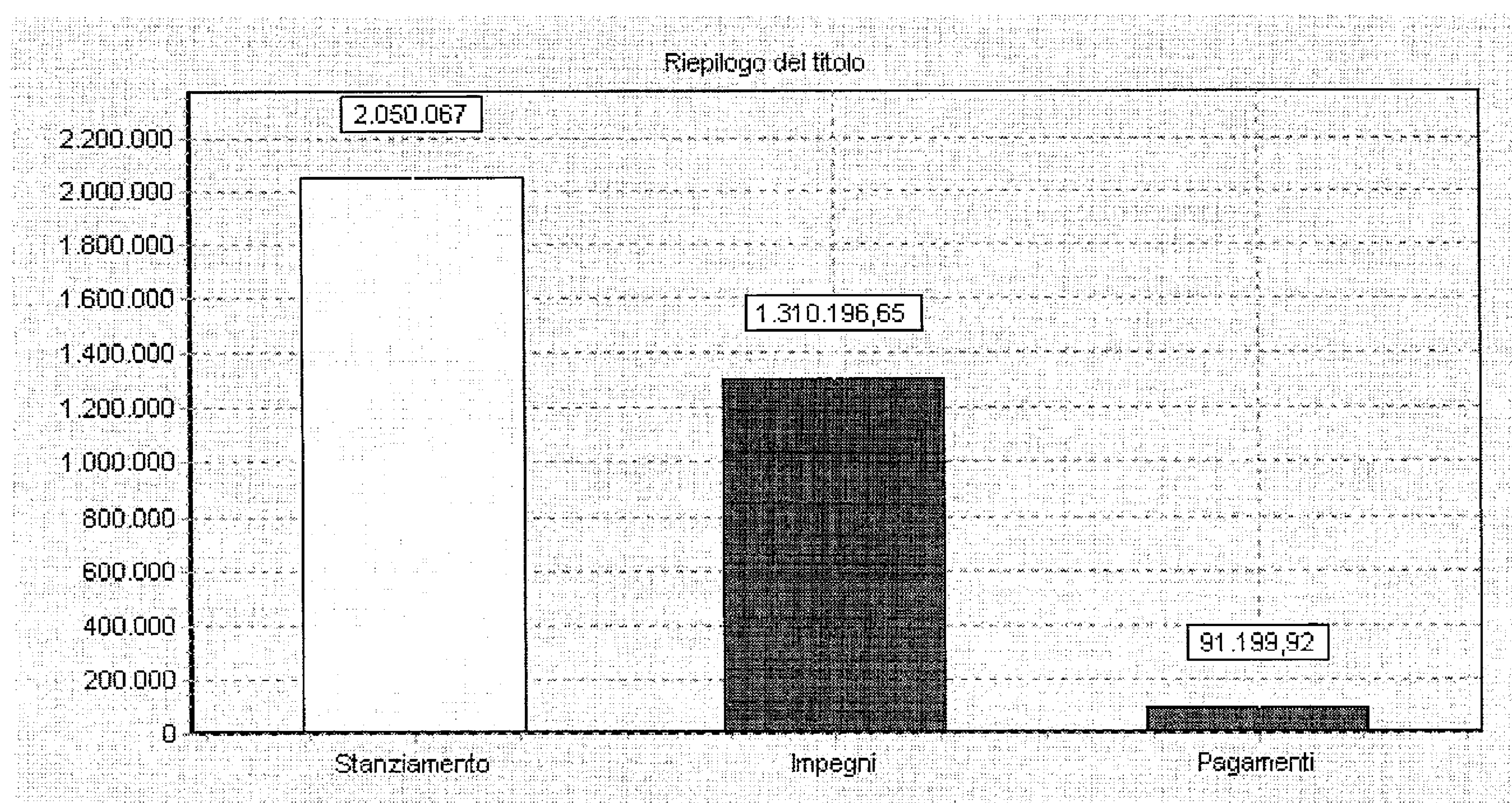
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	751.992,30	76,16	1.855.879,34	87,29	1.135.023,19	86,63
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	0	0	0	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	5.000,00	0,51	15.000,00	0,71	10.000,00	0,76
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	52.337,09	5,30	69.267,77	3,26	49.785,74	3,80
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	21.464,00	2,17	126.000,00	5,93	38.387,72	2,93
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	156.555,28	15,86	60.000,00	2,81	77.000,00	5,88
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	987.348,67	100	2.126.147,11	100	1.310.196,65	100



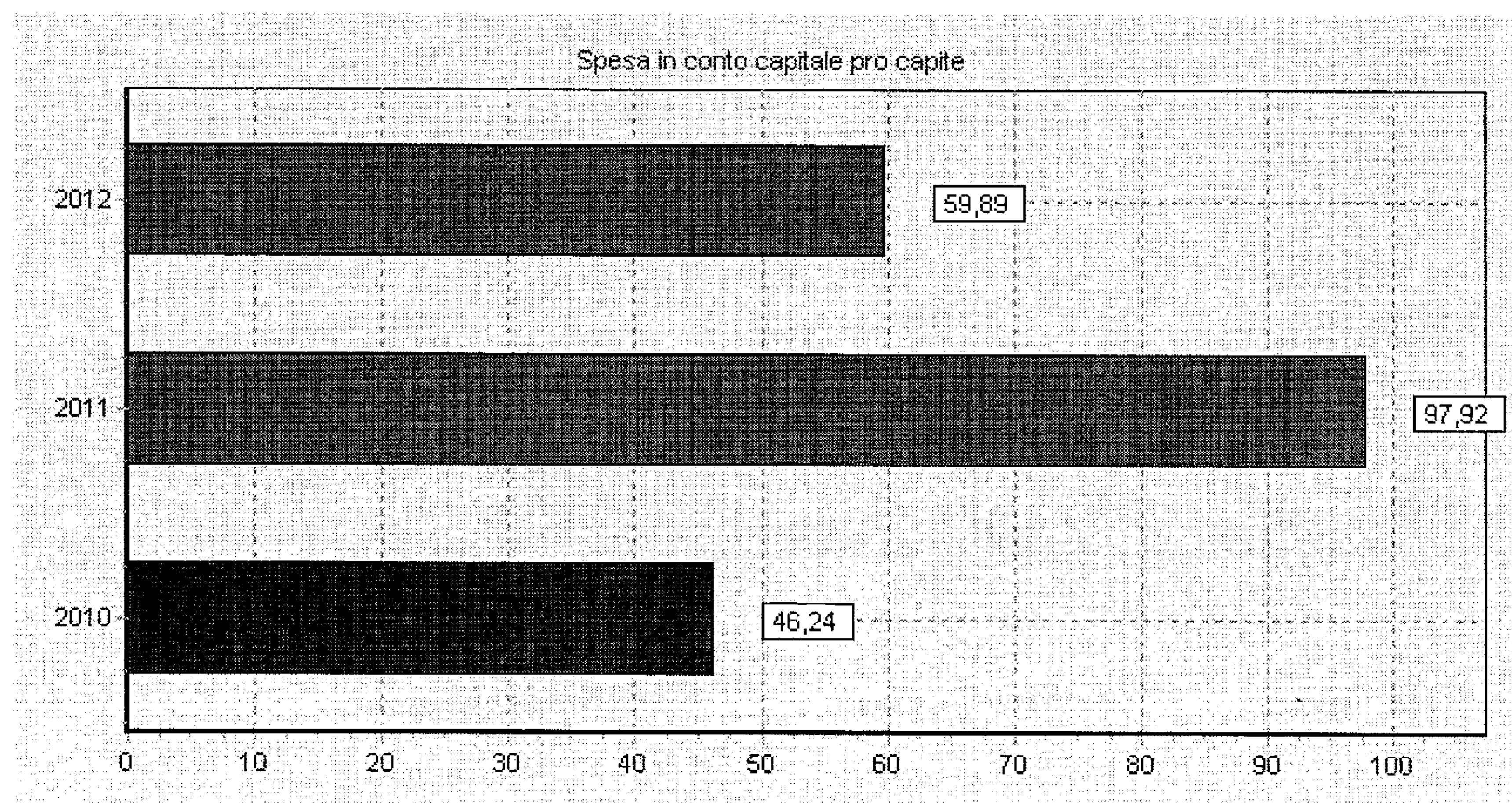
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
Impegni	2010	2011	2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	88.472,91	80.370,97	37.792,77
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	13.632,98	8.896,80	10.132,92
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	243.252,10	105.000,00	219.355,22
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	14.000,00	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	96.450,75	705.829,34	290.000,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	187.357,85	198.000,00	448.183,50
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	358.182,08	1.003.050,00	304.732,24
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	6.000,00	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	5.000,00	0
TOTALE	987.348,67	2.126.147,11	1.310.196,65

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Spesa in c/capitale	987.348,67	46,24	2.126.147,11	97,92	1.310.196,65	59,89
Popolazione	21.353		21.712		21.876	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	987.348,67	9,71	2.126.147,11	18,37	1.310.196,65	12,56
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	10.168.118,66		11.573.346,20		10.434.947,65	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

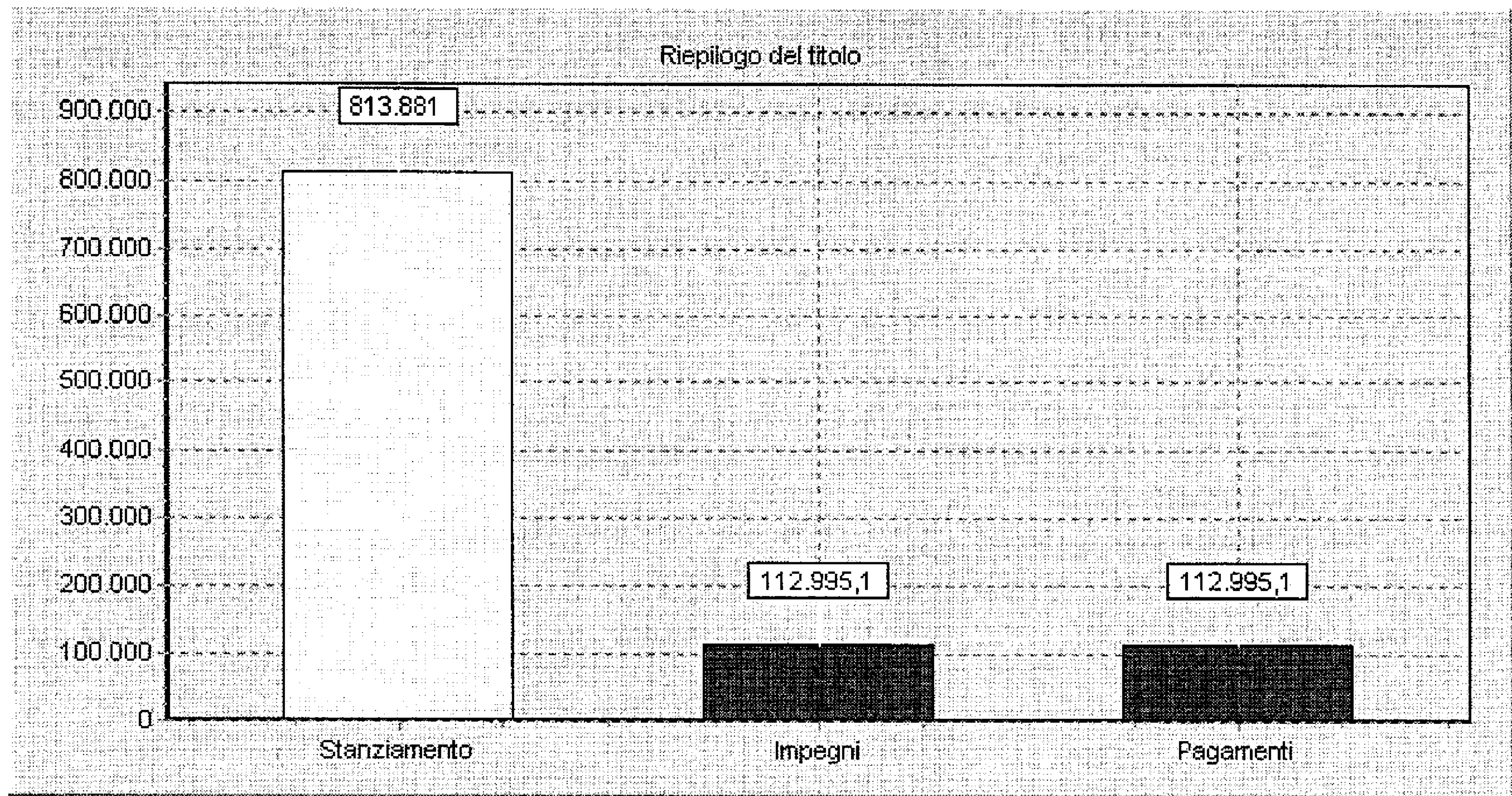


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

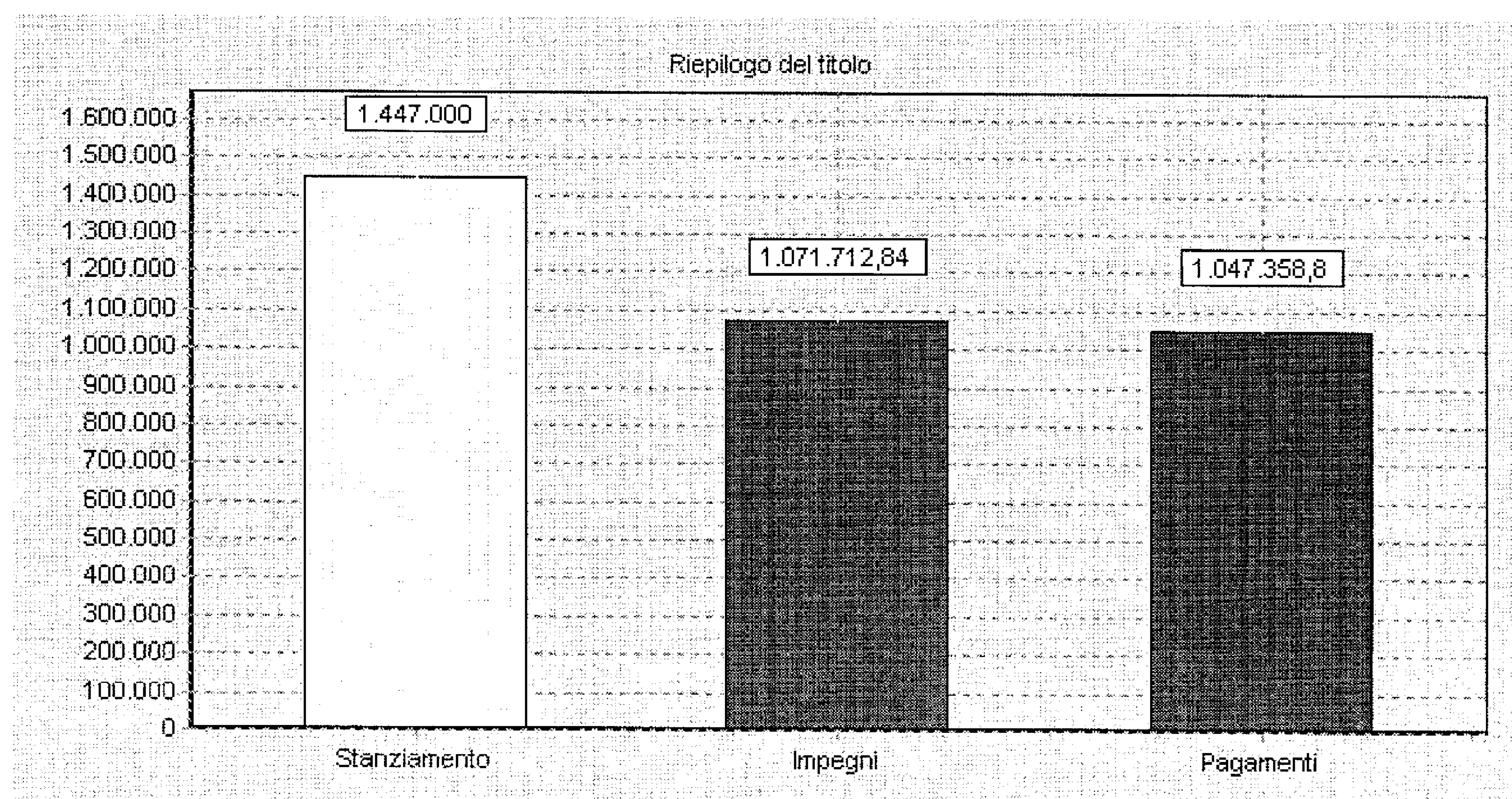
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	29.855,56	100,00	33.848,32	100,00	112.995,10	100,00
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	29.855,56	100	33.848,32	100	112.995,10	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

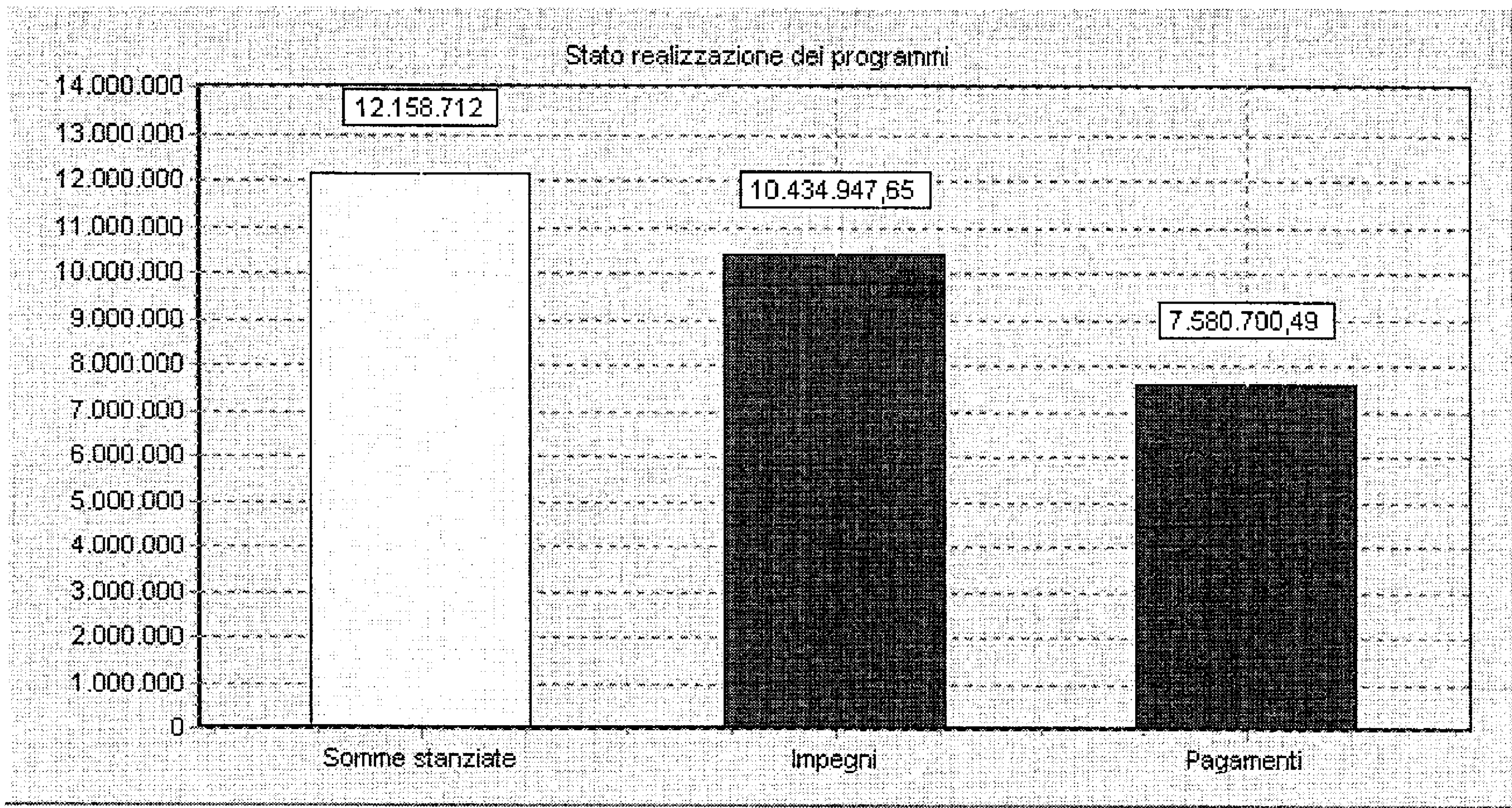
ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
Impegni	2010		2011		2012	
		%		%		%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	236.842,28	25,98	246.736,27	24,25	243.483,79	22,72
RITENUTE ERARIALI	461.828,76	50,66	539.819,67	53,06	487.128,26	45,45
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	107.569,05	11,80	111.156,61	10,93	111.114,40	10,37
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	1.000,00	0,10	5.727,27	0,53
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	76.313,90	8,37	90.007,86	8,85	191.259,12	17,85
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	29.000,00	3,19	28.570,33	2,81	33.000,00	3,08
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	911.553,99	100	1.017.290,74	100	1.071.712,84	100



ANALISI DEI PROGRAMMI

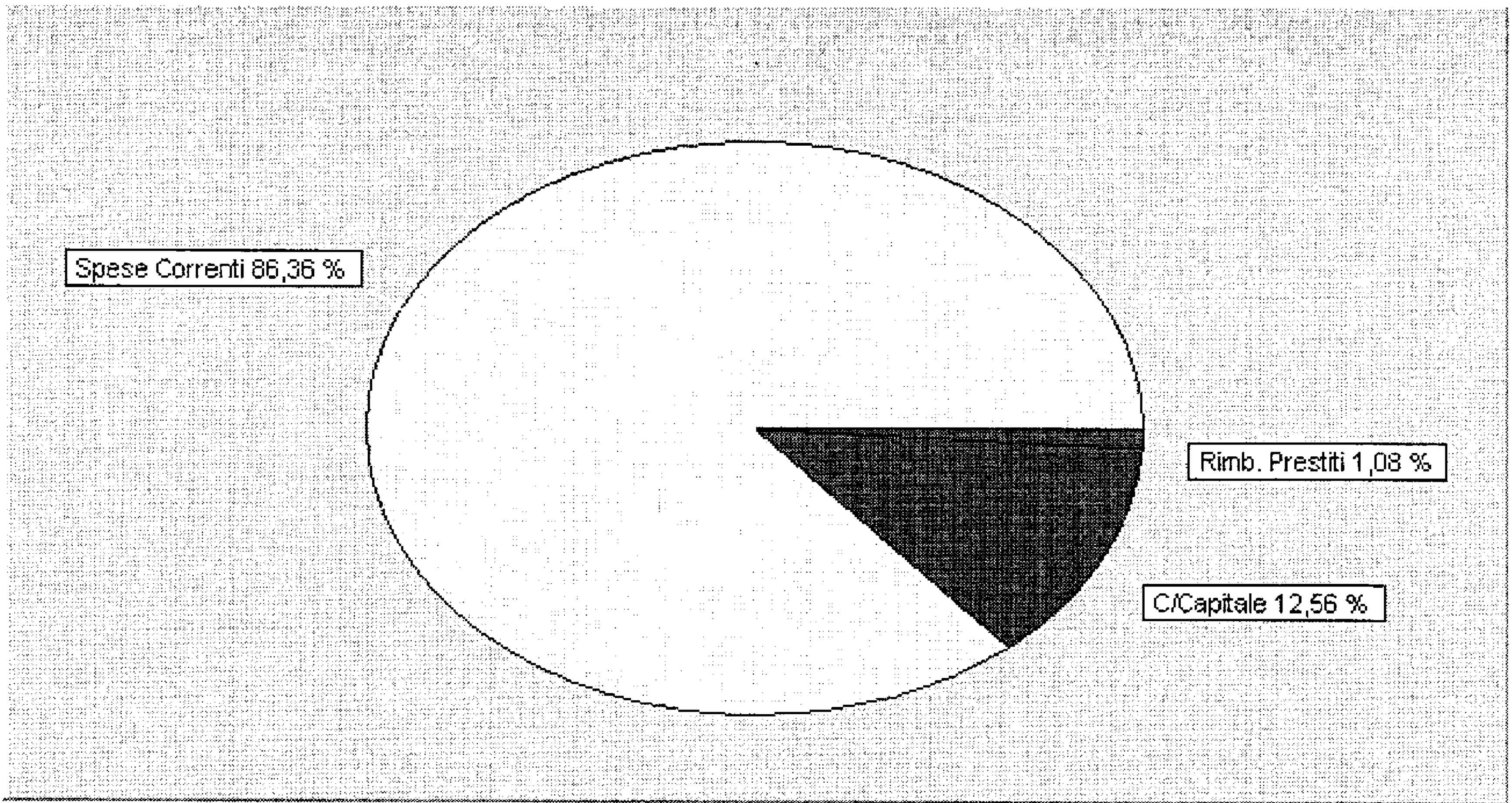
Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.935.231,00	3.026.736,60	76,91	2.628.675,57	86,85
GIUSTIZIA	0	0	0	0	0
POLIZIA LOCALE	750.368,01	677.316,09	90,26	599.332,47	88,49
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.081.700,00	931.979,15	86,16	375.159,35	40,25
CULTURA E BENI CULTURALI	59.131,99	58.308,00	98,61	40.749,00	69,89
SPORT E RICREAZIONE	9.200,00	9.001,40	97,84	5.001,40	55,56
TURISMO	0	0	0	0	0
VIABILITA' E TRASPORTI	832.900,00	722.775,55	86,78	457.447,82	63,29
TERRITORIO E AMBIENTE	3.476.181,00	3.439.437,94	98,94	2.534.846,66	73,70
SETTORE SOCIALE	1.600.500,00	1.156.122,60	72,24	526.217,90	45,52
SVILUPPO ECONOMICO	88.500,00	88.270,32	99,74	88.270,32	100,00
SERVIZI PRODUTTIVI	325.000,00	325.000,00	100,00	325.000,00	100,00
TOTALE	12.158.712,00	10.434.947,65	85,82	7.580.700,49	72,65



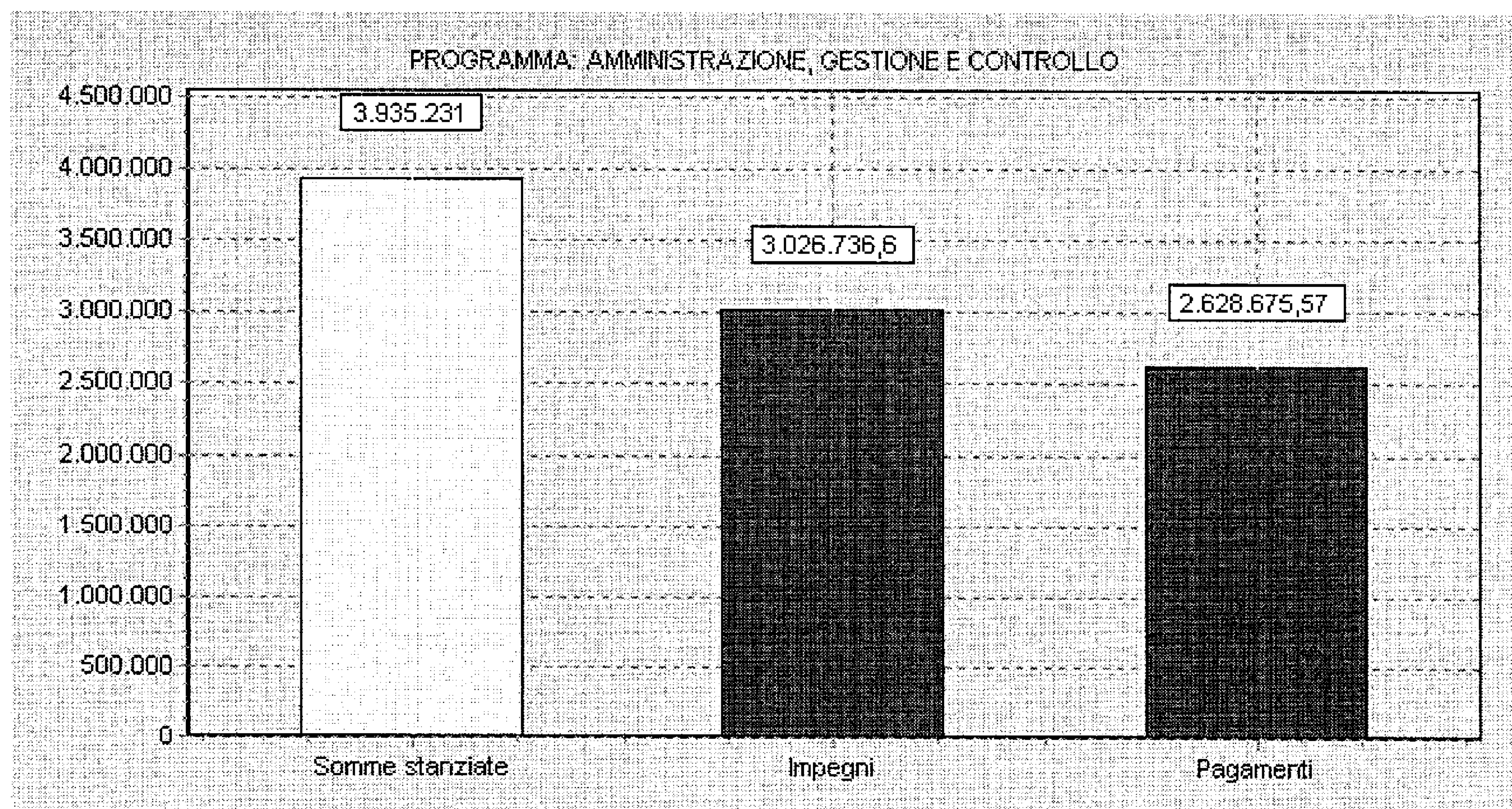
ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	2.875.948,73	37.792,77	112.995,10	3.026.736,60
GIUSTIZIA	0	0	0	0
POLIZIA LOCALE	667.183,17	10.132,92	0	677.316,09
ISTRUZIONE PUBBLICA	712.623,93	219.355,22	0	931.979,15
CULTURA E BENI CULTURALI	58.308,00	0	0	58.308,00
SPORT E RICREAZIONE	9.001,40	0	0	9.001,40
TURISMO	0	0	0	0
VIABILITA' E TRASPORTI	432.775,55	290.000,00	0	722.775,55
TERRITORIO E AMBIENTE	2.991.254,44	448.183,50	0	3.439.437,94
SETTORE SOCIALE	851.390,36	304.732,24	0	1.156.122,60
SVILUPPO ECONOMICO	88.270,32	0	0	88.270,32
SERVIZI PRODUTTIVI	325.000,00	0	0	325.000,00
TOTALE	9.011.755,90	1.310.196,65	112.995,10	10.434.947,65



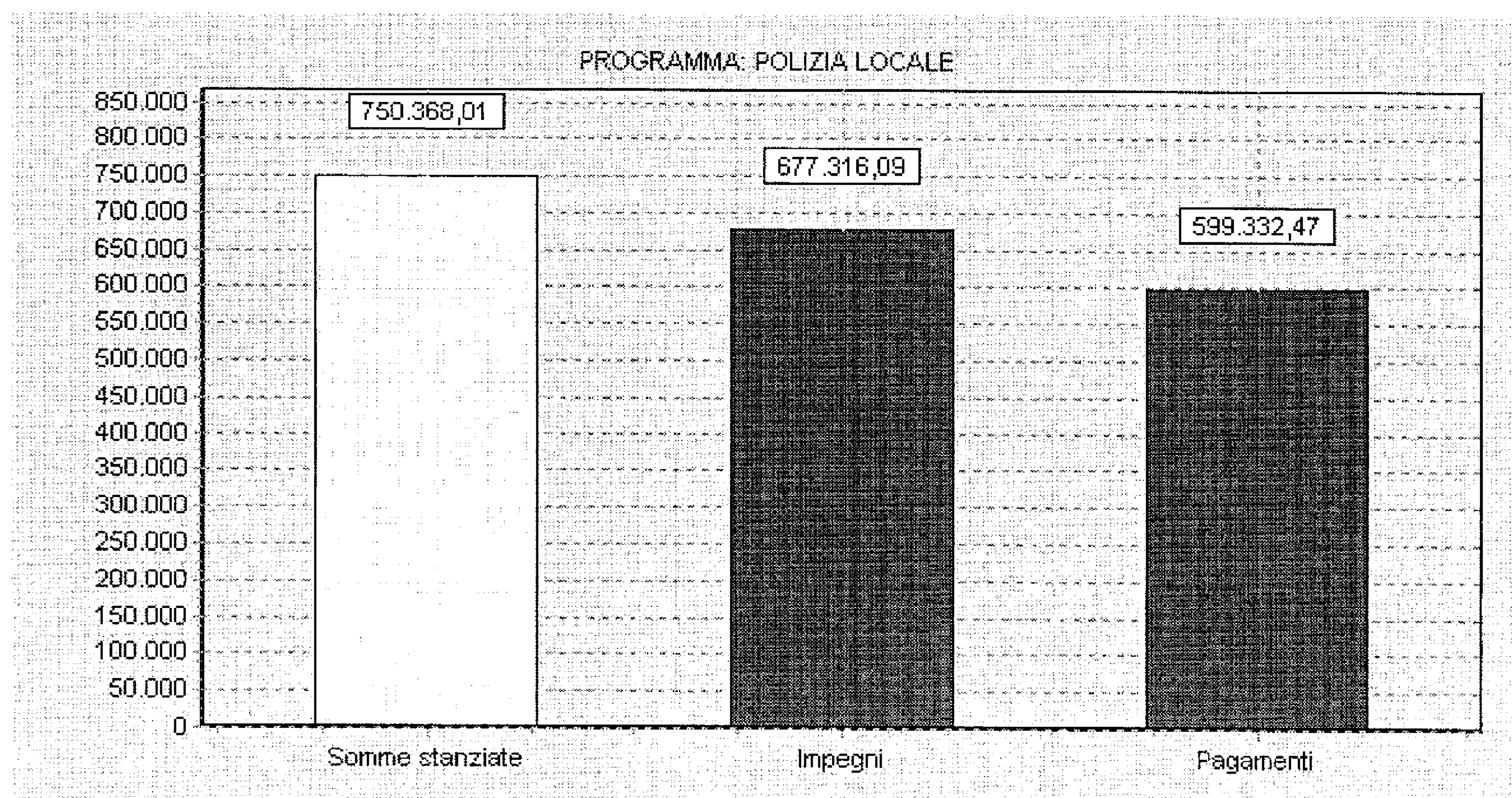
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	237.049,20	0	0	237.049,20
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	974.289,19	544,50	0	974.833,69
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	399.702,00	4.926,58	112.995,10	517.623,68
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	107.664,38	0	0	107.664,38
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	272.633,23	27.500,00	0	300.133,23
UFFICIO TECNICO	338.542,36	4.821,69	0	343.364,05
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	170.849,26	0	0	170.849,26
ALTRI SERVIZI GENERALI	375.219,11	0	0	375.219,11
TOTALE	2.875.948,73	37.792,77	112.995,10	3.026.736,60

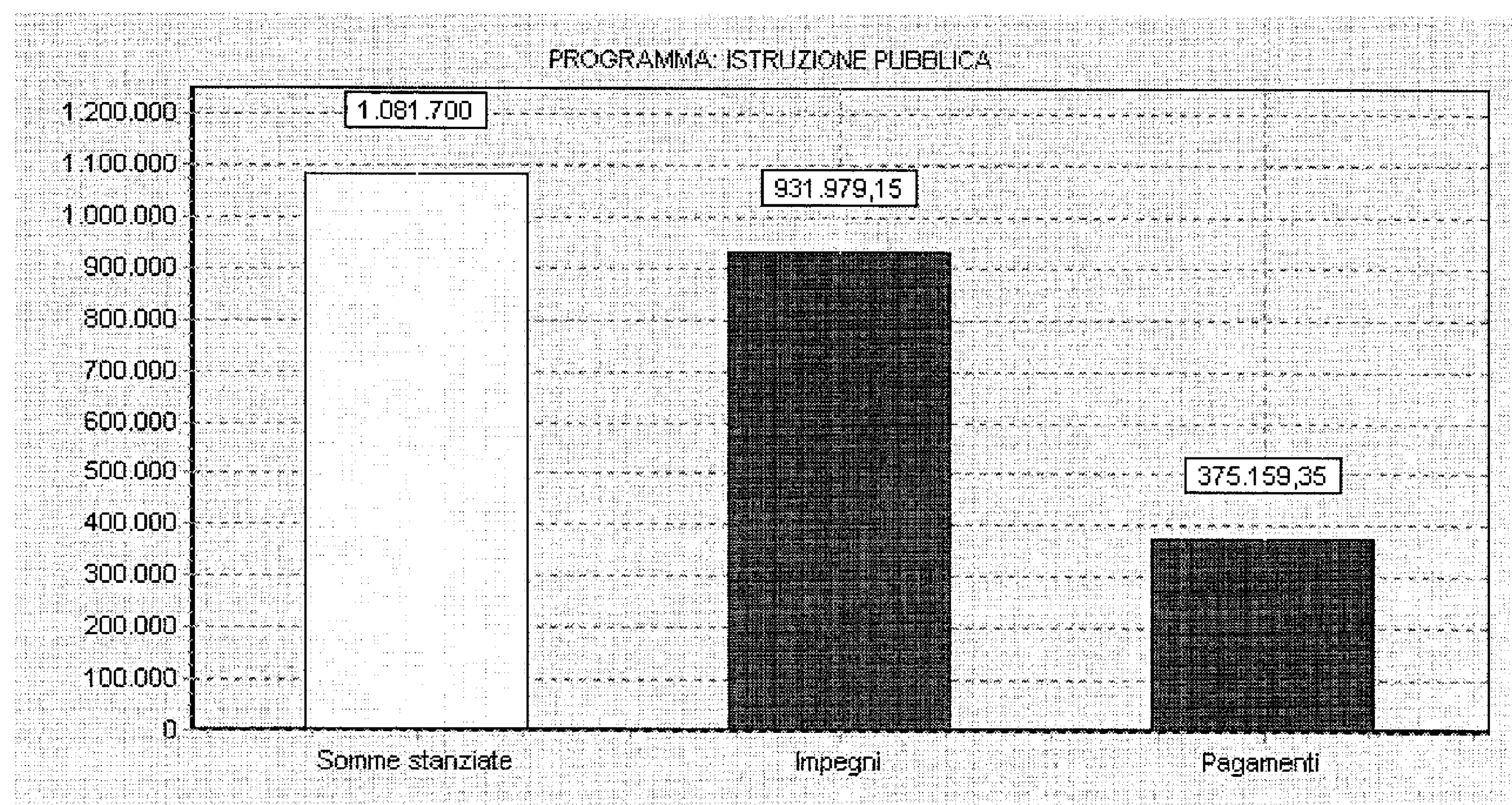


**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

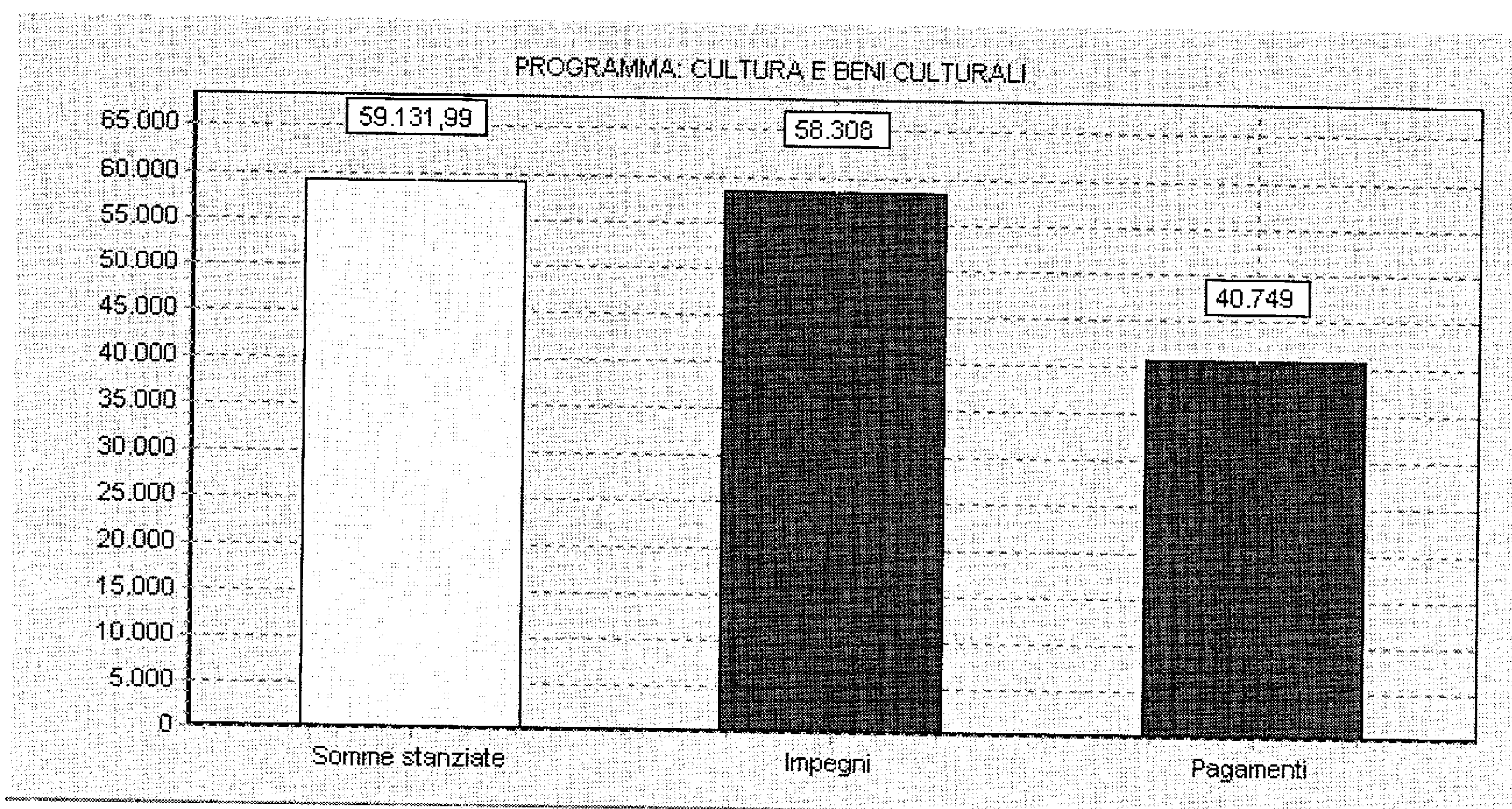
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	667.183,17	10.132,92	0	677.316,09
TOTALE	667.183,17	10.132,92	0	677.316,09



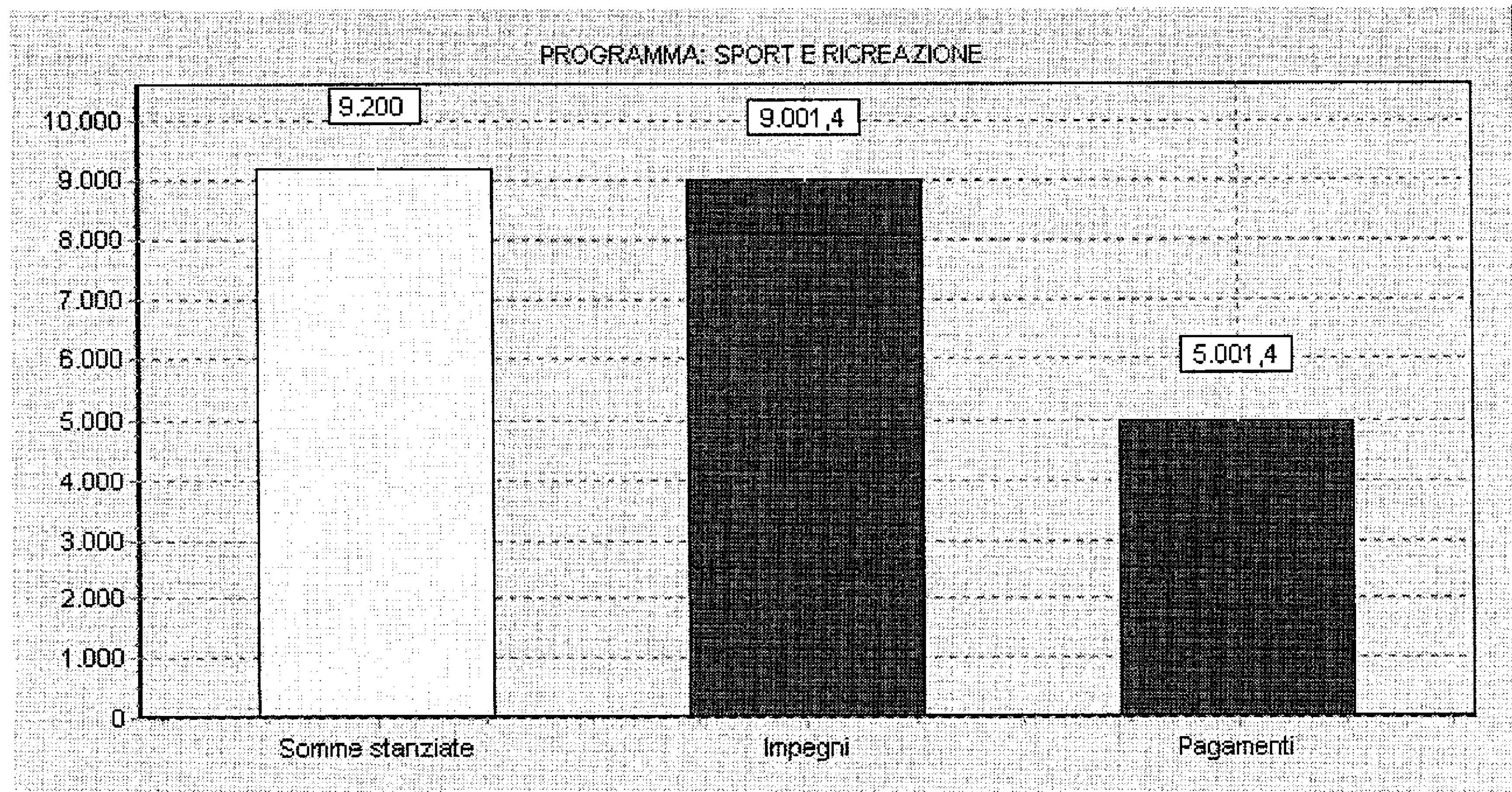
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: ISTRUZIONE PUBBLICA				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	58.000,00	0	0	58.000,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	187.574,34	5.000,00	0	192.574,34
ISTRUZIONE MEDIA	122.724,75	214.355,22	0	337.079,97
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0	0	0	0
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	344.324,84	0	0	344.324,84
TOTALE	712.623,93	219.355,22	0	931.979,15



SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: CULTURA E BENI CULTURALI				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	3.000,00	0	0	3.000,00
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	55.308,00	0	0	55.308,00
TOTALE	58.308,00	0	0	58.308,00



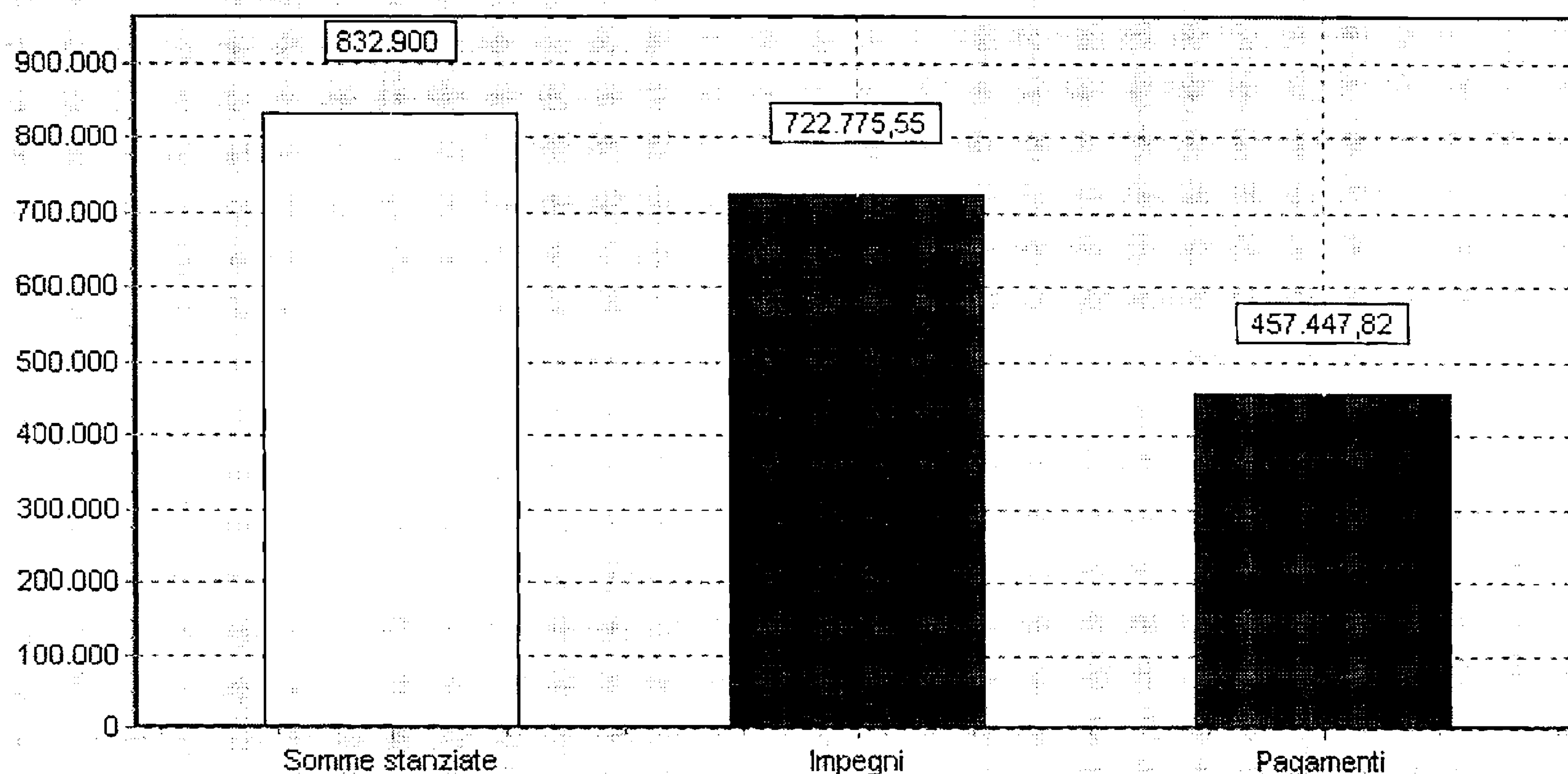
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: SPORT E RICREAZIONE				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	5.001,40	0	0	5.001,40
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	4.000,00	0	0	4.000,00
TOTALE	9.001,40	0	0	9.001,40



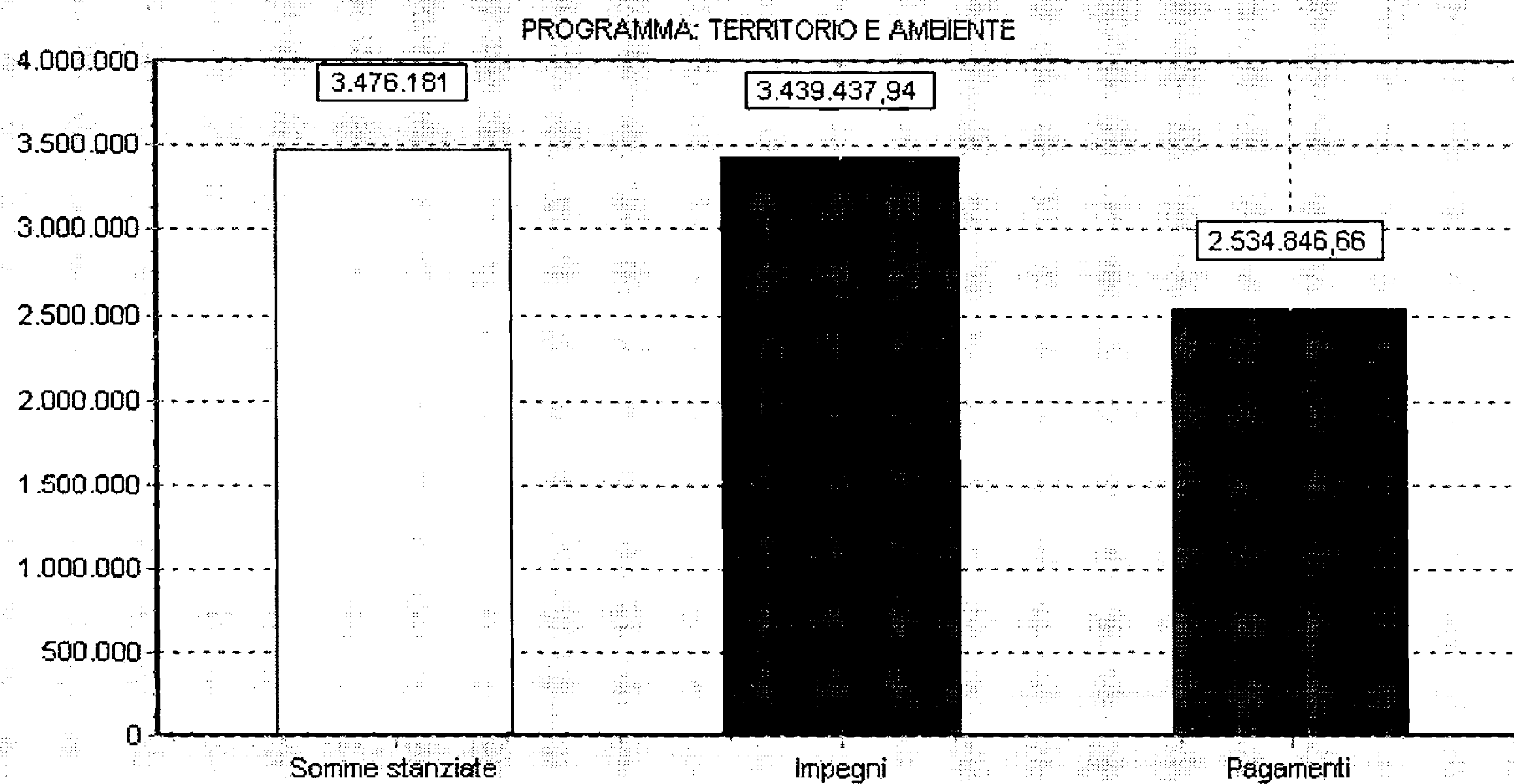
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
VIABILITA' E TRASPORTI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	54.875,55	220.000,00	0	274.875,55
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	377.900,00	70.000,00	0	447.900,00
TOTALE	432.775,55	290.000,00	0	722.775,55

PROGRAMMA: VIABILITA' E TRASPORTI

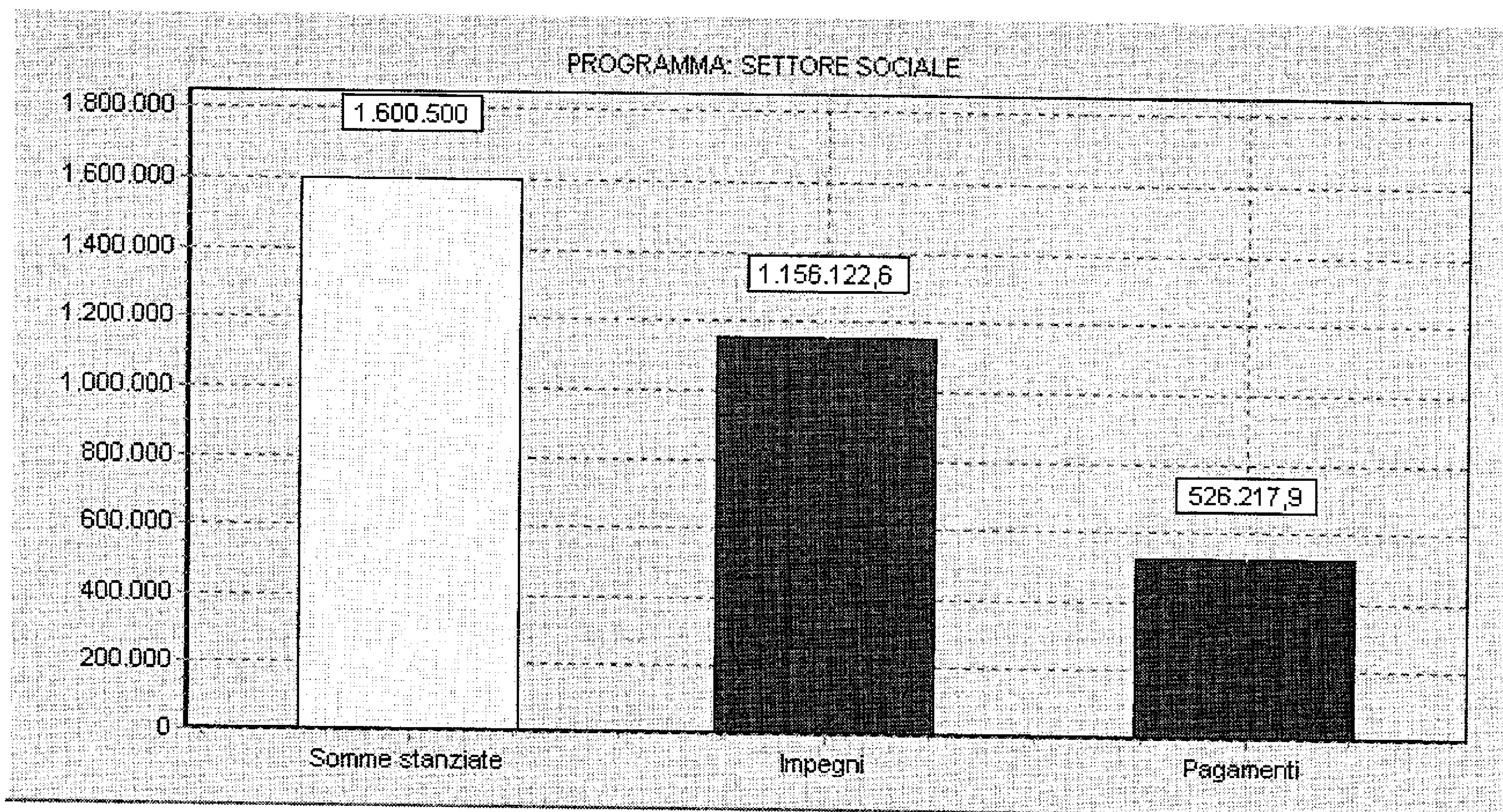
SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	1.000,00	115.387,72	0	116.387,72
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	18.000,00	0	0	18.000,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	18.600,00	0	0	18.600,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.929.280,29	329.795,78	0	3.259.076,07
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	24.374,15	3.000,00	0	27.374,15
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	0	0	0	0
TOTALE	2.991.254,44	448.183,50	0	3.439.437,94



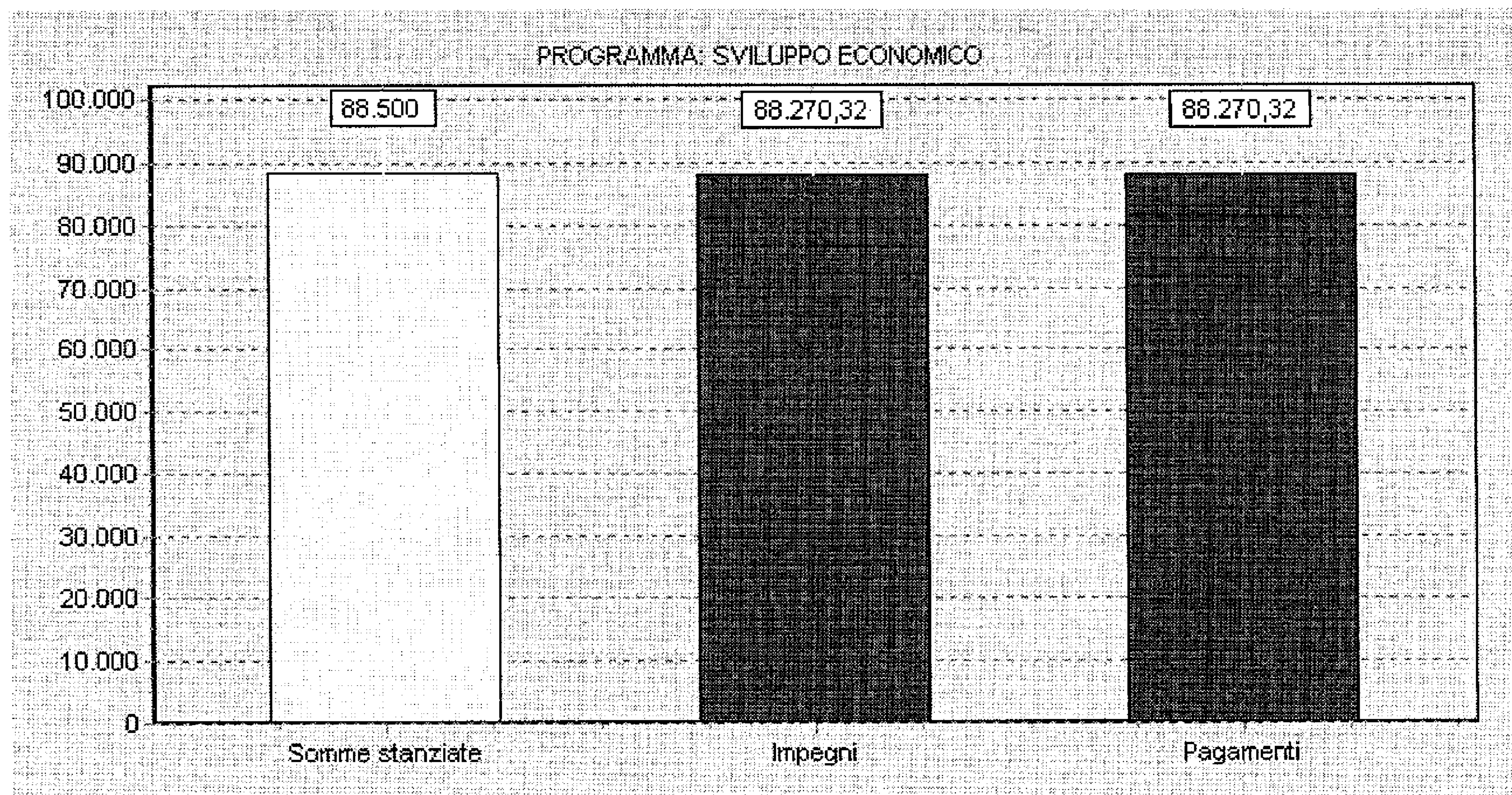
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SETTORE SOCIALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	180.130,00	0	0	180.130,00
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0	0	0	0
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0	0	0	0
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	584.586,42	228.129,97	0	812.716,39
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	86.673,94	76.602,27	0	163.276,21
TOTALE	851.390,36	304.732,24	0	1.156.122,60



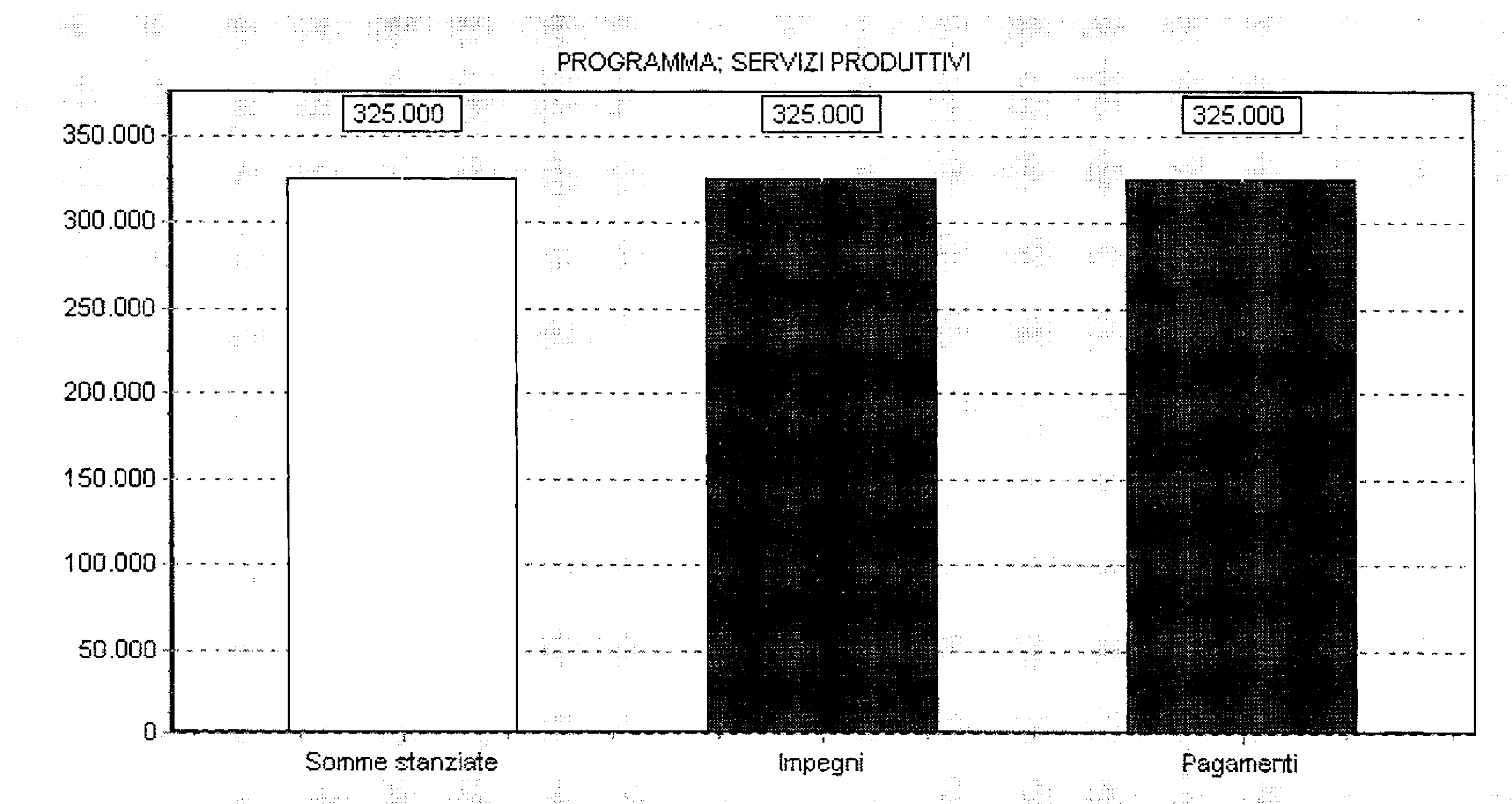
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SVILUPPO ECONOMICO**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	88.270,32	0	0	88.270,32
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
TOTALE	88.270,32	0	0	88.270,32



**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SERVIZI PRODUTTIVI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
DISTRIBUZIONE GAS	325.000,00	0	0	325.000,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0	0
TOTALE	325.000,00	0	0	325.000,00



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;

- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2010	2011	2012
Servizi connessi agli organi istituzionali	423.862,73	391.104,88	237.049,20
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	1.753.519,87	1.723.278,37	1.754.288,80
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	403.598,92	383.250,79	338.542,36
Servizi di anagrafe e di stato civile	204.312,37	194.414,50	170.849,26
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrativa	694.858,68	736.817,08	667.183,17
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	10.000,00	18.000,00
Istruzione primaria e secondaria	399.398,86	415.050,16	368.299,09
Servizi necroscopici e cimiteriali	74.050,48	78.084,71	86.673,94
Acquedotto	20.000,00	19.999,77	18.600,00
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	2.936.321,18	2.865.516,25	2.929.280,29
Viabilita' e illuminazione pubblica	440.343,64	358.997,60	432.775,55
TOTALE	7.350.266,73	7.176.514,11	7.021.541,66

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2010	2011	2012
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Asili nido	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Impianti sportivi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mattatoi pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense scolastiche	Costo totale	185.093,61	114.075,14	133.324,84
	Provento totale	92.546,80	57.037,57	84.595,75
	% copertura	50,00	50,00	63,45
Mercati e fiere attrezzate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2010	2011	2012
Pesa pubblica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spurgo pozzi neri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teatri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spettacoli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti di carni macellate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	Costo totale	1.000,00	0	59.469,90
	Provento totale	58.014,18	27.392,41	30.893,92
	% copertura	5.801,42	0	51,95
Uso di locali adibiti stabil- mente ed escl. a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	4.042,63	11.815,00	6.610,00
	% copertura	0	0	0

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI SERVIZI DIVERSI				
		2010	2011	2012
Distribuzione gas	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Centrale del latte	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Distribuzione energia elettrica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teleriscaldamento	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

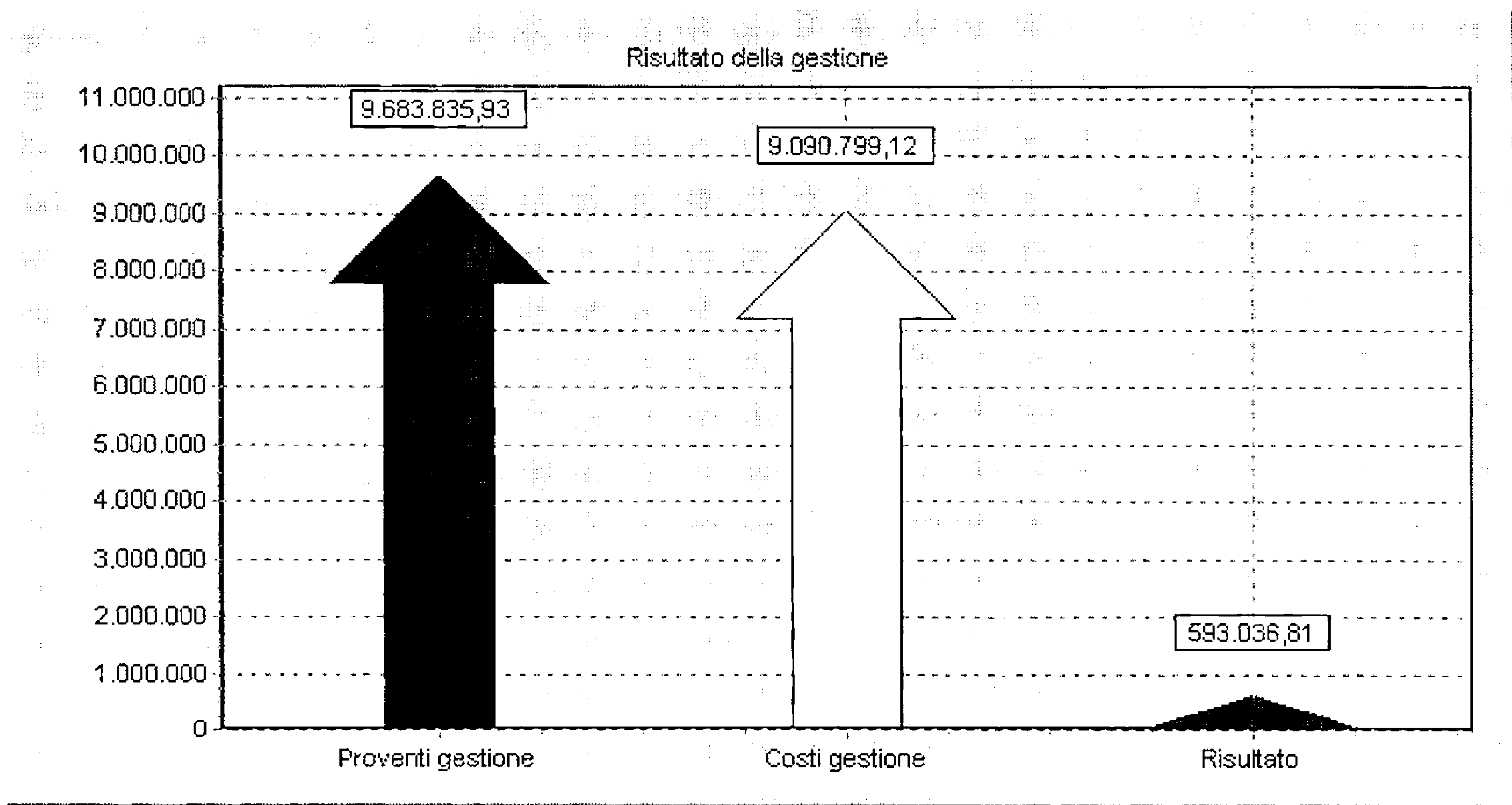
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	9.683.835,93
COSTI DELLA GESTIONE	9.090.799,12
RISULTATO DELLA GESTIONE	593.036,81

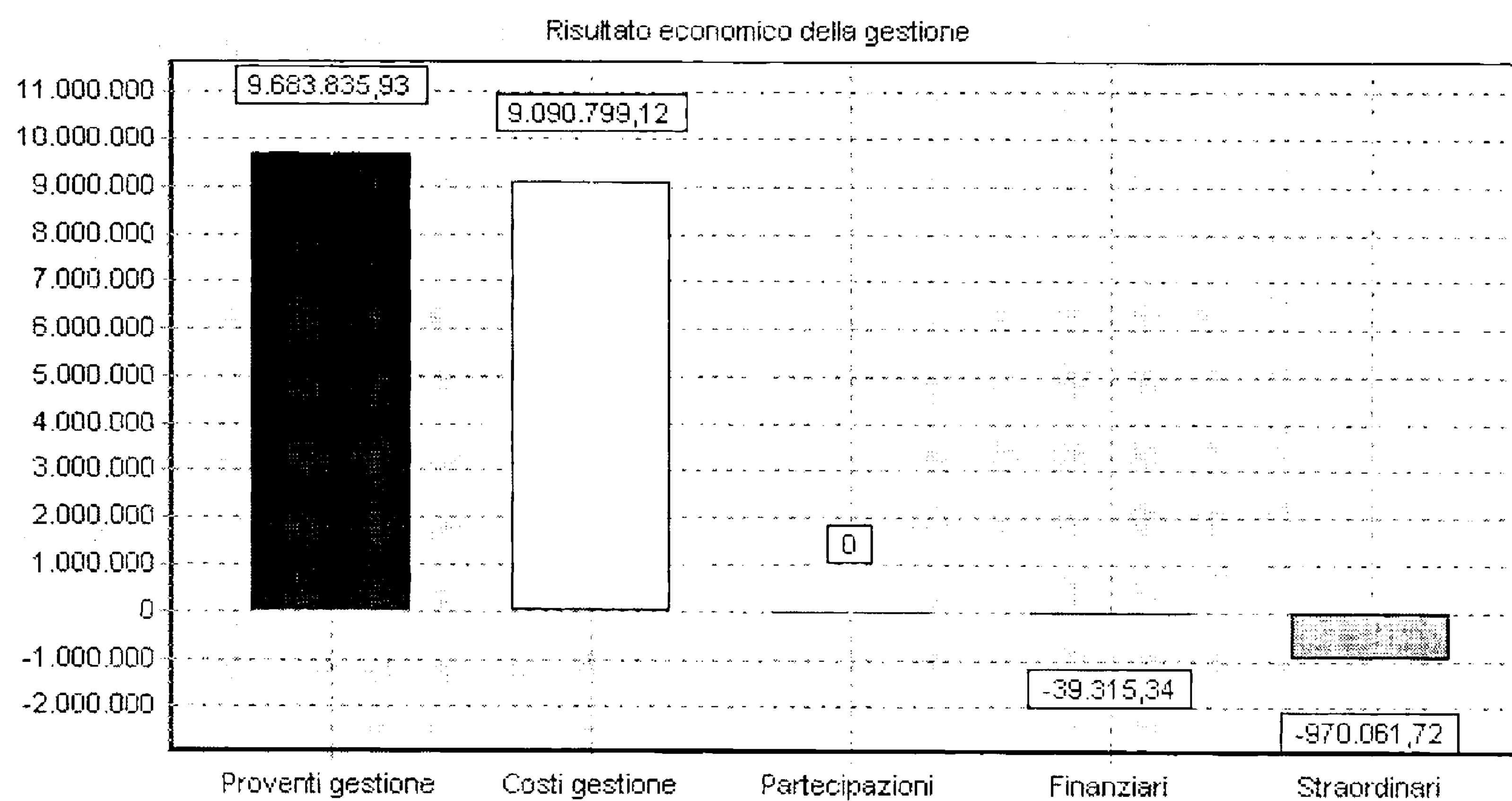


Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	8.053.281,44
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	923.356,72
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	361.761,23
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	27.326,13
PROVENTI DIVERSI	318.110,41
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0
TOTALE	9.683.835,93

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	2.718.902,75
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	281.380,43
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.498.695,19
GODIMENTO BENI DI TERZI	83.200,97
TRASFERIMENTI	660.716,45
IMPOSTE E TASSE	181.255,44
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	666.647,89
TOTALE	9.090.799,12



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0
TOTALE	0

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

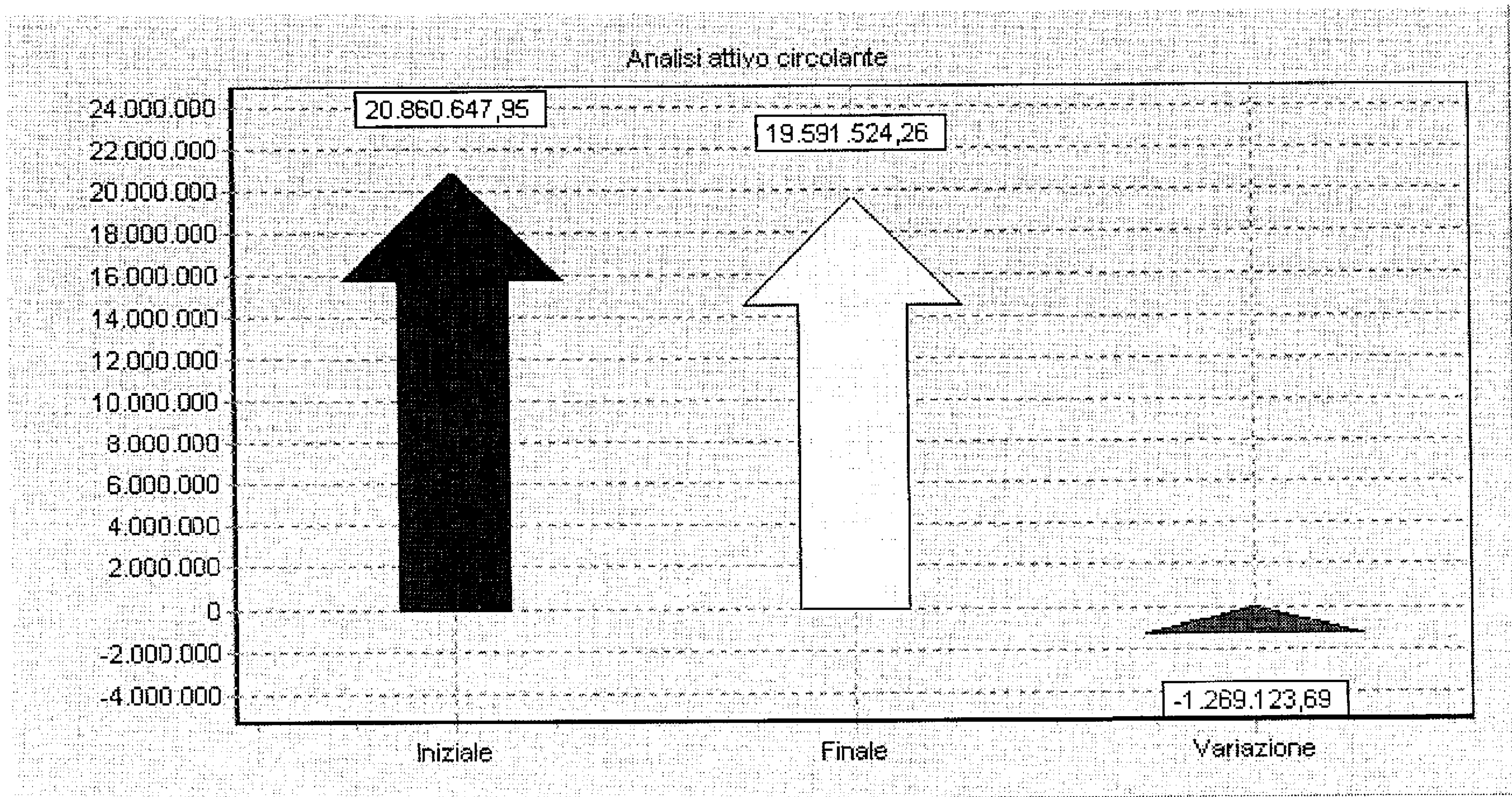
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	2.597,65
INTERESSI PASSIVI	41.912,99
TOTALE	39.315,34-

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	94.680,58
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	9.385,45
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	277.132,79
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	80.000,00
ONERI STRAORDINARI	716.994,96
TOTALE	970.061,72-

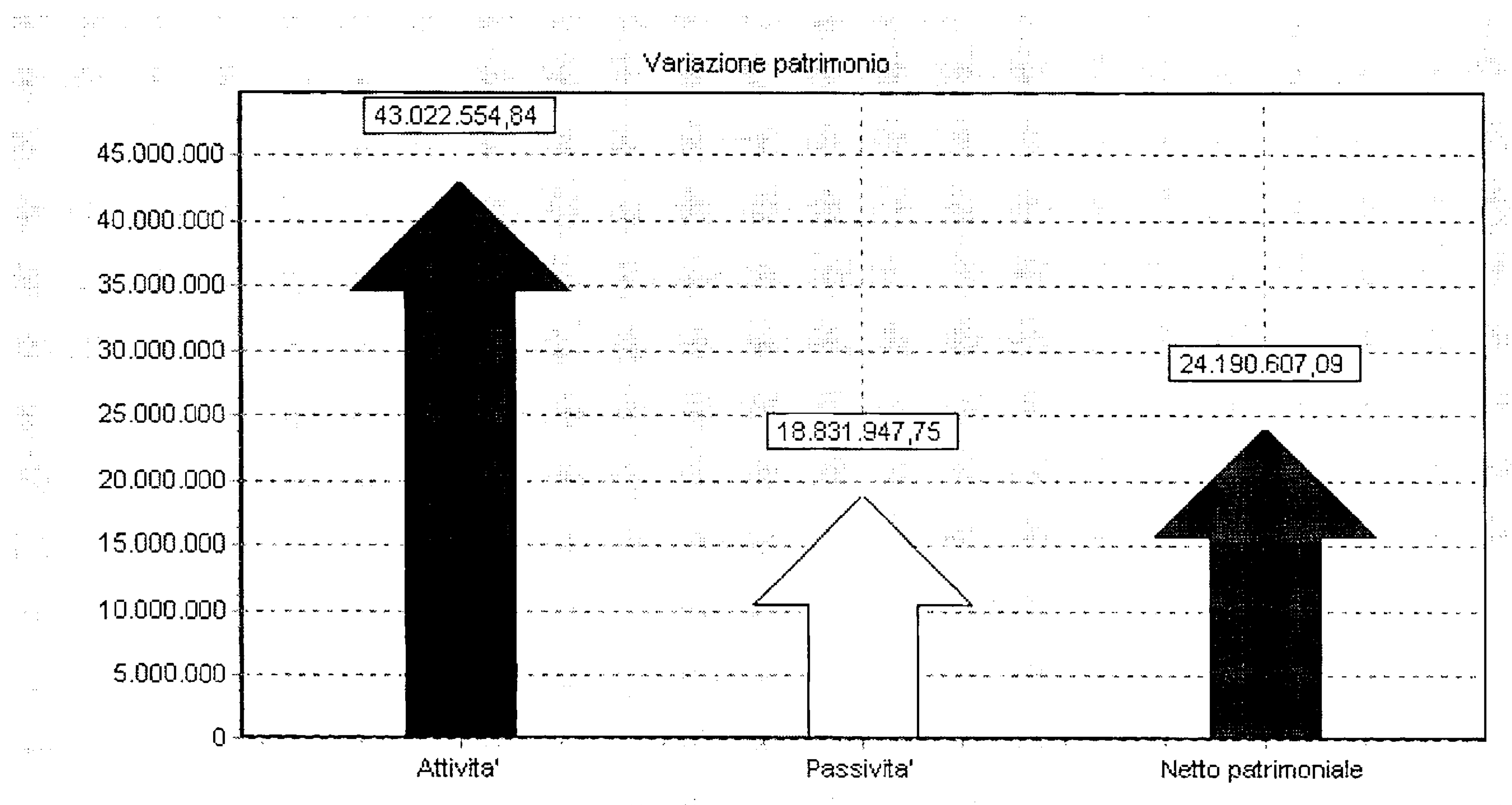
Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.



Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	72.851,56	70.487,36	16.985,43	126.353,49
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	10.998.760,05	1.223.067,64	278.617,57	11.943.210,12
TERRENI (patrimonio indisponibile)	1.412.015,24	0	0	1.412.015,24
TERRENI (patrimonio disponibile)	183.870,94	0	0	183.870,94
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	7.725.455,49	346.616,13	316.676,34	7.755.395,28
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	281.348,90	0	11.040,18	270.308,72
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	41.200,29	20.924,97	21.309,47	40.815,79
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	34.546,45	7.315,34	11.372,66	30.489,13
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm. in detrazione)	13.175,33	12.041,08	6.474,23	18.742,18
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	14.891,37	821,59	4.172,01	11.540,95
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indisponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	0	0	0	0
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	1.396.373,39	228.333,67	0	1.624.707,06
PARTECIPAZIONI	0	0	0	0
CREDITI	0	0	0	0
TITOLI (investimenti a medio e lungo termine)	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)	0	93.581,68	80.000,00	13.581,68
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	22.174.489,01	2.003.189,46	746.647,89	23.431.030,58

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

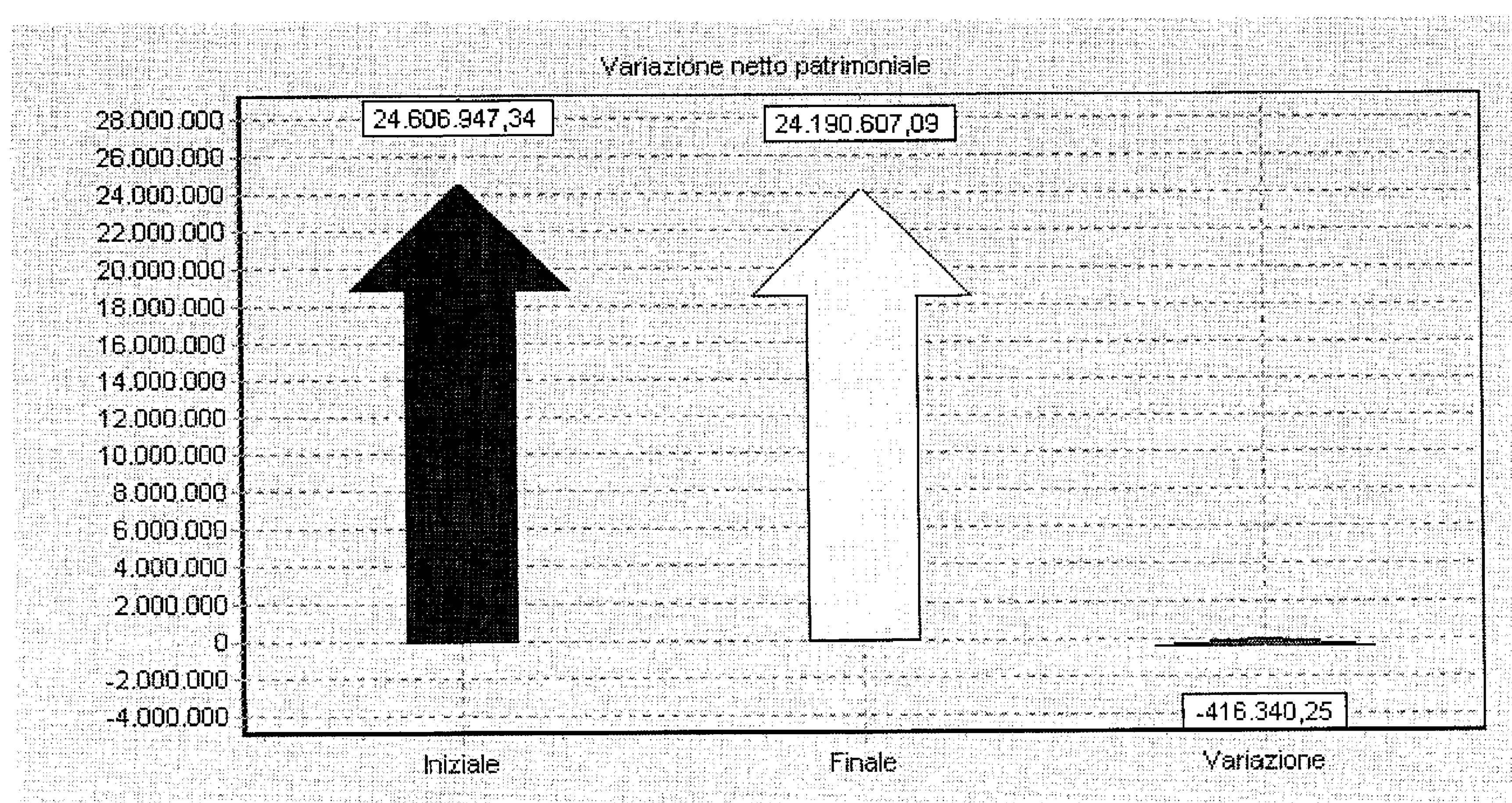
PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RIMANENZE	0	0	0	0
VERSO CONTRIBUENTI	9.266.445,43	8.054.841,47	8.603.214,07	8.718.072,83
VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	1.721.779,79	923.356,72	1.115.597,97	1.529.538,54
VERSO DEBITORI DIVERSI	1.822.788,00	2.600.167,48	2.891.576,51	1.531.378,97
CREDITI PER IVA	86.515,47	5.132,80	7.512,09	84.136,18
CREDITI PER DEPOSITI	600.921,65	0	170.356,03	430.565,62
TITOLI	0	0	0	0
FONDO DI CASSA	7.362.197,61	12.399.970,11	12.464.335,60	7.297.832,12
DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
TOTALE	20.860.647,95	23.983.468,58	25.252.592,27	19.591.524,26

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI ATTIVI	0	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	13.608.187,29	13.869.132,57	15.229.922,89	12.247.396,97
NETTO DA BENI DEMANIALI	10.998.760,05	1.223.067,64	278.617,57	11.943.210,12
TOTALE	24.606.947,34	15.092.200,21	15.508.540,46	24.190.607,09

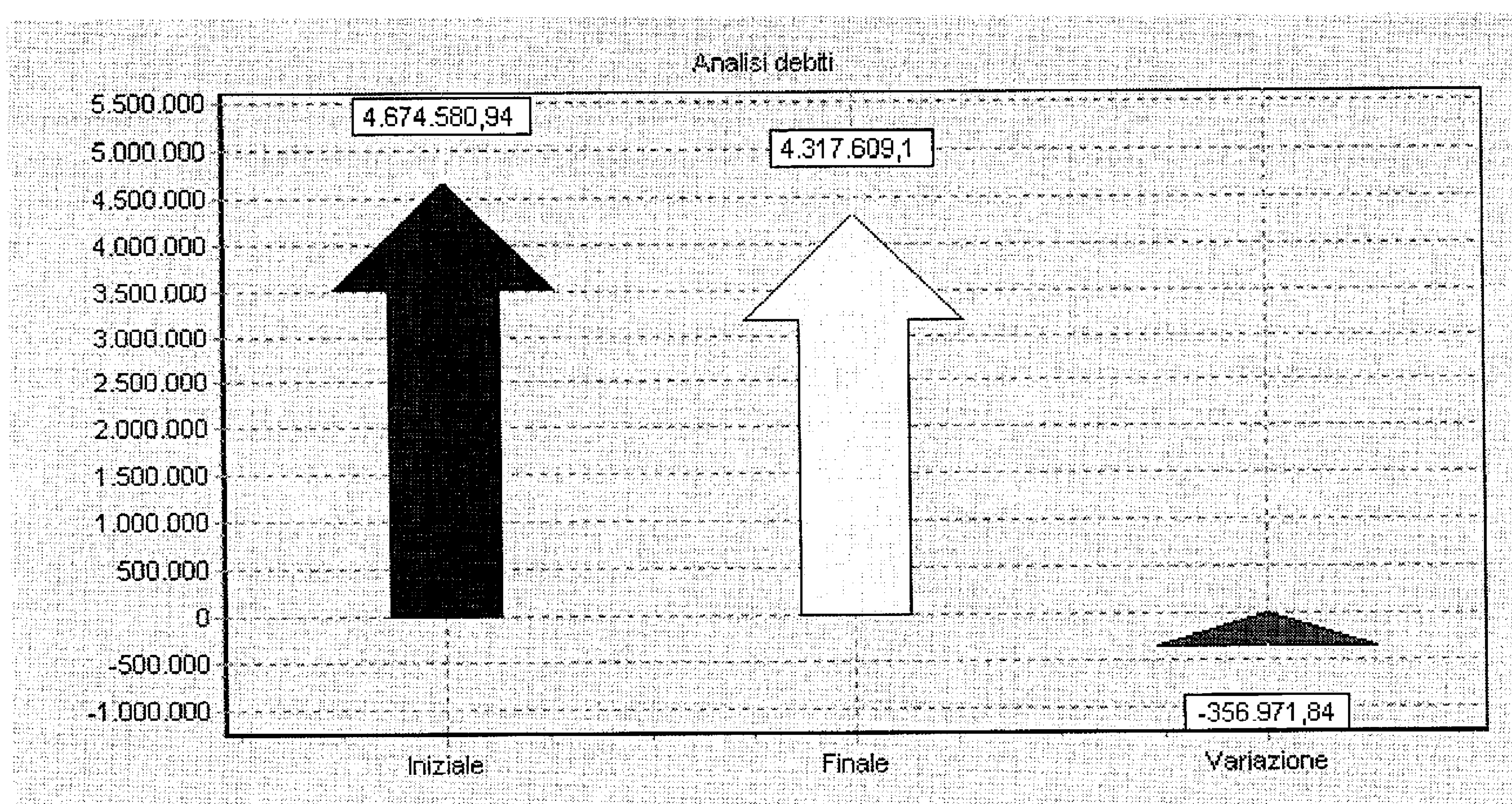


Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	10.693.057,30	284.649,28	32.807,03	10.944.899,55
CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE	3.060.551,38	518.887,72	10.000,00	3.569.439,10
TOTALE	13.753.608,68	803.537,00	42.807,03	14.514.338,65

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
DEBITI DI FINANZIAMENTO	704.889,53	60,00-	112.995,10	591.834,43
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.740.941,95	9.011.755,90	9.189.228,25	3.563.469,60
DEBITI PER IVA	0	7.512,09	7.512,09	0
DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	228.749,46	1.071.712,84	1.138.157,23	162.305,07
DEBITI VERSO IMPRESE	0	0	0	0
ALTRI DEBITI	0	0	0	0
TOTALE	4.674.580,94	10.090.920,83	10.447.892,67	4.317.609,10



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI PASSIVI	0	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

5° punto all'ordine del giorno: "Rendiconto della gestione e suoi allegati, relativi all'esercizio finanziario 2012. Approvazione ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo numero 267/2000, testo unico degli enti locali".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola Assessore Nappo Mariangela per illustrare la proposta di delibera ed il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012.

ASSESSORE NAPPO - Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'articolo 227 del testo unico degli enti locali prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga tramite il rendiconto che comprende il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio, è questo un documento che dà atto di quanto è stato effettivamente realizzato rispetto a quanto previsto, mostra quali risorse sono state spese e quali obiettivi sono stati raggiunti. Si tratta soprattutto di un adempimento tecnico ma molto importante anche in ambito politico perché mette in evidenza quello che l'amministrazione sta portando avanti per il paese. Il decreto-legge 174/2012 inserendo l'articolo 222, il comma 2 bis, ha reso perentorio il termine del 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento per l'approvazione del rendiconto di gestione, il nostro ente presentando oggi in Consiglio Comunale il proprio rendiconto 2012, non solo si attiene alle disposizioni di legge ma si anticipa di una settimana rispetto termine previsto il che non è poca cosa considerato che fino allo scorso anno non essendoci un termine perentorio, i consuntivi... un po' di silenzio per piacere... i consuntivi venivano approvati dalla maggioranza dei comuni nel secondo semestre dell'anno. Entrando nel merito dei dati che caratterizzano la gestione amministrativa del nostro ente nel 2012, questa si è chiusa in modo positivo assicurando tutti i servizi primari istituzionali e la corretta copertura di tutte le spese correnti con un avanzo di competenza pari a 62.319,73 euro con un avanzo di amministrazione totale di € 9.614.150,57, avanzo determinato soprattutto dal cospicuo fondo patto di stabilità che è stato appostato in bilancio a salvaguardia degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre, per l'annualità 2012 sono state rispettate le prescrizioni in materia di patto di stabilità interno. Già con il rendiconto 2011 il responsabile dell'ufficio finanziario ha avviato di concerto con gli altri responsabili di settore, una consistente attività di riaccertamento dei residui attivi,

Mariano Venetucci

attività portata avanti con l'attuale rendiconto relativo all'anno 2012, tutto ciò in ossequio al principio di chiarezza, veridicità e correttezza nella redazione del bilancio soprattutto al fine di essere in linea con il nuovo ordinamento contabile già in fase sperimentale che prescrive l'allineamento della fase dell'accertamento e quella dell'incasso ed anche al fine di rendere quanto più possibile attendibile il risultato di amministrazione evitando che venga alterato riportando residui che non saranno incamerati. I residui attivi stralciati per l'annualità 2012 ammontano a 380.774,47 euro provenienti da minori accertamenti, mentre i residui passivi stralciati ammontano ad euro 97.639,12 provenienti da minori impegni. Il valore del patrimonio netto al 31/12/2012 è pari a 24.190.607,09 euro. Gli stralci più significativi ai residui attivi effettuati su indicazione dei responsabili, sono quelli relativi all'ICI anni pregressi per complessivi euro 26.823,64, tenuto conto che si tratta di ruoli emessi dalla CERIN per i quali il trend delle riscossioni è molto basso, TARSU di competenza relativa agli anni 2003, 2004 e 2005 per complessivi 64.500,37 euro oltre alle rispettive addizionali in quanto trattasi di somme residue per le quali nonostante il contribuente abbia ricevuto l'avviso di pagamento, la cartella e le procedure di riscossione coattive non ha comunque adempiuto e si è in attesa del ...INC... di inesigibilità delle somme. Tra le principali entrate extra tributarie stralciate ricordiamo lo stralcio di 18.230,43 euro per i proventi derivanti dal servizio per i parcheggi custoditi anni 2008 e 2009 in considerazione della fine del rapporto con la S.I.S. e lo stralcio di euro 4.784,47 relativi alle sanzioni amministrative anno 2009, nonché lo stralcio di euro 50.000 quale premialità 2009 collegata all'aumento della frazione umida perché non esiste alcuna comunicazione di conferma di tale premialità da parte della Provincia. Tra le entrate in conto capitale sono stati stralciati € 10.000 relativi ai proventi da costi di costruzione annualità 1987 - 1992 tenuto conto che tali somme sono rimaste iscritte in bilancio per oltre 15 anni con un trend di incasso irrilevante. Relativamente ai residui passivi, gli stralci più significativi sono quelli riferiti alle consultazioni elettorali e per le spese legali a seguito delle consultazioni dei giudizi. I parametri di riscontro in una situazione di deficitarietà strutturale per l'annualità 2012 sono tre a fronte dei cinque occorrenti per essere ente strutturalmente deficitario, pertanto tutto ciò attesta il buono stato di salute in cui versa il nostro ente il che deriva dalla buona gestione dello stesso. La bontà dei risultati raggiunti conferma e rafforza le scelte fatte da questa amministrazione. Tra i principali interventi previsti e realizzati nel 2012 ricordiamo i lavori di ripristino della biblioteca comunale, opera iniziata nel 2011 con il

Mariano Venetucci

trasferimento presso la sede di Via XXV aprile e terminata nel 2012 con la realizzazione di una nuova biblioteca comunale dotata di tantissimi libri di tutti tipi. Ricordiamo inoltre che nel 2012 si è provveduto all'espletamento della nuova gara per la refezione scolastica anche se ci si trova in un periodo critico da un punto di vista economico, questa amministrazione ci tiene ad erogare in maniera efficiente i servizi al cittadino ed ha appostato risorse in bilancio occorrenti per tale tipo di servizio al fine di continuare ad erogarlo. Per quello che concerne le opere pubbliche tra i principali interventi ricordiamo i lavori di restauro della scuola dell'infanzia di Via Turati, cosiddetto plesso "Tortorelle", la realizzazione del primo tratto del marciapiede di Via Giovanni Iervolino nel tratto dalla ferrovia al Viale dei Martiri, la realizzazione del marciapiede, di Via Giovanni Iervolino nel tratto dal Viale dei Martiri alla Via Dante Alighieri e la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione in Viale Manzoni nel tratto di Via Sambuci e Via Moro, realizzazione della "Casa nell'acqua" ed altro. Nell'anno 2012 è stata avviata la gara per l'affidamento del servizio di gestione dell'area di sosta e parcheggio pubblico a pagamento. Tutto ciò non solo al fine di mantenere quanto più possibile ordine nel nostro comune ma anche al fine di recuperare risorse per poter offrire sempre più servizi ai cittadini. Per quel che riguarda l'intervento nel sociale, sono state poste in essere una serie di azioni a favore degli anziani, dei malati e dei bisognosi dando vita ad iniziative di aggregazione e solidarietà nei confronti di una fascia sociale alla quale troppo spesso non viene data la giusta importanza. Per quanto riguarda le entrate tributarie la ditta IMPA CORIT GAMMA che si occupa dell'accertamento e riscossione dei tributi nonché della lotta all'evasione fiscale, ha provveduto a modificare avvisi di accertamento ICI anni pregressi per complessivi € 287.489,09, e avvisi di accertamento TARSU anni pregressi per complessivi € 273.200. La stessa ditta sta provvedendo alla bonifica delle banche dati ed al recupero di imponibile TARSU tramite raster catastali. Per quello che riguarda i tributi minori nel corso del 2012 le entrate accertate sono state maggiori rispetto a quelle previste grazie all'attività di accertamento posta in essere dal concessionario. Concludo e ringrazio tutta l'amministrazione per la collaborazione in questo importante adempimento. Ringrazio come sempre la dottoressa De Rosa ed il nuovo collegio dei revisori per il meticoloso lavoro effettuato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, chi vuole intervenire si prenota oppure chiede la parola. La parola al Consigliere Forno, capogruppo dell'UDC.

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE FORNO - Allora, era partita così bene l'Assessore e poi ha voluto fare un poco di propaganda politica finale, purtroppo questo mi obbliga a dover dare delle risposte anche politiche, io volevo fare più un intervento tecnico trattandosi del consuntivo, del rendiconto. Voglio partire dalla parte finale di quello che mi ero proposto di dire, cioè che anche quest'anno, da questo bilancio emerge una cifra notevole dei debiti fuori bilancio e questo è un dato che non è che appartiene a qualche altro comune o a qualche altra contabilità o si attingono risorse da qualche cassa che non è quella del Comune, sono comunque soldi dei cittadini. Precisiamo prima che vengo assalito da qualcuno che non trattasi totalmente di debiti di questo anno a cui si riferisce il bilancio ma di anni pregressi, ciò non, diciamo, mi vieta di dire che bisogna intervenire perché € 113.000 che noi andiamo a distribuire tra soggetti, che il più delle volte non sono nemmeno cittadini del nostro comune, che vanno a finire in una buca o che vanno... molte volte ho visto... per esempio oggi, ci saranno una ventina di punti di questo Consiglio Comunale, una ventina di punti riguardano debiti fuori bilancio, molte volte trattasi di cifre anche cospicue, 7.000 euro, 5.000 euro, 3.000 euro, se noi pensiamo che alle fasce deboli, e chiedo scusa se io forse troppo frequentemente mi riferisco a questa problematica che ci attanaglia, noi non possiamo intervenire così come vorremmo e vorrebbe la nostra coscienza per la mancanza di risorse e poi vediamo che vengono distribuite queste somme ingenti per questo tipo di necessità, e allora questo ci deve far capire che sotto questo aspetto noi dobbiamo intervenire. Vengo supportato su questo anche dal collegio dei revisori dei conti ai quali, così come l'Assessore, anche io mi voglio associare e dare un benvenuto ed un ringraziamento per l'incontro che abbiamo avuto in sede di commissione bilancio che hanno mostrato grande disponibilità e io dico, dottoressa, anche grande competenza sembra di aver riscontrato da parte dei nuovi revisori dei conti. Certamente non... un grande plauso va anche a chi li ha preceduti che negli anni scorsi ha dimostrato grande professionalità e grande competenza. Trattasi quindi di questi revisori che nella loro relazione sul rendiconto di gestione che noi stiamo appunto analizzando, osservano la necessità di intervenire su questa fattispecie dei debiti fuori bilancio, certamente quando c'è una sentenza noi non possiamo non applicarla e dare esecuzione e quindi se il giudice stabilisce che il cittadino "X" ha diritto ad avere quel risarcimento noi non possiamo che dare esecuzione, però io penso che un'amministrazione debba caratterizzarsi e distinguersi se lo vuole ovviamente, dalle altre amministrazioni, intervenendo a monte del problema e quindi andando anche alla ricerca delle responsabilità di chi

Mariano Venetucci

ha prodotto quel tipo di fenomeno e quindi quella spesa che grava sui cittadini, e allora se esiste una ditta che ha la manutenzione delle strade, questa ditta deve essere capace di intervenire ad horas sulla chiamata per poter ripristinare il manto stradale ed evitare appunto la possibilità, se esiste un Comando dei vigili urbani che vuole e deve svolgere il proprio compito in maniera efficiente, deve essere pronto a fare i sopralluoghi per verificare la veridicità di quanto dichiarato perché molte volte non esistono questi verbali, se, vado oltre, e stasera avremo, diciamo, una inversione... un cambio di rotta da parte nostra, parlo a nome mio e di Peppe Speranza ma sono certo di parlare anche a nome di altri Consiglieri della minoranza, avremo un mutamento nel nostro comportamento nei confronti dei punti all'ordine del giorno che riguardano i debiti fuori bilancio, resteremo in aula, chiederemo che per ciascuno di questi punti che noi andremo a votare ci venga data una, diciamo, rappresentazione così come tutti gli altri punti all'ordine del giorno perché è giusto che si tratta di uguali, diciamo... materia di uguale importanza sul quale decidere come votare. Io dico di più, bisogna, diciamo, rappresentare il punto all'ordine del giorno riguardo al debito fuori bilancio dicendo perché è maturato quel debito, perché se in un caso specifico che andremo a verificare c'è una sentenza che dà ragione al cittadino ricorrente e torto al Comune perché il vigile ha omesso di indicare il numero di targa sul verbale e questo ha comportato poi l'accoglimento dell'istanza da parte del giudice, è giusto che questo vigile venga richiamato soprattutto per evitare che ciò possa succedere in futuro. Se eventualmente c'è qualche cosa che, diciamo, è successo quando non c'era questa amministrazione però ciò non ci può e deve giustificare sul non intervenire per evitare che ciò succeda in futuro. E allora questa voleva essere una parentesi che mi riallacciava appunto a quanto detto dai revisori dei conti della necessità di intervenire su questa materia dei debiti fuori bilancio a monte, quindi di verificare le possibili... diciamo, i possibili interventi per quantomeno ridurre la possibilità perché già se il cittadino, faccio un esempio, sa che in quella strada c'è la video sorveglianza, magari l'incidente lo va a dichiarare quando realmente accade, se il cittadino sa che se deve denunciare qualcosa, dopo mezz'ora arriva chi va a verificarlo, può essere, diciamo, meno tentato da produrre una testimonianza a volte, diciamo che va al di là di quello che è il danno reale, lasciando stare poi quelli che sono i debiti fuori bilancio, io in questo rendiconto purtroppo rilevo quello che ho già rilevato nel rendiconto del passato anno e cioè quello che... ovviamente io mi riservo per ultimo i complimenti per la dottoressa, non è che mi dimentico perché la dottoressa De Rosa è una delle risorse più

Mariano Venetucci

importanti secondo me di questo nostro comune e noi quando andrà in pensione gli dovremo dare la cittadinanza onoraria e fare... in pensione ho detto, dottoressa, dottoressa, può darsi che ci siamo ancora noi qua, magari io spero a parti invertite, chissà, meglio ogni tanto sdrammatizzare pure un poco perché altrimenti la discussione diventa troppo seria. Allora dicevo, gli appunti che ho fatto l'anno scorso li devo fare anche quest'anno e cioè che io vedo una eccessiva presenza in questo documento contabile di quelli che sono i residui passivi che molte volte vengono iscritti in bilancio per poter dar luogo poi ad una base per poter effettuare delle spese che sono sì quelle spese reali, molte volte vengono gonfiati, vengono gonfiati dalla parte politica perché vuole crearsi i presupposti per avere un bilancio che gli consenta di fare le spese, e allora noi abbiamo residui attivi per 4.261.000 euro in questo rendiconto, questi 4.261.000 euro sono una cifra elevata, secondo me eccessiva se rapportata poi a con quello che è il totale delle entrate di questa... di questo ente Comune perché circa il 40% del totale delle entrate è un valore troppo alto, questo significa che quando io parlavo in sede di discussione del bilancio di previsione della necessità di rispettare quello che era uno dei principi cardine, quello della veridicità del bilancio, mi riferivo proprio a questo. Se noi andiamo a mettere che abbiamo crediti per... che noi mettiamo in bilancio come crediti sicuri che poi sappiamo a priori che sono crediti inesigibili, questo ci comporta il dover discutere ed approvare un bilancio che non rispetta integralmente questo principio della veridicità, purtroppo questo si sta verificando, questo diciamo, dobbiamo... il problema viene molto, molto mitigato dalla grande, diciamo, professionalità e dalla grande prudenza che mostra ogni volta la dottoressa De Rosa che anche in questo caso effettua uno stralcio di questi residui di 380.000 euro circa. Io avrei, dottoressa, per la prossima volta, l'esigenza di avere anche un elenco analitico di questi residui attivi, del riaccertamento che è stato fatto per poter verificare se effettivamente quelle che secondo me sono mie sensazioni, corrispondono perché in molti casi io penso che si tratta di crediti che noi non andremo mai, diciamo, a riscuotere. Un altro punto che io devo sottolineare, diciamo, di questo bilancio, è che purtroppo ho già dovuto sottolineare l'altra volta, l'altra volta mi fu detto che era un bilancio questo che veniva quasi ereditato perché era il primo bilancio consuntivo, è quello della scarsissima incidenza per la copertura riguardo al costo del servizio scuolabus, allora noi abbiamo un servizio scuolabus qui a Poggiomarino che di fronte ad un costo di 72.500 euro, ci assicura proventi per € 6.610 con una copertura del 9,12%, è una scelta questa che se fatta all'interno di una impresa privata, si fallirebbe

Mariano Venetucci

dopo non dopo due mesi ma dopo due giorni, e allora noi abbiamo il Consiglio Comunale, ricordo, diede anche mandato all'Assessore come atto di indirizzo, di verificare la possibilità di esternalizzare questo servizio, ahimè, ad oggi questo tipo di scelta non è stata realizzata per una serie di motivazioni che l'Assessore ci ha rappresentato anche in passati Consigli Comunali. Io penso che vada perseguita questa soluzione magari impostando una gara che riscuota più consenso da parte dei potenziali partecipanti, magari consultando preliminarmente prima dell'inizio della gara, la commissione preposta a ciò, la commissione scuola, dando maggiore pubblicità, trovando quei sistemi che ci consentono di avere ditte che partecipano a questa gara e che ci consentono di poter appunto risparmiare questi € 70.000 che oggi vengono appunto spesi per questo servizio. Perché poi vi dico un'altra cosa, io ho saputo informandomi presso l'ufficio tecnico, che questa cifra è arrotondata per difetto perché sono altri costi che non si riesce ad imputarli appunto all'interno di questi 72.000 euro, visto che spesso noi non abbiamo nemmeno la possibilità di personale adeguatamente, diciamo, formato per questo tipo di servizio e non mi riferisco a quell'increscioso episodio che è successo del bimbo lasciato nello scuola bus perché quello è un incidente che va al di là delle scelte, diciamo, che uno può fare, è un incidente così drammatico, così pericoloso che... però, mi riferisco alla necessità di assicurare un servizio efficiente che ci consenta di ottenere nello stesso tempo una economicità e un'efficacia di questo servizio. Oggi secondo me ciò non accade. E allora vi sono una serie di motivazioni che io vorrei portare appunto a sottolineare e prendendo appunto... sfruttando questo momento del bilancio di... io non voglio parlare, Assessore, delle cose che avete fatto, o meglio, delle cose che non avete fatto, o delle cose che avete fatto in modo, secondo la mia opinione, non in modo... senza colpire quelli che erano gli interessi della collettività, avrei una lista lunghissima, però significherebbe ripetere quello che ho detto in qualche precedente Consiglio Comunale, abbiamo visioni diverse di amministrare la cosa pubblica, il tratto di Via Iervolino che lei ha indicato per me è una delle cose più assurde per come è stata fatta ed in prospettiva quello che sarà fatto per completare l'opera, era una cosa per me assolutamente da realizzare liberando i marciapiedi in modo totalmente diverso, però sono scelte, diciamo, che caratterizzano un'amministrazione e che saranno poi le scelte che saranno presentate al momento della competizione elettorale quando ci sarà e sarà il popolo a decidere e a scegliere in modo democratico e come sempre in modo giusto perché quello che sceglie il popolo è la scelta giusta. Per quanto riguarda però l'ultima cosa che voglio dire,

Mariano Venetucci

cerchiamo di fare in modo, e qua mi rivolgo all'ottima dottoressa De Rosa, di evitare che altre spese che possono essere effettuate, diciamo, per la loro sorta capitale, non diano luogo a debiti fuori bilancio, dico questo, dottoressa De Rosa, perché a me giungono quasi quotidianamente delle informazioni su delle fatture non pagate per gli anni pregressi, ne ho qua una portata a titolo di esempio, di un signore che deve avere soldi dal 2010 e che ha intimato più volte il pagamento di questa fattura, si tratta di una fornitura di radio trasmettenti per il Comando dei vigili urbani. Io chiedo, se per caso è un debito che noi dobbiamo, diciamo, assolvere, cerchiamo di pagare per evitare che questo magari vada a finire con un'azione esecutiva e ciò comporta appunto un aggravio delle spese e quindi un aggravio sul bilancio del nostro comune. Voglio, diciamo... a proposito, dottoressa, se il Presidente vuole può dire se è vera questa cosa di questa fattura. Per quanto riguarda invece il bilancio, questo qua che noi andremo a votare, noi ci asterremo dalla votazione ritenendo che questo mio, diciamo, intervento possa essere, diciamo, di preludio ad un comportamento generale di tutto il Consiglio Comunale teso principalmente a ridurre quelli che sono i debiti fuori bilancio, e siccome io sono un ottimista da sempre, penso che possiamo tutti quanti insieme ridurre questi debiti fuori bilancio attivandoci sul lato della prevenzione e quindi mi sento di dare non voto contrario ma un voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, chiede la parola il Consigliere Antonio De Marco, capogruppo del PD.

CONSIGLIERE DE MARCO - Allora, trovo, per quanto riguarda questa rendicontazione del conto consuntivo, rispetto al Consigliere Forno, elementi su cui secondo me, diciamo, si è dilungato senza tener presente però di una cosa, mi sembra che il dato inconfutabile di questo rendiconto di gestione è l'avanzo di amministrazione e cioè 9 milioni di euro, questo perché lo voglio sottolineare, perché fa sì che... mette in evidenza come nel passato le amministrazioni che si sono succedute non tenendo presente, all'epoca non c'era il patto di stabilità, come questa spesa, come potevano spendere soldi e invece non l'hanno fatto, quindi una gestione effettivamente non capace di una situazione di approfondimento rispetto ai soldi che avevano sotto mano ed effettivamente non sono stati spesi perché nove milioni sono una bella cifra di avanzo di amministrazione. Ovviamente, tenendo presente che di questi nove milioni sicuramente dei residui attivi ci saranno due o tre milioni di non esigibilità probabilmente, quindi sicuramente un avanzo di amministrazione di quattro o cinque milioni di euro, è un avanzo



molto consistente. Volevo far notare, effettivamente come diceva il Consigliere Forno, effettivamente, per quanto riguarda la spesa dei debiti fuori bilancio ha perfettamente ragione, questo va sottolineato, effettivamente è una notevole spesa da parte dell'amministrazione e soprattutto di questa amministrazione comunale, però non ha messo in risalto ciò che questo consuntivo appunto evidenzia, e proprio per quello che diceva il Consigliere Forno durante la sua presentazione della mozione, voglio far notare che con tutte le difficoltà economiche che questa amministrazione ha rispetto alle entrate, noi abbiamo attivato appunto la mensa dei bambini che era effettivamente una spesa che forse il comune di Poggiomarino non poteva sostenere come impegno economico ma abbiamo trovato le possibilità e quindi i cittadini lo devono sapere che Poggiomarino contribuisce a quanto riguarda la mensa dei bambini, sto parlando delle spese ovviamente, ciò che è a carico dell'amministrazione. La stessa cosa del trasporto, condivido perfettamente il discorso della verifica dei costi, però è pur vero che l'abbiamo dato il servizio, quindi è una cosa importante, è una cosa importante... e certo, perché non si può dire semplicemente che si pensa alle persone indigenti, alle persone... non si può dire che si pensa alle persone indigenti e non mettere in risalto quello l'amministrazione ha fatto come sacrificio. La stessa cosa come i contributi sociali, e qui voglio anche far presente al Consigliere Speranza che più volte è stato così assiduo a questa problematica sulle gravi patologie, sui pacchi dati ai bisognosi e non solo, voglio ricordare che il comune di Poggiomarino da questo anno... dall'anno precedente ha la compartecipazione alla spesa sanitaria, questo è un altro elemento sociale che non è di meno contro rispetto ad un consuntivo che oggi andiamo ad approvare. Io ripeto, tutto ciò che ha osservato il Consigliere Andrea Forno è un dato... ovviamente sono conti, quindi stanno scritti e quindi è da tutti consultabile, era semplicemente per dovere di cronaca che questa amministrazione con tutti i sacrifici, con tutte le problematiche delle entrate, siamo riusciti a far sì che un rendiconto consuntivo possa giungere quantomeno visibile alla cittadinanza per i servizi offerti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Bifulco Ennio.

CONSIGLIERE BIFULCO - Grazie Presidente. Allora, al titolo secondo... io diciamo che mi riallego un po' a quello che diceva anche l'amico Consigliere Andrea Forno, entro un po' più nello specifico in merito al tutto. Allora, al titolo secondo è sconcertante verificare che

Mariano Venetucci

l'unica entrata derivante da contributi di altri enti pubblici è quella relativa al seppur importante isola ecologica e null'altro è stato fatto in un intero anno. Sindaco, Assessori e Consiglieri di maggioranza, i bilanci di oggi con la sempre più stringente norma sul patto di stabilità vi impongono di attivare ogni sforzo possibile per reperire fondi al di fuori del nostro bilancio, datevi... diamoci una mossa ma soprattutto portate a termine quella moltitudine di finanziamenti che noi dell'amministrazione... che noi abbiamo richiesto dall'amministrazione precedente. Al titolo quarto invece noto con piacere il modo oggettivo ed inopinabile, la presenza di tutte le opere finanziate con fondi di altri enti pubblici, dell'INAIL, portati a termine dalla precedente amministrazione, sempre l'amministrazione Vastola. Come può, infine, un'azienda importante come quella comunale al titolo secondo delle spese in conto capitale o per quanto riguarda la competenza, avere una percentuale di realizzazione solo del 6,96%. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Speranza.

CONSIGLIERE SPERANZA - No, io volevo solo dire alcune cose. Per quanto riguarda l'intervento che ha fatto De Marco, mi pare che la refezione quest'anno l'abbiamo aumentato invece di diminuire, non è che è stato fatto... e tenevamo la stessa cosa prima, i cittadini, siamo andati ad aumentare le spese, no, De Marco, guarda, allora si può aggiornare che l'altra volta, l'altra... scusa, aspetta, dopo mi rispondi, sì, allora, l'altra volta vedi che lo abbiamo fatto con meno e con un ribasso enorme avendo lo stesso servizio, invece questa volta è diverso. Per quanto riguarda il trasporto alunni, stiamo ancora... è un mese e mezzo che il terzo pullmino non va a prendere i bambini, a fare il giro per i bambini che rimangono a piedi, ce ne sono solo due, quindi provvediamo, non rimaniamo questi bambini a piedi oppure che le mamme devono fare... hanno pure pagato. Grazie.

CONSIGLIERE DE MARCO - Presidente, posso intervenire? Solo due...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ha chiesto la parola prima il Consigliere Francesco Buono Presidente della commissione bilancio, finanze e programmazione economica..

CONSIGLIERE DE MARCO - Presidente, però, un attimino, visto che mi ha chiamato...

Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ho capito, ma ha chiesto la parola prima.

CONSIGLIERE BUONO - Buenasera a tutti. Allora, il mio intervento... io sinceramente dopo l'intervento dell'Assessore Nappo, sinceramente di tecnico e di politico mi sembra che si possa dire abbastanza poco, oltre al fatto che nell'ultima commissione che abbiamo fatto su richiesta mia e, diciamo, di tutti i membri della commissione, abbiamo avuto un incontro...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se può alzare un po' la voce, Consigliere.

CONSIGLIERE BUONO - ...abbiamo avuto un incontro con il collegio dei revisori che ci ha confortato sui dati appunto che erano usciti. Per quanto riguarda ciò che ha menzionato il Consigliere Forno è meglio fare alcune precisazioni. Come lui ha ben detto, i debiti fuori bilancio si riferiscono ad eventi che non riguardano gli anni, diciamo, di questa amministrazione, ed è molto importante innanzitutto capire, perché molto spesso i cittadini quando sentono parlare di numeri, di termini, non hanno le idee abbastanza chiare perché magari non hanno un'informazione corretta, cioè, quando è così parla di un debito fuori bilancio, quando ad esempio viene fatta... il Comune viene citato per... ecco, come ha detto che una persona cade in una buca, si fa una causa, ci si rivolge al tribunale, il tribunale condanna il Comune a pagare, a risarcire il fatto. Ora la questione è che il Comune è tenuto a pagare questi debiti fuori bilancio, non può fare diversamente, quindi ci troviamo sicuramente di fronte ad un... diciamo, a delle responsabilità che sicuramente però non è che... cioè, noi come Comune possiamo sicuramente sopperire cercando di non far trovare buche per le strade con la manutenzione, però è anche vero che purtroppo in questo comune, in particolare, e questo ci è stato evidenziato dal collegio revisori dei conti, c'è un malcostume da parte di alcuni cittadini e di molti avvocati che hanno trovato, diciamo, l'albero della cuccagna a Poggiomarino, infatti ci evidenziavano che a Poggiomarino hanno trovato una situazione molto grave e questo non veniva addebitato per fortuna, voglio dire, all'amministrazione, e anche alle precedenti, ma a questa abitudine che c'è in questo paese, si vede che sono molto bravi gli avvocati probabilmente. Per quanto riguarda poi i residui attivi, il Consigliere Forno diceva che i residui attivi non... ci sono molti residui che non sono esigibili perché sicuramente sono decreti che sicuramente non possono essere riscossi. Pure in questo caso bisogna chiarire che

Mariano Venetucci

cosa è un residuo attivo, il residuo attivo è quando un cittadino che è tenuto a pagare un tributo non lo versa e questo importo viene poi successivamente, l'anno successivo, non è più di competenza di quell'anno ma entra a far parte di una voce che si chiama residui, questi residui ovviamente vengono... viene cercato di recuperarli attraverso la nostra società, la società di recupero, ora il problema è che la dottoressa già l'anno scorso nel precedente bilancio procedette ad uno stralcio abbastanza consistente di residui attivi, mi sembra circa 2 milioni e mezzo, la questione dell'esigibilità però purtroppo, la dottoressa ci spiegò anche molto bene nella scorsa commissione che purtroppo non è possibile da parte del Comune procedere ad uno stralcio così, diciamo, perché, diciamo, perché purtroppo dovremmo aspettare un decreto da parte di Equitalia che purtroppo è l'organo superiore che dovrà poi decretare se questi residui effettivamente possono essere riscossi o meno senza il quale noi possiamo sì stralciarli, e questo è quello che ha fatto il Comune l'anno scorso, ma questo non significa che questi crediti non saranno più riscossi, ma il Comune li percepirà nel momento in cui... ovviamente attiverà tutte le procedure per riscuoterli, quando poi succederà che questi soldi verranno incassati, verranno messi nel bilancio di competenza, quindi tuttavia quindi non è che il Comune... questi sono crediti che purtroppo ci sono e questa è la procedura e quindi non è che ci possiamo... per quanto riguarda poi lo scuolabus, il costo di € 70.000 che citava, non è che noi abbiamo speso € 70.000, è il costo dei costi fissi, parliamo dei dipendenti comunali che... è il costo calcolato... il costo dei dipendenti che incide sul bilancio quindi non è che il Comune ha speso 70.000 euro. Inoltre poi volevo dire al Consigliere Ennio Bifulco che è uscito dall'aula... ah, eccolo qua, che per quanto riguarda... purtroppo loro hanno amministrato in un periodo molto fecondo dove, diciamo, c'erano dei finanziamenti regionali e finanziamenti statali, purtroppo oggi è un momento molto difficile, tuttavia tutti i bandi che vengono fatti dagli organi superiori, Regione e Stato, noi siamo abbastanza presenti, anzi, volevo anche citare che tre progetti chiesti, fatti dalla precedente amministrazione dei PIRAP, grazie alla nostra amministrazione siamo riusciti a tirarne per i capelli uno perché erano stati fatti totalmente in maniera errata, e siamo stati, diciamo, abbastanza bravi anche con il contributo mi sembra del Consigliere Carillo, di andare, diciamo, alla Regione per cercare di recuperarlo, e lo abbiamo presentato proprio la settimana scorsa. Tutto qua. Grazie.

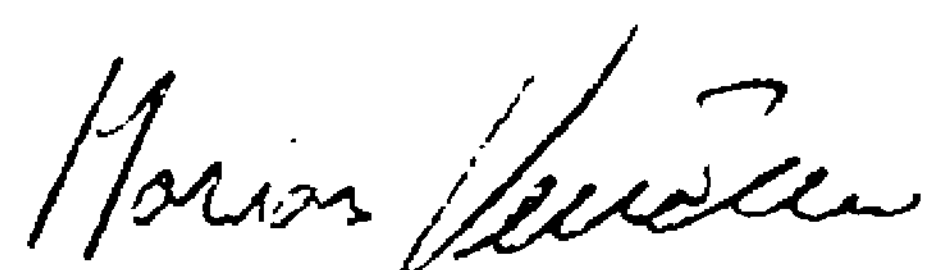
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al capogruppo Consigliere Antonio De Marco.



CONSIGLIERE DE MARCO - Grazie Presidente. No, io ero... semplicemente, con molta pacatezza sul discorso che stavamo facendo prima con... e voglio chiudere perché sembra inopportuno dilungarsi su questo argomento. Per quanto riguarda appunto il fatto che non vengono presi i ragazzi o gli alunni, e questa è una cosa che riguarda la sfera dell'organizzazione del personale ed è cosa diversa rispetto alla gestione, alla parte del servizio, cioè all'effettivo servizio che noi come amministrazione abbiamo puntato, poi mi sembra che per quanto riguarda la mensa, e questo ci tengo a ribadire perché anche nelle passate amministrazioni con cui ho militato, questo discorso della mensa è un dovere ed obbligo da parte di chi ha un reddito maggiore pagare un reddito, diciamo, un costo maggiore, cioè è inutile che... questo è stato fatto questa altra volta, è ovvio poi che tra prezzo e qualità, cioè non è che perché con lo stesso... con un prezzo... un costo più basso si offriva un servizio, poteva essere anche un servizio meno efficiente ed efficace rispetto a quello che viene offerto adesso. Quindi, questo era semplicemente per ribadire quanto diceva il Consigliere Speranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - C'è qualcun altro che chiede la parola? Diamo la parola alla dottoressa De Rosa per precisare la domanda posta dal Consigliere Forno.

DOTTORESSA DE ROSA - Buonasera a tutti. Allora, la prima precisazione che è opportuno fare rispetto a quanto detto dal Consigliere Forno, riguarda la giusta osservazione della incidenza dei residui di competenza rispetto alle entrate del 40%, però questo dato dai 4.200.000 euro va analizzato alla luce del fatto che di questi 4.200.000, 2.700.000 e qualcosa rappresentano il ruolo TARSU che è andato in riscossione a fine dicembre, quindi questa situazione per l'anno 2013 sicuramente non si verificherà, poi avevamo circa € 600.000 di IMU che diciamo poi è stata incassata all'inizio gennaio 2013, inoltre abbiamo una serie di entrate che trovano corrispondenza nella spesa riguardano soprattutto i contributi regionali per quanto riguarda il diritto allo studio e il diritto di accesso alle locazioni, e quindi questo totale di residui che ammonta circa € 250.000 lo troviamo come contropartita in uscita e quindi come tale non va ad influenzare su quelli che sono e totali. Questo per dire che in effetti la quota dei residui della competenza è sì riferito a tributi che però, se pensiamo all'IMU noi l'abbiamo riscossa interamente e quindi si è azzerato il residuo, quindi noi non ce lo riporteremo di anno in anno, per quanto riguarda invece la TARSU, sicuramente esiste una parte di TARSU che riferita agli anni successivi rappresenta il fondo del barile, si tratta di contribuenti impenitenti e di contribuenti che purtroppo non



hanno nulla da perdere e per i quali il concessionario sia esso precedente, Equitalia, sia l'attuale IMPA, non ha purtroppo strumenti per poter... diciamo, perseguirlo perché non può attaccare i propri beni perché non risulta che hanno beni, quindi che cosa succede, e questa è anche la risposta a quell'altra situazione di cui parlava prima il Consigliere Buono relativo ad una serie di residui che ancora oggi giacciono presso Equitalia Polis per i quali, purtroppo, il titolo giuridico esiste perché quei soggetti sono soggetti passivi ai fini della TARSU, purtroppo il problema sta non nella fase dell'accertamento ma nella fase della riscossione, questo è un problema, diciamo, comune a tantissime nostre realtà, anzi, io ribadisco che il comune di Poggiomarino, questo è un concetto che ho già detto più volte nel passato, è un comune per il quale i contribuenti ligi sono coloro i quali poi pagano per il 75% di quello che è, diciamo, la totalità dei versamenti. Diciamo anche che però purtroppo nell'anno 2012 si è registrata una flessione in negativo, ma questa è purtroppo fisiologica e legata al momento critico di crisi che stiamo vivendo, purtroppo questo bisogna tenerlo presente. È normale che questa situazione va monitorata ed è normale che io continui a sollecitare Equitalia a porre in essere tutto quello che deve fare per poter recuperare queste somme, però è pur vero che io mi auguro che veramente Equitalia possa poi procedere a questi decreti di inesigibilità anche se sarà difficile perché emettere decreti significa per Equitalia rinunciare a quella che può essere anche solo una ipotesi di poter recuperare queste cifre. Per quanto riguarda invece l'altra situazione relativa a fatture insolute, in particolar modo quella sollevata dal dottor Forno, il ricordo bene questa situazione, questa è una situazione che nasce sotto il comando del dottore Esposito, sono state acquistate queste ricetrasmittenti, la situazione è stata anche posta all'attenzione del legale dell'ente, l'avvocato Belcuore, la quale appunto doveva attivarsi per addivenire alla risoluzione della questione perché il problema qual è, di fatto c'è stata la fornitura di queste ricetrasmittenti, il problema è che con l'avvicinarsi dei capo settori del Comando di Polizia Municipale, oggi, trattandosi questa di una ipotesi di debito fuori bilancio ai sensi della lettera E, che cosa succede, che è necessario che il caposettore attesti l'arricchimento perché in linea generale quando si effettua un riconoscimento di questo tipo, quasi sempre esiste una corresponsabilità da parte del responsabile tanto è vero che in questo Consiglio ormai sono parecchi anni che non procediamo ad un riconoscimento ai sensi della lettera E, parecchi anni, due o tre anni almeno perché fu fatta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 2010 il riconoscimento dell'ultimo debito.



DOTTORESSA DE ROSA - ...fu fatta proprio una considerazione, quindi sicuramente faremo attenzione e io solleciterò l'avvocato a che questa cosa venga risolta perché comunque il fatto che si debba attestare l'arricchimento non significa doversi esimere dal portare a conclusione un procedimento.

CONSIGLIERE FORNO - Chiedo la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, la parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO - Allora, oltre avere alcun dubbio sulla, diciamo, professionalità e sulla capacità della dottoressa di prestare il suo servizio nel modo migliore, però ciò non si vigila come giustamente diceva la dottoressa, che o a questo gli contestiamo la fattura oppure dobbiamo procedere a pagarlo, ma dico questo... io non so nemmeno chi è in questo, io dico come esempio così, come esempio scolastico, quando c'è una fattura del 2010 non bisogna tenerla accantonata in un cassetto, se poi questo ci manda un sollecito di pagamento e ci minaccia di procedere con azione esecutiva, deve essere da parte del legale affrontata la questione e stabilito se procedere alla liquidazione oppure ad una difesa in sede giudiziaria perché altrimenti questo comporta semplicemente un aggravio di spese e quindi maggiori costi ai danni dei nostri cittadini. Per quanto riguarda poi il fatto del... il Consigliere Buono non c'è, se dobbiamo impostare la discussione sulla capacità di questa amministrazione di attingere risorse da enti sovracomunali, per me sotto questo aspetto c'è fallimento totale perché ci sono altri comuni che stanno ottenendo finanziamenti, anche la settimana se andate a vedere su BURC Regione Campania, vedrete che 70 - 80 tra comuni ed enti diversi, enti territoriali diversi dai comuni hanno ottenuto dei finanziamenti, Poggiomarino compare con una sola associazione, la Pro Loco per il Premio di poesia, e allora ci sono tanti modi per poter finanziare le attività, sono modi che secondo me non sono stati presi in considerazione perché anche il coinvolgimento dei privati, del capitale privato, in questi momenti di crisi, caro Consigliere Buono, è una cosa che non è stata mai presa in considerazione da questa amministrazione e invece è una cosa che secondo me poteva dare degli ottimi risultati. Per quanto riguarda poi i crediti a cui io mi riferivo e che sono molte volte dei crediti inesistenti, gli esempi ce lo danno quotidianamente i tanti cittadini che si vengono a lamentare per le cartelle che gli arrivano e che non sono cartelle che corrispondono a crediti reali ma sono cartelle pazze, se lei non è a conoscenza, basta che va Via IV novembre una

Mariano Venetucci

mattina e va a vedere quante persone perdono giornate intere per dimostrare che quello che gli è stato chiesto corrisponde ad un cosa non dovuta e quindi una serie di, diciamo, una necessità a cui dobbiamo, diciamo, far tesoro, è quella di evitare che i nostri concittadini vengano portati a perdere tempo e molte volte anche, diciamo dal punto di vista... io l'ho detto in una precedente interrogazione, anche dal punto di vista proprio emotivo, dal punto di vista psicologico, a dover dimostrare che quelle cartelle sono pazze, io ammetto l'errore fisiologico che ne arriva una ogni tanto di cartella sbagliata, ma quando questo diventa la norma, noi dobbiamo prendere provvedimenti, dobbiamo cercare di evitare che vengano fatti... vengano effettuate appunto delle richieste di soldi così sbagliate nei confronti di chi non deve questi soldi. Per quanto riguarda poi il... vabbè, per quanto riguarda le scelte felici o infelici io l'ho detto già prima, se vogliamo, diciamo, iniziare un discorso politico io sono pronto, se invece vogliamo dire che dobbiamo preoccuparci di migliorare quello che è stato fatto fino ad oggi nell'interesse esclusivo del paese da parte della maggioranza, da parte della minoranza, da parte di una... diciamo, mettere a disposizione come ha fatto, mi è sembrato di sentirlo anche dal Consigliere Carillo in qualche occasione, che ha messo a disposizione qualche sua, diciamo, conoscenza di progetti che era possibile attingere, qualche sua informazione, qualche sua disponibilità di tempo da dedicare per concorrere insieme alla maggioranza a far arrivare qualcosa di buono nel nostro paese, ebbene, questo qua io sono d'accordo e penso che sarà fatto sempre di più in futuro però che dobbiamo dire che questa amministrazione sta volando in alto, e allora questo lasciatelo dire quando ci saranno, l'ho detto prima, le prossime elezioni, se poi dobbiamo parlarne io sono pronto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, la parola al Consigliere Buono.

CONSIGLIERE BUONO - Giusto un chiarimento, voglio dire, il Consigliere ha detto che in quell'elenco che è uscito sul BURC il comune di Poggiomarino non c'è, invece c'è il comune di Poggiomarino, per pochi punti purtroppo non siamo stati assegnatari del contributo però, voglio dire, questo sicuramente non significa che noi non partecipiamo, magari possiamo migliorare i progetti da presentare. Per quanto riguarda poi la questione dei residui, cioè lei fino a due secondi fa faceva i complimenti alla dottoressa quasi, diciamo... cittadinanza onoraria... poi tre secondi dopo la va a sfiduciare dicendo che questi sono residui inesistenti e cartelle pazze, io in questo sinceramente chiedo al Presidente del Consiglio di dare la parola alla

Mariano Venetucci

dottorosa effettivamente per vedere se ci sono queste cartelle pazze perché a questo punto lo vogliamo sapere pure noi perché a noi sinceramente questa cosa non risulta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, ha concluso Consigliere?

CONSIGLIERE BUONO - Sì, ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Se non vi sono...

CONSIGLIERE FORNO - No, voglio solo dire una cosa senza innescare polemica, che non ci riusciranno a metterci contro a me e alla dottoressa perché la stima... l'unica cosa, l'unica cosa è che le persone che si vengono a lamentare per le cartelle pazze ci sono, se vuole, Consigliere Buono, le faccio arrivare tutte le cartelle.

CONSIGLIERE BUONO - Ma sicuramente, sicuramente ci saranno delle imprecisioni perché tutti possono sbagliare, però, voglio dire, a dire che ci sono...

CONSIGLIERE FORNO - Vuole vedere... vuole vedere quanto è stato messo in bilancio per multe... per il comando viglie poi quanto è stato realizzato? L'ha letto il rendiconto? L'ha letto? E che dice il rendiconto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Potrei risponderle io, potrei risponderle io. Allora, che sofferenza... allora, se non ci sono altri interventi diamo la parola al Sindaco per concludere l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

SINDACO - Vabbè, io per la verità sono stato preceduto dalle cose che ha detto Francesco, insomma, sono certo che proprio perché, come dice il Consigliere Forno, la dottoressa De Rosa è talmente brava che sicuramente è a conoscenza anche di questi errori che si sono verificati, ove si fossero verificati, e quindi sono certo, insomma, che stia immediatamente... abbia immediatamente provveduto affinché questi errori rimangano nell'ordine della fisiologia, quindi volevo dire solo questo, insomma, poi sulle scelte politiche, voglio dire, come giustamente diceva il Consigliere Forno, abbiamo cercato di fare le nostre, sottoporremo agli elettori quando sarà, ed infine, giusto per essere precisi perché, voglio dire, il Consigliere Forno ha detto che la dottoressa De Rosa, insomma, è addirittura una delle più brave dei nostri

Mariano Venetucci

funzionari, ecco io ci tengo a dire che, ovviamente, da Sindaco, che i nostri funzionari sono tutti più bravi l'uno dell'altro, voglio dire, non facciamo una gerarchia, ovviamente questo per stemperare e per fare una piccola ma veritiera battuta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, visto che non ci sono più interventi all'ordine del giorno passiamo alla votazione del quinto punto all'ordine del giorno: rendiconto della gestione e suoi allegati relativi all'esercizio finanziario 2012, approvazione ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo numero 267/2000. Chi vota a favore vota sì, chi è contrario vota no. Passiamo alla votazione, dottoressa.

Si procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO COMUNALE - Sono 11 favorevoli, 4 astenuti e 2 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il punto all'ordine del giorno è approvato con 11 favorevoli, 4 astenuti e 2 assenti. Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità alza la mano. 11 voti a favore. Chi si astiene? 4 voti di astensione. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 voti a favore e 4 astenuti.

CONSIGLIERE D'AVINO - Presidente, chiedo scusa, la inviterei a considerare quando vorrà dare un 10 minuti d'intervallo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Facciamo l'ordine del giorno su "acqua bene comune"...

CONSIGLIERE D'AVINO - Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - ...e poi, diciamo, voteremo...

CONSIGLIERE D'AVINO - Va bene.



Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott. SAPORITO ANTONIO

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Rosanna SANZONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)	
Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno <u>23 MAR 2010</u> e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.	
Poggiomarino, li <u>23 MAR 2010</u>	IL SEGRETARIO GENERALE F.To <i>Dott.ssa Rosanna Sanzone</i>
IL MESSO COMUNALE F.to <i>F.to Luigi...</i>	Il Vice Segretario Gen.le F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Poggiomarino, 23 MAR 2010

Il sottoscritto **Vice Segretario Generale**

CHE La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);
- perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il Vice Segretario Gen.le
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Il presente provvedimento viene assegnato a:
_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addì, _____

Il Vice Segretario Gen.le
Dott.ssa Rosa FINALDI

Ricevuta da parte del Responsabile

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì, _____

Firma _____